Anno 107 Numero 276 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 85.88 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 10 Dicembre 1975

1975 GUERLAIN crée "PARURE" PROFUMI da Servetti

TORINO CRONACA a pagina 14

...e inoltre un'esclusiva di GUERLAIN è a Sua disposizione dal 9 al 13 Dicembre in Piazza Sabotino 1 PROFUMI da Servetti

STAMPA SERA BORSE

Carli ora vuota il sacco

Pesanti accuse al potere politico e all'impresa pubblica, affetta da "grave sclerosi"

di ROBERTO BELLATO

Guido Carli accusa. Il potere politico non è «responsabilizzato» e l'impresa pubblica è affetta da «sclerosi incurabile». Giudizi feroci, che fanno l'ex governatore della Banca d'Italia una vecchia data cinque mesi fa. Oggi — fuori della mischia e «assunto» dalla Fiat come presidente della «holding» finanziaria (in via di costituzione) Imprenit International — rilascia un'intervista a «L'Espresso» in cui mette da parte ogni cautela.

Guido Carli (visto da Bruna)

Carli spiega perché se ne è andato dalla Banca d'Italia e perché ha accettato di lavorare per Agnelli. Dice che il governo ha le idee confuse sul piano per la riconversione industriale. Lancia un allarme per i giovani che sono destinati a restare senza lavoro. Traccia un quadro generale dove predominano i toni neri, dimenticandosi però che, negli ultimi quindici anni, la nostra economia si è chiamata con il suo nome, o quasi. Anche se tante scelte erano obbligate, perché attorno c'era il vuoto.

Il pessimismo dell'ex governatore (*«il deficit in Italia sono talmente estesi che l'economia non ha più la capacità di assorbirlo»*, ha dichiarato di recente al *New York Times*) non è certo ingiustificato. Le fabbriche chiudono, il "6 rischia di passare alla storia come l'anno del mezzo milione di licenziamenti, la Cassa integrazione non stiamo più:

Il governo studia piani che consentano un rilancio. Ma, secondo Carli, non c'è una linea chiara. Ristrutturazione dell'industria? *«Una cosa è certa»*, dice, *«il governo farà affluire ancora grossi salvataggi. La mia franca opinione è che sia meglio discutere i problemi specifici, piuttosto che nasconderli sotto un gran polverone di concetti generici e di strategie improvvisate»*. Anche se, *«dopo aver salvato 10, 30, 50 Finnocentis»*, è bene non dimenticare che abbiamo ribadito lo stesso il disoccupazione permanente dei giovani attualmente senza lavoro. *«Esiste* cioè una disoccupazione indotta da sbagliata occupazione della quale qualcuno si dovrebbe pur preoccupare».

Carli confessa di aver lasciato la Banca d'Italia quando si è accorto che *«il grado di deresponsabilizzazione»* del potere politico *«stava superando il limite»*. Gli episodi che lo hanno convinto a lasciare sono due nomine, alle quali si era opposto e che sono state ugualmente approvate dal Comitato del credito. *«Una volta espressi parere contrario alla nomina di un dirigente del "Monte dei Paschi" alla carica di direttore generale»*, dice. *«Si trattava di un personaggio con forte coloritura politica e alquanto discusso all'interno della banca. La seconda volta bisognava nominare alla vicepresidenza del "Banco di Napoli" un uomo che era interessato in un'azienda che aveva conflitti di interesse con il Banco».*

«Feci presente in entrambi i casi le ragioni che, a mio avviso, impedivano quelle nomine», spiega Carli. *«Ma poiché i partiti e le correnti avevano deciso, il parere del governatore dell'istituto di emissione fu considerato zero. A quel punto ho capito e me ne sono andato».*

Ed è approdato a Torino. La decisione di Carli di collaborare con la Fiat è stata oggetto di non poche critiche. *«Segni di provincialismo italiano»*, commenta Carli. E aggiunge: *«La Fiat è il solo gruppo industriale in Italia che ragioni con una filosofia aperta, nel senso di voler migliorare il livello qualitativo del suo gruppo dirigente attraverso una politica di apertura verso uomini provenienti dall'esterno. Gli altri gruppi e, in particolare, quelli delle Partecipazioni statali sono affetti da una sclerosi che mi pare incurabile. Credo che questo sia uno dei problemi di maggiore gravità che pesano sulla struttura produttiva italiana».*

A BEIRUT SI CONTINUA A UCCIDERE

Beirut, 10 dicembre.

A Beirut si continua a combattere: dopo una notte in cui sono echeggiate quasi in continuazione raffiche di armi automatiche ed esplosioni, sparatorie erano ancora in corso stamane in diverse zone del centro e dei sobborghi. All'alba un razzo ha colpito il «St-Georges Hôtel», uno dei grandi alberghi della capitale, provocando un violento incendio che ha devastato l'intero edificio. Gli elementi armati musulmani di sinistra che occupavano l'albergo hanno abbandonato l'edificio trasferendosi in due alberghi vicini.

Nell'ultimo giorno gli scontri nella capitale hanno causato 24 morti e 61 feriti, altri quattro morti si sono avuti a Tripoli.

Scontri a fuoco sono avvenuti anche a Zahle, capoluogo della provincia centrale del Libano: la radio ha comunicato che per tutta la notte sono echeggiate in questo centro esplosioni che hanno provocato tensione. Tutte le strade della zona sono definite «pericolose». Secondo «An Nahar», ieri 190 razzi sono caduti su Zahle nello ultimo ventiquattro ore. (Ansa - Afp)

Nazareth: sindaco poeta comunista

Tel Aviv, 10 dicembre.

Con una maggioranza schiacciante, il candidato comunista del partito «Rakah», il poeta arabo Tawfik Zayyad, ha vinto le elezioni municipali di Nazareth ed è stato eletto a suffragio diretto sindaco della città biblica. Centinaia di arabi entusiasti per la vittoria di Zayyad hanno percorso ieri sera chiassosamente in corteo le vie della cittadina di 40.000 abitanti. Queste sono le prime elezioni che si svolgono in Israele in base alla nuova legge che prevede la designazione diretta dei sindaci da parte della popolazione, mentre le precedenti sono venivano nominati dai consigli comunali elettivi. I primi dati, relativi a oltre la metà delle 28 sezioni della città, indicano che Zayyad ha ottenuto dal 60 al 70 per cento dei suffragi.

Un esponente del partito laborista di Nazareth ha dichiarato che il governo di Gerusalemme dovrà rivedere ora la sua posizione nei confronti dei cittadini arabi israeliani. Nazareth è la più popolosa città a maggioranza araba situata in territorio israeliano (senza considerare la Cisgiordania): accanto alla città araba sorge quella ebraica che conta 18.000 abitanti e che è amministrativamente separata dalla prima.

Il partito laborista, che in Israele detiene attualmente il potere, aveva presentato due candidati, un mussulmano ed un cristiano, ma entrambi sono stati sbaragliati da Zayyad, un personaggio noto in tutto il paese per aver scritto, poco dopo la guerra del 1973, un poema dal titolo «La grande traversata» in cui esaltava le iniziali vittorie egiziane e l'attraversamento del Canale di Suez. L'opinione pubblica israeliana ne rimase sconcertata, ma Zayyad potè proseguire indisturbato la sua carriera politica, pur avendo suscitato l'ira del governo. Molti dei suoi giovani seguaci non nascondono le loro simpatie per l'O.L.P. (Ansa-Reuter)

Un disperato appello di Giovanni Schiaffino il giovane rapito a Genova da sedici giorni

PAPÀ PAGA O MI RIAVRAI TAGLIATO A PEZZI

Il ragazzo aggiunge: "Questo scritto è la mia ultima speranza,,

Genova. La fidanzata in ansia davanti alla villa di Giovanni Schiaffino.

PAOLO LINGUA

Genova, 10 dicembre.

«Questo scritto è l'ultima mia speranza»: così si conclude il disperato messaggio che Giovanni Schiaffino, il figlio ventenne di Federico Schiaffino, presidente della zuccherificio «Sermide» di Genova, ha inviato ai genitori e ai parenti, scongiurandoli di pagare il riscatto e di trovare la somma necessaria entro una settimana. *Se i soldi non verranno versati i rapitori potrebbero dare esecuzione alle loro minacce.*

Il ragazzo, atterrito, scrive: «Ho chiesto lo stesso il permesso ai miei carcerieri di scrivere questo appello, in quanto dopo l'ultimo contatto avvenuto con la mia famiglia *(sabato notte)*, volevano tagliarmi due dita». *La minaccia di fare a pezzi il ragazzo ha fatto tornare alla mente l'episodio del rapimento di Paul Getty junior (scritturato due anni fa dalla mafia calabrese) al quale fu mozzato un orecchio.*

Il messaggio è stato recapitato ieri mattina, al quotidiano genovese Il Secolo XIX. *I rapitori hanno telefonato al centralino del giornale annunciando:* «C'è un messaggio per voi: andate al ponte monumentale. Nella cabina telefonica di sinistra c'è una lettera di Giovanni Schiaffino».

Giovanni Schiaffino ha scritto:

«Io sottoscritto Giovanni Schiaffino, di Federico ed Enrica Schiaffino, autorizzo il "Secolo XIX" a pubblicare questo mio appello: con il permesso dei miei rapitori mando questo messaggio rivolto ai miei genitori, ai nonni, agli zii e a tutti i parenti e a tutti quelli che ritengo siano miei amici.

«La richiesta dei rapitori alla mia famiglia è semplice, ma con l'aiuto di voi parenti e amici e specialmodo dei nonni la cifra è senz'altro realizzabile. A cosa servono allora i parenti e gli amici (quelli veri) se non ci si aiuta nei momenti di bisogno come questo? Ho chiesto lo stesso il permesso ai miei carcerieri di scrivere questo appello in quanto dopo l'ultimo contatto con la mia famiglia (avvenuto sabato notte) volevano tagliarmi due dita. Dopo tante suppliche mi è stato promesso che aspetteranno ancora una settimana dopodiché metteranno in atto il loro piano. Se non avessi la certezza che la mia famiglia potesse esaudire la richiesta dei rapitori non avrei scritto, ma so con certezza che con l'aiuto dei parenti la cifra, anche se con qualche difficoltà, è realizzabile.

«E' meglio essere poveri e carichi di debiti ma che io torni tra voi che avere i soldi e piangermi tutta la vita. Non è vero cari genitori? Sarebbe davvero triste dover morire in questo modo a pochi giorni dal compimento dei vent'anni.

«Prego pertanto tutti i parenti ma in specialmodo i nonni Russo: aiutate i miei genitori, ma fate presto che il tempo passa e io non ce la faccio più a rimanere calmo: mi imparzendo.

«Cari genitori, vi prego, vi supplico, fatemi tornare a casa; vorrei tanto poter fare il compleanno a Natale con voi.

Giovanni Schiaffino».

«P.S. - Prego il *Secolo XIX* di essere tanto gentile da voler pubblicare integralmente questo mio scritto; è in ballo la mia vita, e questo scritto è l'ultima mia speranza». 9 dicembre 1975».

Il messaggio è stato riconosciuto per autentico sia dall'avv. Grego, il legale della famiglia Schiaffino, che dal padre del ragazzo. In serata Federico Schiaffino ha anche rilasciato al Secolo XIX una breve dichiarazione scritta: «Ringrazio il *Secolo XIX* per avermi preventivamente sottoposto il messaggio di Giovanni prima della divulgazione, e confermo che lo scritto è di mio figlio. A Giovanni assicuro che tutto quanto è stato e sarà possibile fare, per ottenere il suo sollecito rientro in famiglia, sarà fatto. Comunico ai detentori di mio figlio che l'avv. Grego è a disposizione dagli stessi (in qualsiasi modo, tempo e luogo) per fornire quei dettagli e chiarimenti che potranno effettivamente sbloccare la situazione per la conclusione di questa vicenda, previ, s'intende, riscontri certi di Giovanni, cui stanno raccomando calma e pazienza».

La vicenda Schiaffino, che sembrava avviata a rapida soluzione, assume ora una dimensione drammatica e angosciosa: la famiglia, per quanto facoltosa, non è in grado di racimolare la somma (sembra due miliardi) richiesta.

E' morto un azzurro di slittino

Salisburgo, 10 dicembre.

Luis Craffonara, veterinario nazionale austriaco di slittino, è morto questa mattina alle 4 nell'ospedale di Salisburgo in seguito alle ferite riportate in un incidente occorsogli ieri durante un allenamento sulla pista di Koenigsee nella Germania Federale.

RITIRATO STAMANE

Montale Nobel con l'inchino

WALTER ROSBOCH

Stoccolma, 10 dicembre.

Svezia e Norvegia sono collegate. Il «Giorno Nobel», domenica il quale vengono premiati gli ambiti premi. E' il re in persona che versa le (8 altre...) onorificenze. A Oslo questo onore tocca al presidente del Parlamento.

Quando Alfredo Nobel, fondatore del Premio, morì, il 10 dicembre 1896, Svezia e Norvegia formavano un unico regno. Poi le due nazioni si divisero nel 1905 e si ripartirono i Nobel: cinque premi (letteratura, medicina, fisica, chimica, economia) alla Svezia; uno, quello della pace, alla Norvegia (il premiato, quest'anno, è Sacharov, che non ha avuto il permesso di lasciare l'Urss: è la moglie che ritira il riconoscimento).

Stamane, come sempre, la cerimonia di Stoccolma all'Accademia Reale. Sopra il palco, ornato con garofani bianchi di Sanremo, i «Nobel» attendono l'arrivo del re e della famiglia reale. In sala sono presenti diplomatici, uomini di cultura, pubblico, molti «Premi» del passato. Ieri i «Nobel» hanno provato rigorosamente l'inchino che dovranno fare davanti a re e regina. Anni fa, lo scrittore tedesco Boell provò venti volte e non lo imparò bene. Non sappiamo se Montale si è adattato a questa pratica.

E' il re stesso, dopo la lettura della motivazione, che consegna il premio: una medaglia d'oro, una pergamena e l'assegno di 90 milioni di lire. La somma è esente da tasse e può venire trasferita all'estero senza formalità doganali.

Il poeta Eugenio Montale nei giorni scorsi è stato al centro dell'attenzione generale: i giornali svedesi hanno scritto di lui che è «buono, un po' irascibile, sempre un lichevole».

Grande festa alla sera. Secondo la tradizione, il Nobel per la letteratura dovrebbe svolgere il discorso ufficiale. Montale ha detto che non si sente, che lascerà l'incarico a qualche altro. O cambierà parere all'ultimo momento?

A PAGINA 3 — Alcune pagine di Sacharov, premio Nobel della Pace.

TUTTOLIBRI 7

Giulio Andreotti, A. Galante Garrone, Umberto Terracini discutono in condanna di "Morte a Roma"

Pio XII e i suoi giudici

Natale con i libri

150 titoli di: musica classica - jazz cinema politica - storia medicina astronomia - scienze

Gianni Brera tutto il calcio di Giovanni Arpino

55 recensioni e schede 151 note bibliografiche

milano e la crisi dell' Innocenti

interventi di Vito Antuori (Piero Bassetti) Guido Martinotti Antonio Moresco Vittorio Occorso

E' in edicola il numero 7 di «Tuttolibri», il settimanale edito da «La Stampa». Nel fascicolo in vendita oggi a L. 200: 55 recensioni e schede, 151 note bibliografiche

● IL PUNTO

6 mesi di vita?

ENNIO CARETTO

TRA oggi e domani, il governo Moro guadagnerà probabilmente altri sei mesi di vita. E' difficile infatti che i lavori della direzione del partito socialista, iniziati stamane a Roma, esprimano «la volontà di crisi» affiorata nelle ultime settimane (e in Mancini in modo più temperato che in altri).

Pur confermando il dissenso dalla politica economica del leader democristiano e di La Malfa, e forse anche cercando di ottenerne modifiche *de facto*, il psi dovrebbe assumere una posizione d'attesa e di verifica. I giorni scorsi, con opera paziente, De Martino è riuscito a evitare che il confronto tra le opposte forze all'interno del partito portasse a una frattura della maggioranza, e quindi al crollo dell'esecutivo.

C'è da augurarsi che il senso di responsabilità espresso dalla direzione socialista dia i suoi frutti non solo nel complesso gioco delle alleanze democratiche, ma anche nelle successive vicende della nostra economia. E' vero che De Martino agisce innanzitutto in base a considerazioni negative (la mancanza di un'alternativa di governo, il pericolo di elezioni anticipate). Non si può però dimenticare che altri fattori gli consigliano una «neutralità benevola» nei confronti di Moro e di La Malfa, tutti positivi.

Essi si riassumono nella constatazione che ai mesi di stabilità, sia pure relativa, e inefficiente, rappresentano l'indispensabile per un chiarimento nel Paese, chiarimento politico ed economico, di correnti e di forze produttive, laico e religioso.

Il partito socialista, che dopo il 15 giugno svolge una funzione-chiave, ha capito come non si possano compromettere la fragile ripresa industriale, il processo di revisione imposto da Zaccagnini alla Democrazia Cristiana, la strategia dei grandi sindacati, i movimenti civili, e via dicendo, senza spingere l'Italia verso il rischio e l'avventura. Il momento del confronto non è oggi, ma ai congressi dei partiti, a primavera.

Gli enti locali e il contratto

Provincia e comuni oggi uffici chiusi

GIORGIO DESTEFANIS

Mezzo milione di dipendenti degli enti locali sono interessati allo sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil per ottenere l'applicazione del contratto. In provincia di Torino i lavoratori del settore sono oltre 20 mila.

Quali le conseguenze per i cittadini? Chiusi gli uffici dei comuni e delle province; i vigili urbani si limitano ad un servizio di pronto intervento per i casi urgenti; negli enti assistenziali (Poveri Vecchi, convalescenziari, ecc.) e nelle Opere Pie i turni sono ridotti al minimo.

Sono comunque garantiti: la Guardia medica, il funzionamento del frigorifero comunale, il servizio dei necrofori.

Nella mattinata si è svolta una manifestazione che, partendo da piazza S. Giovanni, ha sfilato fino al cinema S. Massimo, in via Verdi, dove è stata organizzata un'assemblea.

Le retribuzioni previste dal contratto
(per i lavoratori con un anno di anzianità)

	al mese lorde	netto
Bidelli	201.887	174.078
Operai - Netturbini	216.633	184.548
Vigili - Operai specializzati - applicati	238.387	201.087
Diplomati	257.780	217.084
Diplomati (con responsabilità di settore)	287.700	239.935
Iniziale laureati	307.700	254.815
Dirigenti	370.200	298.324
Dirigenti grandi enti	432.700	343.017
Dirigenti dipartimentali	557.700	430.279

Nel giro di 26 anni, attualmente, lo stipendio iniziale aumenta dell'85 per cento. Una progressione che dovrebbe essere modificata (una vertenza è stata aperta dalle Confederazioni Cgil, Cisl, Uil). Oggi i dipendenti del settore percepiscono, in media, dalle 10 alle 15 mila lire in meno rispetto alle cifre riportate nella tabella.

Una vicenda all'italiana

«*Una vicenda all'italiana*», dicono i sindacati, «*Tre sei mesi scade un contratto che dovrebbe essere in vigore dal luglio del '73 e che invece non è mai stato applicato*». Il contratto è quello degli enti locali. Siglato il 5 marzo '74 (con decorrenza retroattiva) come «accordo politico di massima», avrebbe dovuto sbarrare i diecimila raccolamenti in vigore per la categoria. Una miriade di disposizioni che trovavano la loro matrice in una legge comunale e provinciale del 1915, ritoccata nel '34.

«*Ora il governo fa marcia indietro*», dice il segretario provinciale della Cgil, Revelli. «*Sostiene, scendendo nell'esame dei singoli punti, di non poter concedere quanto concordato con le Confederazioni*».

Anche gli aspetti che dovevano essere regolati in sede locale vengono rimessi in discussione: il governo ritiene che tutto debba rientrare nel contratto nazionale. Un esempio. «*In Piemonte le undici categorie contemplate dall'accordo sono state ridotte a nove, eliminando le differenze meno rilevanti e creando le premesse per un servizio più funzionale*», spiegano i sindacati. «*Questa suddivisione è stata invalidata*».

Ma ci sono altre «assurdità». Soltanto i Comuni che hanno un bilancio in rosso devono mandare a Roma, per l'approvazione, le delibere per applicare almeno la parte economica del contratto nazionale. «*Le amministrazioni che non hanno spese sono brave — e quindi non hanno passivo, ma neppure hanno fatto strade, fognature, ecetera — ottengono l'autorizzazione direttamente dai Comitati regionali di controllo (Co.Re.Co.)*», accusa Revelli.

Autonomi contrari

Il sindacato autonomo Sadel è contrario all'agitazione. «*E' uno sciopero politico*», dice il segretario torinese Raiteri, «*deciso da Cgil, Cisl, Uil — con il beneplacito degli amministratori pubblici — contro il governo che non mette a disposizione i fondi per finanziare gli enti locali. Noi sappiamo invece che erano già previsti 11 miliardi e 250 milioni nel bilancio del '75, per consentire l'applicazione del contratto, in vigore dal 1° luglio del '73. Sarebbe opportuno invece scioperare contro l'amministrazione che non mantiene fede agli impegni economici assunti precedentemente con i dipendenti*».

Bloccata a Milano la Pirelli-Bicocca

Rimane praticamente bloccata oggi l'attività nello stabilimento Pirelli della Bicocca. I 10500 dipendenti sono infatti impegnati in una serie di assemblee per protestare contro il licenziamento di 1380 lavoratori nelle zone di Milano e Torino. L'orario è stato organizzato in modo da paralizzare per tutta la giornata la produzione nel più importante stabilimento milanese della Pirelli.

A Torino, alla Superga, intanto, proseguono gli scioperi articolati di un'ora per turno in modo da mantenere sempre in reparto blocco e il picchetto esterno alla porta su via Veronese. Il numero di lavoratori per cui è previsto il licenziamento nella fabbrica torinese è di 600 su poco più di 900: praticamente la smobilitazione di tutto il settore produttivo.

IN BREVE

VERCELLI — Domani la Camera di commercio di Vercelli in analogia a quanto già attuato per la zona biellese, aprirà a Borgosesia, nella centrale via Vittorio Veneto 48, un ufficio distaccato: realizza così un ulteriore decentramento dei servizi.

CASRU' — Si svolge domani a Carrù la 65ª edizione della «Fiera del bue grasso», tipica rassegna zootecnica natalizia. Numerosi sono i premi messi in palio dal Comune, che organizza la manifestazione, e dagli allevatori della zona.

CHE TEMPO FARÀ

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: sull'Italia campo di alte pressioni.

Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con nebbie sulla pianura padana e foschie dense nelle valli e lungo i litorali dell'Italia centro-meridionale. Nel corso della giornata temporaneo miglioramento della visibilità.

Temperature: stazionarie.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: quasi calmi.

In Italia e all'estero

Alghero	6	15	Milano	5	7
Ancona	3	8	Napoli	4	10
Bari	5	14	Palermo	10	18
Bologna	4	8	Perugia	6	9
Bolzano	—5	7	Pescara	2	11
Cagliari	6	16	Pisa	7	11
Campobasso	4	9	Potenza	2	10
Catania	9	19	Reggio Calabria	8	17
Catanzaro	6	13	Roma	6	18
Firenze	2	11	S. Maria di Leuca	9	14
Genova	7	9	Trieste	5	10
L'Aquila	2	11	Venezia	4	8
Messina	11	16	Verona	—2	7

Amsterdam	8	8
Atene	8	12
Berlino	0	6
Bruxelles	2	8
Buenos Aires	13	24
Copenhagen	5	6
Ginevra	5	7
Helsinki	—7	1
Hong Kong	14	17
Honolulu	18	27
Lisbona	9	14
Londra	1	8
Madrid	5	11
Montreal	—11	—7
Mosca	—3	—2
Nuova York	—3	2
Parigi	5	9
Rio de Janeiro	22	39
Stoccolma	—1	4
Tokio	5	8

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+7
minima	+5
media	+5,5

Rilevazioni del Serv. meteor. dell'Aeronautica mil. di Caselle alle ore 2: press. a livello del mare 1027 mb; temp. —0,1 umid. 54%. Cielo poco nuvol. Temp. mass. +8,6; min. —2,1; media +3,5. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Venti deboli in pianura. Visibilità buona. Temp. stazion.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Emilio Carello
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 LA STAMPA S.p.A.

Primo obiettivo: l'occupazione

Aperto a Napoli il convegno-Sud

Roma. Gli on. Andreotti, Donat-Cattin e Vittorino Colombo e il presidente della Cassa Mezzogiorno, Saraceno

Napoli, 10 dicembre.

Si è aperta stamane a Napoli la conferenza Cgil-Cisl-Uil sul Mezzogiorno. In questo momento di crisi, Nord e Sud sono accomunati dalle stesse preoccupazioni, dalla stessa paura: la perdita dei posti di lavoro. Lo dimostrano le fabbriche che chiudono, un po' dappertutto; dalla Singer in Piemonte, all'Innocenti in Lombardia, dalla Merrel in Campania, alla Mammut in Liguria. Cgil, Cisl e Uil sono impegnate in una lotta contro la disoccupazione sia nelle regioni settentrionali che nel meridione. Questo impegno prenderà forma venerdì, a conclusione della conferenza, con lo sciopero generale a Napoli, dell'industria e dell'agricoltura in tutta Italia, che vedrà confluire nel capoluogo campano oltre duecentomila lavoratori.

Le confederazioni hanno già espresso i loro timori riguardo alla strategia politico-economica governativa. I sindacati ritengono che la ripresa industriale ipotizzata dal piano a medio termine e sostenuta dai vertici confindustriali conduca sia ad un taglio radicale dei già deboli livelli occupazionali, sia ad un'ulteriore degradazione della situazione economica del Sud. L'Eim ha definito questa strategia «un singolare suicidio economico» ed ha attribuito al governo il compito di dare una risposta al piano governativo.

La «versione Mezzogiorno» ha già vissuto in queste ultime ore due episodi sintomatici. A Roma il presidente della Cassa del Mezzogiorno, Gabriele Pescatore, ha tenuto una conferenza stampa per contestare le denunce mosse dall'onorevole Pio La Torre, responsabile del pci per i problemi del Sud. Pescatore ha respinto con fermezza le ombre gettate sulla sua figura di magistrato.

Il secondo episodio riguarda la presa di posizione della dc in difesa della Cassa contro le proposte di abolizione e di «profonda modifica» lanciate dai partiti di sinistra e dalle confederazioni sindacali. In un convegno tenuto a Roma, al quale hanno partecipato i maggiori leader del partito, la dc ha replicato, tramite una relazione di Vincenzo Scotti, responsabile dell'ufficio economico, al «qualunquistico attacco» mosso alle scelte meridionalistiche del 1950 e ha definito l'intervento straordinario della Cassa come «il modo più proprio e avanzato che lo Stato aveva».

A tre settimane dalla scadenza della legge di finanziamento dell'istituto per il Mezzogiorno, la polemica acquista nuovi toni con questa «difesa d'ufficio» dei democristiani. Dal convegno di Napoli si attende una risposta dei sindacati.

s. c.

BOTTINO 50 MILIONI

Banditi assaltano due banche nello stesso istante

Treviso, 10 dicembre.

(b. b.) A Spresiano, un grosso centro della campagna trevigiana, è una rapina di chilometri dal capoluogo, una banda di sei banditi ha assaltato contemporaneamente due banche distanti una cinquantina di metri una dall'altra, facendo un bottino di 50 milioni di lire.

Sono giunti in cinque, a bordo di una «Citroën», sulla piazza del paese, dove sono i due istituti di credito. Uno dei banditi è rimasto al volante, gli altri si sono divisi in due gruppi. I rapinatori sono entrati col viso coperto, puntando le armi, pistole, mitra e fucili a canne mozze. Impiegati e clienti, una ventina di persone in tutto, sono stati fatti sdraiare sul pavimento. Uno dei cassieri, che indugiava a prendere il denaro dalla cassaforte, è stato preso a calci.

Quando i banditi che erano entrati nella «Cassa di Risparmio» stavano per ragguinare l'auto, un colpo di clacson ha richiamato quelli che erano alla «Cattolica del Veneto», i quali si sono affrettati a concludere la rapina.

L'auto è stata abbandonata dopo pochi chilometri; pare che i rapinatori si siano divisi proseguendo la fuga su una «127» e su una «Mini» che poteva e carabinieri hanno inutilmente tentato di intercettare.

Delegazione a Lambrate

La Fiat verifica l'«Innocenti»

Milano, 10 dicembre.

(p. d. s.) Una delegazione di tecnici Fiat ha «visitato» oggi lo stabilimento Leyland-Innocenti di Lambrate per verificare se gli impianti sono adatti alla produzione di furgoncini. Negli uffici di corso Marconi a Torino non si attribuisce troppa importanza a questa visita. «Rientra nella normale fase di studio — si dice — per valutare la realizzabilità del progetto». E' comunque un nuovo, concreto passo verso la realizzazione di quel «progetto Fiat» che consentirebbe di salvare il posto di lavoro ai 4500 dipendenti della Innocenti.

Il «punto» sulla trattativa Leyland-Fiat verrà probabilmente già fatto nel colloquio previsto per le prime ore del pomeriggio a Roma fra il ministro del Lavoro Toros e la segreteria nazionale della Federazione metalmeccanici. I sindacati — com'è noto — hanno giudicato positivamente il piano, esprimendo però alcune perplessità. In primo luogo si teme che non tutti gli impiegati trovino una collocazione nella nuova unità. Altre perplessità nascono dal fatto che la Fiat non intenda mantenere gli attuali accordi aziendali, ma vuole uniformare il trattamento dei dipendenti Innocenti a quello dei suoi lavoratori. I sindacati non vogliono, infine, che l'intervento a Lambrate vada a scapito degli impegni assunti dall'industria torinese per il Sud.

Il psi minaccia di lasciare la Rai-tv

Roma, 10 dicembre.

(a. r.) I socialisti minacciano di far fagotto e di andarsene dal Consiglio di amministrazione della Rai-tv. Sommersi dalle critiche soprattutto da parte di liberali e repubblicani, per come sono state sparilite le cariche più alte dei dirigenti televisivi, i socialisti cominciano a diventare nervosi. La «lottizzazione» dei posti della tv sta diventando un problema che rischia di proiettare una pessima luce sul partito. Oggi e domani i massimi dirigenti del psi ne parlano nella riunione della direzione per studiare una controffensiva.

In particolare, i socialisti ce l'hanno col pri, accusato di atteggiamento «irresponsabile», perché prima ha accettato una distribuzione di posti in cui non mancavano sistemazioni anche per i suoi uomini, e poi «ha assunto un atteggiamento di contrapposizione frontale».

La *Voce Repubblicana* non demorde, ed oggi invita i socialisti a non esagerare. Il psi non può sostenere che chi rompe l'accordo per la spartizione dei posti decise dal Consiglio di amministrazione della Rai-tv è uno che cerca «di affossare il monopolio della tv».

Protesta la Lega dei diritti dell'uomo

La Lega italiana per i diritti dell'uomo ha inviato all'Onu una protesta per la recente risoluzione sul Sinai. Il prof. Francesco Projetti Ricci, presidente della Lega per la Regione Piemonte, invierà successivamente un «libro bianco» sulle offese alla libertà e alla fratellanza dei popoli in questa parte d'Europa.

Il gioco del Lotto

Il 65 di Bari è salito a 118 settimane d'assenza. Lo seguono i «vecchi» di Milano (103) e 28 di Venezia (precedentemente). Fra le combinazioni semplici i terni nelle Figure (7) a Firenze (34-38-52) e nelle Decine a Milano (34-38-54). Per la terza settimana consecutiva è uscito il 34 a Milano, per la seconda volta il 68 a Bari, il 34 e il 47 a Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 6 dicembre 1975, dei numeri di maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 65 (da 118 sett.); 37 (68); 56 (63); 33 (61).

CAGLIARI: 53 (75); 30 (71); 19 (67); 3 (65); 61 (65); 22 (57); 62 (54).

FIRENZE: 7 (60); 11 (58).

GENOVA: 3 (62); 32 (60); 30 (58); 19 (57); 56 (57); 87 (56).

MILANO: 61 (122); 4 (69); 56 (67); 24 (61); 84 (59); 42 (57).

NAPOLI: 40 (93); 79 (90); 23 (77); 68 (71); 10 (69); 35 (68).

PALERMO: 30 (97); 78 (90); 54 (53); 75 (51).

ROMA: 5 (81); 29 (75); 22 (67); 11 (66); 1 (65); 65 (55); 63 (51).

TORINO: 73 (86); 56 (72); 34 (60); 3 (58); 70 (58); 9 (57).

VENEZIA: 16 (100); 90 (86); 45 (80); 84 (68); 58 (65); 36 (56); 44 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 42; Firenze, 38; Palermo, 27; Roma 18.

Vestiti: Bari, 33; Roma, 27; Napoli, 20; Milano, 13.

Cadenze: Roma, 6 (56); Bari, 3 (51); Venezia, 4 (48); Milano, 6 (41).

Figure: Firenze, 3 (55); Roma, 8 (52); Cagliari, 8 (35); Palermo, 1 (31).

Decine: Genova, 1.a (76); Venezia, 80.na (46); Bari, 10.na (35); Milano, 70.na (32).

ENALOTTO

Nel concorso numero 49 (colonna vincente: 2 x x - x 1 1 - 1 1 2 - 1 1 x) ai 6 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 11.883.000; ai 193 undici spettano 231.000 lire; ai 4.061 dieci (1402) vanno L. 31.000. Il monte premi è stato di lire 145.860.397.

Per il concorso numero 50 del 13 dicembre 1975 proponiamo un sistema da 20 colonne «7 fisse e 5 doppie» elaborato, in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	1	
FIRENZE	1	x
GENOVA	x	2
MILANO	1	2
NAPOLI	x	
PALERMO	x	
ROMA	1	
TORINO	2	x
VENEZIA	x	
NAPOLI II	2	
ROMA II	x	

BORSE OGGI

Le Fiat trascinano al rialzo

TORINO — La Fiat si ripropone oggi alla guida del mercato in senso positivo, dopo il progressivo inaridirsi delle iniziative del denaro verificatosi nelle ultime sedute. Si ripete il fenomeno visto nei primi faticosi passi che portarono all'impennata degli ultimi giorni di novembre. Fanno corona alla Fiat, costantemente richieste a prezzi crescenti anche nell'immediato dopolistino e largamente trattata a premio, gli altri titoli del gruppo e alcuni valori guida.

Il resto del listino rimane in cerca manifestando tuttavia, qua e là, qualche fermento positivo. Non mancano contrasti, come nel caso della Stet, debole in chiusura, ma il comportamento in generale è positivo e il recupero è superiore alle perdite di ieri. Invariato il reddito fisso. Chiusura Graziano 1600. Chiusura Montedison 1/1/74: 470.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1338, 1350, 1360, 1367; priv.: n.t., 845, 848, 881.

LE AZIONI A TORINO

	9-12	10-12
ALIMENTARI		
Alivar	2301	2301
Eridania	1965	1965
Florio	380	380
Molle	1320	1320
Romana Zucchet	385	385
Venchi Unica	345	341
BANCARIE		
Banco Roma	13750	13900
Comit	15650	15800
Credito It.	1840	1895
Interbanca priv.	13750	13900
Mediobanca	71500	71800
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	772	788
Italgas	673	685
Liquigas	194.75	197.50
Liquigas priv.	140	146
Mira Lanza	25800	26225
Montedison	507.50	528
Monted. Gemina	453	465
Paramatti	825	840
Pirelli	900	900
Rumianca	2255	2270
SAFFA	3450	3550
SAIAG	1495	1495
Schiapparelli	3000	3000
COMMERCIALI		
Rinascente	82.50	83.75
» priv.	59	59
Sifa Genova	2380	2380
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	669	695
Beni Imm. It. priv.	403	403
Beni Stabili	3850	3850
Cond. Acqua Rossa		
Generale Imm.	173	170
Imm. Ass. Villorio	7430	7430
Lanzo	5650	5750
Risanamento	6250	6150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11000	11000
» » priv.	5150	5300
Latina	1000	1010
Latina priv.	855	855
Generali	42500	43250
RAS	13900	13500
S.A.I.	6450	6680
Toro Ass.	14000	14000
Toro Ass. priv.	5800	5800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	790	780
Autostrade To-Mi	2250	2220
Fer. Co.	2500	2500
Italcable	2780	2780
N.A.I.	3760	3850
SIP	1240	1245
Torino-Nord	83.50	83.50
FINANZIARIE		
Bastogi	1241	1272
Finsider	365	373
Gilardini	2180	2180
IFI priv.	2290	2280
Ifil	6950	7050
Invest	2211	2260
La Centrale	8500	8780
Mittel	3100	3190
Piemonte Finanz.	4950	5000
Pirelli & C.	1145	1415
Pirelli S.p.A.	780	785
S.A.R.O.M. fin.	5650	5650
S.I.F.A.	755	775
S.M.E.	1075	1040
STET	1345	1355
ELETTROTEC.		
M. Merelli priv.	625	650
Marelli & C.	908	900
Fon Elettric	1835	1810
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1315	—
» priv.	829	—
Castagneti	1880	1860
Guardini	3120	3120
Graziano	—	—
Nebiolo	95	93
Olivetti	1181	1212
» priv.	937	966
Weissmann	2580	2580
MINERARIE METALL.		
Dalmine	573	588
Fornara & C.	845	845
Italmider	600	600
Metalli	2230	2230
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	9 80	9 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10875	10875
» priv.	5180	5270
Cartiera Italiana	860	860
TESSILI		
Cot. Cantoni	7660	7680
Fisac	2910	2950
Borgosesia	6700	6751
Montedison Fibre	63	63 50
» » pr.	86	86
Viscosa	1575	1625
» priv.	955	955
DIVERSI		
Acque pot. TO	770	810
Cga	1270	1270
CIR	5410	5550
Facchetti	90	90
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 75%	85 —	85 —
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 3/4	83 30	83 30
Pirelli 5%	87 —	86 50
Mod. Finprit 7%	120 —	120 —
Mid. C. Erba 7%	85 —	85 25
» Viscosa 7%	110 50	110 50
Med. S. Spirito 7%	99 80	99 80
Med. Mediobanca 7%	75 —	75 —
Metalli 6 1/2	91 —	91 —
Liquigas 7 1/2 '70	85 —	84 50
» » '71	85 —	84 25
» » '72	85 —	85 —
» 7% '75	84 —	83 50
GIM 6%	93 50	93 50

Titoli e contrattazioni continuano invariati prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il temuto mutamento di tendenza non è venuto e le preoccupazioni emerse ieri a causa dei risultati deludenti della seduta sono stamane scomparse. Il recupero ha ripreso tono. Si tratta forse del cosiddetto rimbalzo tecnico. Comunque la Borsa ha dimostrato stamane di avere ancora energie di riserva e di saperle adoperare al momento opportuno.

La ripresa di oggi tuttavia ha un nome: Fiat. Il titolo torinese ha puntato decisamente al rialzo attraverso scambi ingenti, trascinando a mano a mano gli altri titoli primari, specialmente Montedison, Viscosa, Anic e Pirelli e quindi tutta la quota. La chiusura ha così registrato i livelli migliori della giornata, confermati nell'immediato dopolistino. Il reddito fisso ha mantenuto la consueta povertà di affari, con fondo resistente.

Alcune oscillazioni: Generali 43.100, 43.300 (dopobors. 43.400); Fiat 1354, 1360, 1382, 1383; Montedison 523, 532 (dopobors. 534); Viscosa 1020, 1030; Toro 14.495, 14.200; Sai 9700, 9710; 1a privilegiata 2380, 2370.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 13.500; Aedes 2290; Alitalia 786; Alleanza 26.960; Ama 770; Anic 798; Assicurazi. 168.000; Bastogi 1266; B.co Roma 14.200; Binda 3094; Breda 2520; Brioschi 42.190; Burgo 10.600; Cantoni 7750; Carlo Erba ex. 2550; Carlo Erba pr. 1380; Cascami 4090; Cementir 1926.

Ciga 1235; Coga 1130; Comit 15.710; Comp. Milano ex. 11.080; Comp. Milano pr. 5900; Comp. Toro ex. 14.200; Comp. Toro pr. 5800; Cond. Acqua 670; Credit 1855; Cuirini 4590; Dalmine 381; De Ferrari 1540; Donzelli 1190; E. Marelli 500,50; Eridania 1983; Eternit 1125; Falk ex. 6050; Falk pr. 3851; Fiat ex. 1385; Fiat pr. 858.

Finmare 140,25; Finsider 372; Fisac 3882; Fond. Incendio 12.700; Fond. Vita 27.810; Generalfin 1056; Generali 43.300; Gim. 2190; Ginori 184; Ifi pr. 3270; Ifil 7190; Imm. Roma 176,50; Iniziativa 3780; Interbanca 13.830; Invest 2280; Italcable 2625; Italcementi 21.180.

Italgas 805; Italsider 391; La Centrale 8680; Lanerossi 913; L'Ausiliare 3885; Leperit ex. 13.260; Lepetit pr. 13.160; Limiflo 581; Liquigas 199; Magneti M. 619; Magona 1540; Marzotto 1100; Mediobanca 71.850; Metalli 2280; Mira Lanza 26.150; Mittel 3130; Mondadori pr. 1425; Montedison 533; Montefibre ex. 65,50; Montefibre pr. 62,75; Motta 1285;

Nebiolo 92; Nord Milano 1650; Olcese 54; Olivetti ex. 1212; Olivetti pr. 951; Pacchetti 90; Pertusola 14.200; Pirelli e C. 1385; Pirelli S.p.A. 781; Ponti ex. 4051; Ras 73.420; Rinascente ex. 8350; Rinascente pr. 60,12; Risanamento 6031; Romana Zuc. ex. 372; Romana Zuc. pr. 390; Rotondi 90.500; Rumianca 2270.

Saffa 5570; Sai 9710; Saroni 1501; Sifa 2300; Sip 1239,50; Sme 1040; Stampati 4350; Standa 5280; Stet 1370; Tecnomasio 180; Terni 9,85; Tiliane 501; Tosi Franco 8300; Trafilerie 780; Un. Manifat. 19750; Viscosa ex. 1630; Viscosa pr. 879; Westinghouse 3050.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 31.500-34.500; sterlina oro nuovo 32.000-35.000; marengo; 35.000-37.000; sterlina unitaria 1450-1650; dollaro carta 715-740; franco svizzero 272-262; franco francese 162-173;

A GENOVA

Seduta leggermente migliore, con l'indice che recupera lo 0,95 per cento sulle perdite accusate nella riunione precedente. Gli scambi si mantengono in basi discrete.

Alcuni prezzi: Centrale 6875; Generali 43.400; Ras 73.400; Meridionali 1362; Nai 2795; Viscosa ordinarie 1630; Viscosa privilegiate 990; Finsider 268; Italsider 399; Fiat ordinarie 1370,50; Fiat privilegiate 865; Sip 1235; Montedison 529.

REDDITO FISSO A TORINO

	9-12	10-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 50	97 50
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	92 —	92 40
» 5%	98-15	98-15
Fr. R. 3% Trieste	93 20	93 20
Rif. Fond. 5%	94 50	94 50
Fr. R. 5% Tr. '54	92 80	92 80
Fr. Ed. 3% 3½ '67	84 50	84 50
» » '68	84 50	84 50
» » '69	83 —	82 —
» 6% '70	85 —	85 —
» » '71	86 —	86 —
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '77	98 85	98 85
» » '78	93 40	93 20
» 5½% '78	91 30	91 30
» 7% '78	86 80	87 —
» » '80	85 20	85 20
» » '82	98-375	98-375
B.T.P. 7% '78	95 375	98-375
» 7% '79	93 90	93 75
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '63 I	79 40	79 70
» » '63 II	80 50	80 20
» » '66 I	77 70	78 20
» » '66 II	77 70	77 70
» » '67	74 50	73 70
» » '68 I	74 80	74 90
» » '68 II	73 80	74 70
» » '69 I	74 60	74 60
» » '69 II	74 90	74 50
» 7% '75	86 —	86 20
» » '77	84 80	84 80
» » '81	83 —	82 80
» » '72 I	77 —	77 20
» » '72 II	77 —	77 20
» » '73	77 20	77 20
» » '74 ind.	101 90	101 90
» 10% '75	—	—
» Europa 6%	92 50	92 50
IRI 6% '54	89 90	89 70
» » '55	82 20	82 —
» Alfa 7% '70	79 20	79 —
Satap 3½% '65	87 50	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	74 20	74 20
» » '68 II	76 —	76 —
» » '69	74 20	74 20
» 7% '71	82 40	82 60
» » '72	81 —	81 —
» » '75	80 10	80 10
CO.FF. 5%	66 80	66 80
» 5½%	68 75	68 75
» 6%	73 80	73 75
» 7%	—	—
» 7½ 8%	—	—
» 7½% '79	98 10	98 10
» » » 80	78 10	77 80
» » » 81	77 80	77 80
» » » 82	77 —	77 —
» » » 83	77 —	77 —
» » » 84	77 30	77 30
» » » 85	77 20	77 20
» » » 86	77 40	77 50
» » 8½ 84	89 90	89 90
» Anas 6% '66	89 55	89 55
Olivet. 6½% '68	93 60	94 30
» Aut. 6% 1°	89 40	89 40
» » 7½ 1°	74 60	74 60
» » » 2°	76 —	74 20
FF.SS. 6% '65 I	78 60	78 60
» » '65 II	78 20	78 20
» » '66 I	76 50	77 20
» » '66 II	75 40	75 80
» » '67	75 50	75 20
» » '68 I	74 20	74 60
» » '68 II	74 80	74 80
» » '69	73 80	74 —
» » '72	74 25	74 25
» 7½% '71	79 20	79 —
» » '72 I	79 40	79 —
» » '72 II	78 50	78 10
» » '73	—	—
» » '74	—	—
» » '75	—	—
» » '76	—	—
» » '77	—	—
» » '78	—	—
» » '79	—	—
» » '80	—	—
» » '81	—	—
» » '82	—	—
» » '83	—	—
» » '84	—	—
» » '85	—	—
» » '86	—	—
» » '87	—	—
» » '88	—	—
» » '89	—	—
» » '90	—	—
» » '91	—	—
» » '92 I	—	—
» » '92 II	—	—
» » '93	—	—
» » '94	—	—
» » '95	—	—
» » '96	—	—
» » '97	—	—
» » '98	—	—
» » '99	—	—
» » '00	—	—
» » '01	—	—
» » '02	—	—
» » '03	—	—
» » '04	—	—
» » '05	—	—
» » '06	—	—
» » '07	—	—
» » '08	—	—
» » '09	—	—
» » '10	—	—
» » '11	—	—
» » '12	—	—
» » '13	—	—
» » '14	—	—
» » '15	—	—
» » '16	—	—
» » '17	—	—
» » '18	—	—
» » '19	—	—
» » '20	—	—
» » '21	—	—
» » '22	—	—
Torino 6% '52	82 60	82 80
» Aem 5½ '80	75 —	75 —
S. Paolo 5%	84 80	84 50
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6% »	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	85 20	85 20
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	80 30	79 80
» » '72	78 80	78 50
» » '73	78 50	78 50
C.F.Fiat, V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (5)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	84 50	84 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83 —	83 —
Rumianca 6%	126 —	127 —
Pirelli S.p.A. 5%	60 50	60 —
Med. Finprit 7%	119 —	119 —
Med. C. Erba 7%	84 50	84 80
» Viscosa 7%	109 75	109 60
Med. Sip 7%	87 50	87 50
» S. Spirito 7%	99 30	99 30
» Mediobanca 7%	74 80	74 80
Metalli 6%	90 50	90

Una favola triste?

LA "O„ DI CREPAX

EMIO DONAGGIO

Guido Crepax: Valentina. Histoire d'O, lo scandalo. Gli «spettatori» dei fumetti hanno già capito tutto. Per gli altri bisogna chiarire che Guido, per l'anagrafe Crepaxs, è un architetto milanese di 42 anni, sposato e padre di tre figli, raffinato disegnatore e autore di Valentina, un'eroina mai vestita e quasi mai nuda che tappa le falle della sua vita borghese con un erotismo pazzo e spropositato. Histoire d'O è la sua opera massima, realizzata in centosessanta tavole serigrafate. Un'edizione di lusso di Franco Maria Ricci, presentata dal saggista francese Roland Barthes e dal critico d'arte Maurizio Fagiolo dell'Arco, con lo zampino dello scrittore-regista Alain Robbe-Grillet, tenendo d'occhio Freud e Lacan per il retroterra psico-analitico. 900 copie firmate, lire 280 mila.

Lo scandalo è ovvio, malgrado le intenzioni di un Crepax che tutti sono autorizzati ad immaginare frenante e guardone al pari di Emmanuelle Arsan, ed è invece mite, pacioccone, bonario e semplice: «Mi sono saltate addosso anche le femministe — dice allargando le braccia — ma debbo assolutamente chiarire che per me il libro di Pauline Réage ha il valore di una favola triste e mi piace solo perché vi sento il sogno».

Queste le intenzioni, discutibile il risultato che mette perlomeno a disagio. La storia di Pauline Réage è semplice: una ragazza, «O», decide di dedicarsi completamente ad un uomo, sir Stephen, che la affida a una maison (clinica? istituto di rieducazione sessuale?) che glielo restituirà completamente schiavizzato. «Vai in casa e spogliti, tieni le calze e le scarpe», ordina subito la direttrice. Poi prosegue: «E adesso inginocchiati davanti a sir Stephen. Acconsenti, "O", a portare il suo anello e il monogramma con il quale sarai marchiata, senza sapere dove ti saranno impressi?». E «O» risponde: «Sì». E comincia la sarabanda.

«Ciap, ciap — fanno le mani della direttrice. Grida: «Ragazze!», ed ecco le tre assistenti, compagne di sventura (piacere? piacere e dolore? sadomasochismo?) di «O». Ed ecco la vignetta di Crepax da sinistra verso destra. Prima ragazza: volutamente stile liceale perversa come la dipinge Allen Jones, bruna con capelli alla maschietta, una gorgiera di plastica che si chiude sotto la gola, guêpière rinforzato che lascia liberi i seni, guanti neri alla Rita Hayworth calze nere velate, scarpe con tacchi altissimi. Seconda ragazza: bionda con chiome fluenti, reggicalze in cuoio alla vita, calze chiarissime, stivali neri al ginocchio, di nuovo guanti al gomito. Terza ragazza: bionda tipo pecora, calze arrotolate sulla coscia, pantofole. Tutte e tre hanno un collare con anello, bracciali con anello ai polsi e alle caviglie. «O» è inginocchiata: capelli neri cortissimi, reggicalze a vita, calze nere, scarpe bicolori con tacco. Di fronte c'è la direttrice seduta su un canapé di vimini: viso affilato, vestito a tubo, sigaretta in bocchino chilometrico. Alle sue spalle due cameriere mummificate in divisa nera con grembiule, colletto e polsini di pizzo.

E' subito palese la differenza tra Crepax e Pauline Réage. Nel libro infatti nulla è mai descritto con una simile malizia erotica. C'è ovviamente la necessità di rendere chiaramente costumi, strumenti e ambiente, mai la pressante necessità di descrivere. Le situazioni più scabrose — quasi tutte, dall'ingresso di «O» nella maison — sono lasciate all'immaginazione del lettore. La trama fornisce i dati e la guida per comprendere, non travalica mai nel «colore locale» che la tinteggerebbe inevitabilmente oltre il dovuto, di pornografico. Crepax è invece costretto ad illustrare. Dice: «Non mi rallegra il fatto di uscire in coincidenza con il film francese, ne sono terrorizzato. E' come se Verdi fosse venuto a sapere, mentre componeva l'"Aida", che la televisione stava preparando qualcosa di simile con Al Bano e Sylvie Vartan». Ma siamo certi che la persona del disegno gli dona tanto risaltto?

«O» è inesorabilmente la gemella di Valentina. Quest'ultima è come molti. A volte vittima di quella noia tipicamente borghese che neppure l'interessante lavoro di fotografa riesce a cancellare, sempre vittima di tentazioni cui soggiace per poi vergognarsi e tornare invariabilmente al tetto coniugale.

«O» invece è forzatamente chiusa nelle mura torbide della sua storia. Non è più sogno l'immagine delle sadomasochiste che la frugano senza ritegno, la misurano, la trasformano, la manovrano secondo le necessità fisiche di quello che sarà il suo padrone. Crepax se le rimanda nella precisione del tratto senza omettere nulla. Si ritrova la diligente micrografia di certi film di Alain Robbe-Grillet (Spostamenti progressivi del piacere); di nuovo le figure che Allen Jones fissa immobili nel loro sadismo e che nel fumetto invece prendono vita, come nella furia di una donna nuda che frusta una donna nuda legata a catene cui le dovesse essere squartata. E poi la distesa di «armesi» sul pavimento, gli artifici che nelle pubblicità delle riviste per soli uomini fanno ridere e qui spaventano. Saranno anche centosessanta preziose serigrafie e Crepax vi avrà anche lavorato un anno con passione, ripetendosi in tutto meno di una settimana, ma il risultato è senz'altro più macabro che erotico. Storia per una notte fredda... senza luna, ma senza magie. Viene da pensare al Sei tempo e a quelli colti, magari soltanto sognata, in cui uno ha fatto l'amore nel modo più semplice possibile e c'erano tutte quelle banalità come un prato fiorito, l'impossibilità di spogliarsi, la paura di essere sorpresi.

SHIRLEY VERRETT ALLA SCALA

VENERE LIRICA

di CARLO MORIONDO

LADY Macbeth, creatura perversa, immersa in un sogno folle di potenza (quasi un Hitler femminile è Shirley Verrett, dolcissima, sempre sorridente, innamorata alla perdizione del marito. La folla della grande Scala va in delirio: peccato, peccato davvero che non assistano più le signore a cavalli, varrebbe la pena di trascinarle per tutta Milano. O almeno assieparsi sotto le finestre del suo albergo, per pretendere, come si faceva per Tamagno, lo squillo sopracuto, quello che, secondo le leggende, fa tremolare l'immenso candelabro del «tempio della lirica». Piacerebbe anche a Verdi, naturalmente. Quell'esigentissimo giudice di voci forse sarebbe entrato di corsa nel suo camerino, come si dice facessero con le grandi cantanti, solo per abbracciarle ed uscire subito senza aver saputo pronunciare parola.

Lo vedremo anche a Torino? In questa stagione no, certamente, a meno che accetti un breve incontro con il pubblico che qualche valoroso fra gli Amici del Regio sta tramando. Ma li ricordiamo nella sua solare esibizione in «Orfeo e Euridice», sulle tavole dell'Auditorium, nel maggio di cinque anni fa. Mezzosoprano, e quindi nel personaggio di Orfeo, come voleva classicamente Gluck (mentre ora ci tocca vedere dei grandi baritoni, come Fischer-Dieskau, nella stessa parte...).

Quando l'opera venne cantata all'Auditorium della Rai, la si dà in forma di oratorio, i cantanti impettiti davanti al leggio; sul fondo, dietro ai violini. Già alla fine del primo atto la Verrett ebbe il suo uragano di applausi, che quasi travolse le ultime parole «...e de l'orrendo Tartaro - le Furie superar». Poi, sul serio e furor di popolo, lei, la Verrett, riemerse delle quinte e si avanzò alla ribalta a ringraziare. Allora, come dicono i difensi della lirica, venne giù il teatro: la Verrett avanzò con un portamento regale, la testa eretta, appena sorridente, il collo lungo di dama di alta classe, il passo che sfiorava l'asfalto; aveva un abito lungo, color rosa ciclamino, ondeggiante, come un peplo al vento dell'Ellade. Un Orfeo negro, realmente capace di incantar le fiere.

Non cronometrammo gli applausi: forse furono inferiori a quei venti minuti minuti che decretarono il trionfo al Bolshoi, nella «Carmen». Sta di fatto che la Shirley (la seconda famosa Shirley che il mondo abbia conosciuto: la prima fu la Temple, bimba prodigio) svettò nella classifica di olimpiadi, che la vede certamente tra le prime cinque al mondo. Con un forte impegno a durare, come è privilegio, a quanto pare, del mezzosoprano.

Una popolarità, quindi, vastissima, ma che ben poco concede alla curiosità spicciola. Non si sa molto di lei. Non riveleremo quando è nata, perché questa imperatrice del canto tiene il segreto: diremo soltanto che ha qualcosetta più dei quarant'anni. E' di New Orleans, ma non sembra che abbia mai amato il genere jazz, né caldo né freddo. La sua fortuna fu il padre melomane, che subito intravide quel tesoro in famiglia e l'avviò a regolari studi, prima ad Hollywood, poi alla famosa Juilliard School di New York. Tutto, insomma, filò nel modo migliore, fino a quel 1962, quando il Festival di Spoleto la consacrò stella di categoria internazionale. Primo passo di tante Forze del destino, di tanti Trovatori e Balli in maschera, che la elevarono al trono.

Di un suo primo matrimonio con un certo Carter non si sa molto; qualcosa si sa dell'attuale, con Louis Lo Monaco, un sicilo-americano dai baffoni neri e notevole rassomiglianza con l'attore Omar Sharif: e che ora una coppia giustamente assortita la direstra il conto telefonico della cantante, che, in un qualsiasi angolo del mondo si trovi, non manca mai di «chiamare» il suo Louis in America.

Si sa pure che non hanno figli, che lei adora i viaggi per mare, che parla cinque lingue (in modo eccellente l'italiano, stante l'assidua frequentazione con i libretti di Piave e Ghislanzoni, Calzabigi e Cammarano), e che le piacciono i begli abiti, i colori vivaci, vistosi. Di lei non si sa nient'altro, ma che importanza ha? E' sufficiente che raggiunga, con facilità sublime, quel pelo di sì bemolle che Verdi ha inserito nel Macbeth, perché la folla delirî e la chiami non Verrett, ma semplicemente Shirley. Come già chiamava, ad esempio, la Callas semplicemente Maria. Che è il vero sigillo della grandezza.

TUTTOLIBRI

MILANO E L'INNOCENTI
Interventi di Aniasi, Bassetti, Martinotti, Mereu, Olcese

PIO XII E I SUOI GIUDICI
Andreotti, Galante Garrone, Terracini discutono la condanna di "Morte a Roma"

NATALE 2° INSERTO
150 titoli musica classica, jazz, cinema, politica, storia, medicina, astronomia, scienze
55 recensioni e schede
151 segnalazioni bibliografiche
Nelle 28 pagine di
TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i «tuoi» libri
mercoledì in edicola

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso Giulio Cesare, 16
QUESTA SERA ORE 21 continua l'asta di
- Collezione di orologi di una epoca in oro, argento e smalti
- Rara collezione di antichi ventagli provenienti da famiglia patrizia
- Collezione di tabacchiere e scatole antiche: Capodimonte, Sèvres, Meissen, Limoges, ecc.
- Mobili d'epoca italiani, francesi, inglesi
- Dipinti antichi dell'800 e contemporanei
- Importante lotto di tappeti orientali (persiani - caucasici anatolici e pakistani)

Le aste proseguono tutti i giorni fino a sabato 13 dicembre
ESPOSIZIONE: tutti i giorni 9,30-12,30; 15,30-19,30

per vincere la sordità occorrono solo 20 secondi
Provate anche voi gratuitamente il "DISCRETO": il nuovo sistema MAICO senza fili, senza occhiali, senza tubetti.
E' TOTALMENTE INVISIBILE
MAICO VIA MAGENTA, 20 TORINO - TEL. 541.767

Ha vinto il Nobel della Pace, lo ritira oggi la moglie

Qualche pagina di Sacharov

Oslo, 10 dicembre.

La signora Yelena Sacharov ritira oggi il Premio Nobel della Pace 1975 assegnato al marito, il fisico Andrei Sacharov. Alla cerimonia, nell'aula della vecchia università, intervengono Re Olav di Norvegia, il principe ereditario Harald e la principessa Sonja. Lo scienziato sovietico, uno dei protagonisti del dissenso, non ha ottenuto il permesso di lasciare la Russia. Ieri si è recato a Vilna, la capitale della Lituania, dove è cominciato il processo contro il biologo Sergheij Kovalev, difensore della causa dei cattolici lituani, ma non ha potuto entrare nell'aula. Le autorità gli hanno detto che non c'era posto.

Di Andrei Sacharov, per gentile concessione dell'editore Bompiani, pubblichiamo alcune pagine del libro «Il mio paese e il mondo».

Il mio Paese e il mondo

E' oltremodo importante il fatto che la nostra società non è minimamente una società in cui regna la giustizia sociale. Anche se nel Paese non si svolgono o sono cessate le repressioni sociologiche, si può affermare che già negli Anni Venti e Trenta si è andato formando, per emergere definitivamente negli anni del dopoguerra, un particolare strato partitico-burocratico, la «nomenclatura» come esso stesso si definisce, la «nuova classe» come l'ha chiamato Gilas.

Questo strato ha un proprio modo di vivere, una propria posizione nella società, nettamente definita, quella di «padrone», di «capo», una lingua e un modo di pensare propri. La «nomenclatura» è di fatto inalienabile e negli ultimi tempi sta diventando ereditaria. Grazie ad un complesso sistema di privilegi segreti e palesi come pure di relazioni, conoscenze, reciproci «piaceri», grazie agli stipendi più alti, queste persone hanno la possibilità di vivere in condizioni di alloggio assai migliori, di vestirsi e nutrirsi molto meglio (spesso con spesa minore in appositi «negozi chiusi» o pagando con «certificati di valuta» oppure grazie ai viaggi all'estero, borsa speciale, suprema, di ricompensa, per chi si dimostra ligio al regime).

In larghi strati della popolazione esiste una certa irritazione tanto contro i privilegi della «nomenclatura» che vive alle spalle dei comuni cittadini, quanto, in particolare, contro le assurdità, spesso molto avvertibili, dello stile burocratico nel dirigere. Saltano agli occhi anche di una persona lontanissima dalla politica fatti come l'imputridimento, ogni anno, di una rilevante parte del raccolto di verdure, frutta e grano; come la penuria, prima che arrivino ai campi, di quasi il cinquanta per cento dei concimi chimici; la pesca predatoria (vi compresa quella di avannotti); la distruzione dei pesci nei bacini idrici inquinati e in seguito alla violazione delle condizioni del periodo della riproduzione; come la distruzione dei boschi, l'erosione dei terreni, queste grandi ricchezze del Paese. Irritano le sontuose e predatorie battute dei dirigenti nelle riserve di caccia, l'allagamento dei prati, la clamorose assurdità nella pianificazione e nella pratica dell'edilizia industriale, l'assenza di cure per comodi trasporti, per il rifornimento idrico; i servizi e in generale per la vita quotidiana dei cittadini comuni, la crudele e insensata regolamentazione del personale, dell'attività finanziaria od economica di tutti gli uffici pubblici...

* *

Della stessa natura «dirottata» è la diffusa antipatia per Krusciov. Egli, nonostante le numerose esagerazioni dolorose per il Paese, dette un apporto prezioso in molti settori della vita. Liberò i prigionieri dello stalinismo, aumentò la paga per giornata di lavoro nei kolchoz, aumentò notevolmente le pensioni, sviluppò l'edilizia, ricercò nuove vie nei rapporti internazionali, tentò di migliorare lo stile della pubblica amministrazione, di limitare i privilegi della «nomenclatura», di contenere le smisurate spese militari. Queste due ultime tendenze furono anzi la causa principale della cacciata di Krusciov undici anni fa.

Giustizia vuole che si noti come l'odierna direzione «brezneviana» del Paese, mentre mantiene un atteggiamento più che freddo verso tutto ciò che è connesso con il nome di Krusciov, in realtà abbia fatto propria una parte rilevante delle iniziative positive di quell'epoca, senza minimamente mettere in rilievo tale filiazione, e dimostrando una grande cautela. Ma non ciò qualcosa è andato perduto. In tutti questi anni per l'essenziale le cose sono andate avanti secondo le leggi obiettive del sistema socialista, che poco il potere a correttivi dall'alto o dal basso, e ha dimostrato sempre più l'incompatibilità fra le basi del sistema e le esigenze del mondo contemporaneo.

Ospiti stranieri pongono a volte la domanda: perché, se da voi ci sono davvero tanti difetti, il popolo non prende provvedimenti per correggerli? Non è semplice rispondere a questa domanda in modo univoco.

* *

Uno dei fattori della stabilità del regime è il miglioramento del livello materiale della vita, per lento che sia. Ognuno confronta la propria vita, si capisce, non con una lontana e inaccessibile Parigi, ma con il proprio passato da pezzente. Tuttavia è ancor più importante un altro fattore — forza immanente del regime totalitario — cioè il persistere per forza d'inerzia della paura e della passività. Non esiste un solo popolo che abbia sopportato in un'unica generazione sacrifici così incomparabili.

Il nostro operaio non è il portuale britannico e neppure polacco che all'occorrenza può scendere in piazza. Sebbene i megafoni della radio inculchino quotidianamente al comune cittadino sovietico l'idea che è lui il padrone del Paese, egli capisce benissimo che i veri padroni sono coloro che sera e mattina sfrecciano in automobili nere corazzate lungo strade ammutolite e sbarrate. Egli non ha dimenticato come hanno «dekulakizzato» suo nonno, e sa che anche oggi il suo destino personale dipende interamente dallo Stato, dalle autorità vicine e lontane, dal presidente della commissione per gli alloggi, dal presidente del comitato sindacale il quale può sistemare suo figlio nel giardino d'infanzia come può non farlo, e forse anche dall'informatore del KGB che lavora al suo fianco.

Durante le elezioni il cittadino depone nell'urna elettorale una scheda sulla quale è stampato un solo nome. Egli non può fare a meno di sentire quanto lo umiliino tali «elezioni senza elezioni», non può non sentire la bella facchinata in quella pomposa cerimonia, beffa al buonsenso e alla dignità umana. Viene ammaestrato, e si lascia ammaestrare per vivere. Inganna se stesso. Il cittadino sovietico è frutto di una società totalitaria», per ora, il suo principale sostegno. Io posso solo supplicare il destino che l'uscita da questo vicolo cieco della storia non sia accompagnata da sconvolgimenti giganteschi, di cui oggi non abbiamo neppure un'idea. Ecco perché sono un evoluzionista, un riformista.

* *

Le conseguenze del monopolio partitico-statale sono particolarmente distruttive nell'ambito della cultura e della ideologia. La totale unificazione dell'ideologia esige quotidianamente, a cominciare dal banco della scuola e fino alla cattedra universitaria, l'opportunismo, il conformismo, il grigiore, un compiaciuto inebetimento. Si svolge ininterrottamente la tragicomica rituale farsa del giuramento ideologico, l'intolleranza abbinata a un freddo (anche se non ragionevole) calcolo politico conducono a ininterrotte persecuzioni contro i dissidenti. A quanto pare vi sono in Urss da due a diecimila persone che si possono definire prigionieri politici. Tale cifra non include coloro che soffrono per le loro convinzioni religiose, il cui numero è probabilmente anche maggiore. Occorre peraltro fare la riserva che le nostre informazioni possono risultare molto incomplete. Secondo il codice vigente tutti i detenuti politici sono considerati delinquenti comuni, non esiste da noi lo status separato di prigioniero politico, per cui i politici condividono con i detenuti delle altre categorie (anch'essi spesso innocenti) tutte le sofferenze e umiliazioni di un'esistenza inammissibile al giorno d'oggi.

Andrei Sacharov

Citroën GS, je t'aime.

Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non spendere i soldi soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Per tutto questo, io dico: je t'aime, Citroën GS.

a Torino FRANSCAR concess.
Corso Vittorio Emanuele 238
Assistenza Clienti: corso Sebastopoli 272
CITROEN GS

doniamo gioielli d'oro

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
SPECIALISTA IN ARREDAMENTO
INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO
acquista al ROSA il tuo arredamento. Riceverai in dono un magnifico (piccolo e tuo famoso)
Presenta a prezzi eccezionali tutte le novità nel campo dell'arredamento. Oltre 1500 pezzi firmati dagli uomini più prestigiosi del design italiano ed estero
ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900 2009

Per l'"affare Fiat,,

VINICIO voleva dimettersi

«napoletano verace», che ama confidare i suoi crucci, non se li tiene dentro.

D'altra parte il signor Vinicius de Menezes va preso così com'è fatto: e per quanto riguarda la scienza calcistica è fatto assai bene. Che cosa pensasse del football italiano, dopo la lunga esperienza di calciatore, e come abbia cercato di ribellarsi al sistema, è contenuto in questa frase espressa ancora qualche giorno fa: *«Potevo essere un grande giocatore e ritengo di non esserlo stato, sebbene abbia realizzato 157 gol in dodici stagioni. Mi mandavano qua e là, sono stato bene forse soltanto a Vicenza, quando a 34 anni ho vinto la classifica dei cannonieri. Altro non ho avuto. Ho smesso a 36 anni e mezzo con la sensazione che il calcio italiano fosse in mano a superficiali e incompetenti: tutto improvvisato, niente lavoro serio. Solo grandi dichiarazioni: venditori di fumo, parole vuote».*

Dopo tre anni di lavoro, tra un bronco e l'altro e una spiegazione e l'altra con Ferlaino, Vinicio pensa di aver in parte sovvertito il sistema calcistico che lui «conosceva». Voleva costruire a Napoli una *«squadra straniera, inserita nel campionato italiano»* perché ha affermato *«anni di calcio napoletano mi avevano nauseato, si prendeva in giro la povera gente e basta»*, e pressochè idealmente c'è riuscito. Stupirsi che il Napoli possa vincere a Roma pur avendo la formazione italiano e Savoldi, potrebbe apparire naturale, ma non agli occhi di «'o lione» nella cui concezione calcistica esiste fra i fatti razionali, anche questo: *«Se ho un ragazzo mingherlino, questo deve correre magari meglio come gli altri. Non può esistere una prevenzione verso fisici esili e asciutti».*

Il «collettivo» del signor Luis Vinicius ha un pezzo da due miliardi, qualche altro da molte centinaia di milioni, ma è costituito soprattutto da giocatori che il tecnico brasiliano utilizza per la fiducia che ognuno gli infonde. *«Non m'importa se uno sia costato un miliardo o tre lire, io ho dieci giocatori dei quali sono sicuro, so come giocano. Allora è più facile per me inserire uno o cambiare dieci in favore di uno?»*. Con la stessa lealtà aveva scritto la lettera di dimissione e non la medesima filosofia, dopo la spiegazione di Ferlaino, l'ha stracciata.

Fulvio Cinti

Non è necessaria molta fantasia per immaginare che cosa sarebbe accaduto a Napoli se sabato scorso, arrivando a Roma per l'incontro con la Lazio, il signor Luis Vinicius de Menezes, detto «'o lione», avesse consegnato a Corrado Ferlaino, presidente del Napoli, una lettera che aveva in tasca da qualche giorno. Questa cominciava pressappoco così: *«Le recenti polemiche sulla mia concessionaria in Brasile e i sospetti che qualcuno ha voluto sollevare sulla mia condotta sportiva, sempre correttissima, mi portano a credere di non godere a Napoli la stima di tutti»* e si concluderà: *«Se non hanno fiducia in me, caro presidente, che cosa ci sto ancora a fare?»*. Una lettera di dimissioni in piena regola, ampiamente documentata sulle vicende strettamente personali e private, che nulla avevano a che fare con il calcio, fra Vinicio e la Fiat.

Vinicio è un ottimo tecnico, abile, preparato e popolare, ma è anche un uomo tremendamente «ombroso». Ricordo che una volta si offese molto leggendo una frase che Ferlaino aveva pronunciato agli inizi del lavoro di Vinicio al Napoli. *«E' un bravo guaglione, ma sono preoccupato: le sue squadre a primavera sono sempre finite arrosto»*. Luis aveva preteso dal suo presidente spiegazioni e scuse. *«Che cosa le è saltato in mente di scrivere quella cosa? — mi aveva telefonato Ferlaino —. In che guaio mi ha messo!»*.

Se aveva reagito tanto vivacemente in quella occasione, a parer nostro non ha stavolta l'unica, c'era da aspettarsi un gesto melodrammatico all'indomani di quella «storia» abilmente strumentalizzata al momento opportuno, quando cioè Juventus e Napoli si fossero trovate faccia a faccia, antagoniste dello stesso obiettivo. Il triangolo era completo, classico: lui, Vinicio, lei la Fiat, l'altra la Juventus. Poiché, secondo i feroci sospetti e gli abili calcoli, Vinicio sarebbe arrivato alla panchina della Juventus attraverso una concessionaria della Fiat. Non so se il pensiero di ingaggiare «'o lione» abbia sfiorato la mente di Boniperti o degli «azionisti» della società bianconera, ma sembra poco probabile conoscendo il presidente juventino e gli atteggiamenti un poco dittatoriali di Vinicio, che «vede il calcio» a suo modo e non gradisce interferenze, neppure sotto forma di amichevole consiglio o di semplice consultazione. Lo stesso Ferlaino si trova spesso a disagio nei rapporti col suo tecnico; ed essendo sfiorato la mente di Boniperti o degli «azionisti» della società bianconera, ma sembra poco probabile conoscendo il presidente juventino e gli atteggiamenti un poco dittatoriali di Vinicio, che «vede il calcio» a suo modo e non gradisce interferenze, neppure sotto forma di amichevole consiglio o di semplice consultazione. Lo stesso Ferlaino si trova spesso a disagio nei rapporti col suo tecnico; ed essendo

Ieri sera, sportivamente, dopo il derby

Applausi granata a Scirea e Tardelli

I "giovani leoni" bianconeri, a testa alta, promettono immediato riscatto - Domenica cambierà poco in formazione

Tardelli e Scirea, ieri sera. Un po' di folclore per distendere i nervi

Si tenta d'indagare in casa della Juventus per scoprire le cause di un momento difficile. L'impresa non è facile ed affiora appena qualche malumore. Zoff continua a dire che conosce il motivo per cui la squadra incassa tanti gol ma non vuol renderlo ufficiale «per rispetto delle gerarchie». Aggiunge che «attualmente non giochiamo da Juventus», ma questo lo sappiamo tutti. Cuccureddu è irritato contro chi domenica ha osato rinfacciargli di non aver passato la palla invece di tirare addosso a Castellini. Si allarga e non parla: esce dagli spogliatoi e si infila rabbiosamente nella sua auto. Gentile sembra sempre sul punto di piangere. A lui rinfacciano il rigore e c'è chi ne auspica la sostituzione. Anche Furino è sotto accusa ma uno come Furino lo si recupera soltanto tenendolo al suo posto. Causio continua a trincerarsi nel suo mutismo. Questo è il momento di star zitti, in edicola e tirarsi su le maniche in attesa di risollevare il morale.

Parole se ne fanno tante, ma se la Juventus è una squadra in crisi lo si noterà soltanto domenica contro l'Inter e non prima. Boniperti con qualcuno ha parlato, ha detto «Reagiremo». Il presidente aspetta di ritrovare la calma per discutere con la squadra. Qui non bisogna far drammi, non è neanche il caso. L'esempio viene offerto dai giovani. I «vecchi» magari si nascondono volentieri, preferiscono evitare un certo contatto con la gente, ma i giovani leoni alzano la testa e promettono rivincita.

Ieri sera Scirea e Tardelli si sono presentati regolarmente ad una serata in onore dei giocatori della Juventus e del Torino. Mancavano i granata che dopo aver vinto il derby sembrano orientati su altri festeggiamenti, ma c'erano i loro tifosi. Scirea e Tardelli sono stati applauditi, incoraggiati, da tutti, e alle 23,30 quando hanno lasciato il locale sono sfilati attraverso i Fedelissimi granata ed alcuni componenti del «Marisona Club» in un'atmosfera di fair play. Lontani dallo stadio tutta la gente è diversa.

Adesso si tratta di preparare la partita con l'Inter. E' una cosa tremendamente seria. Anche se qualcuno la auspica Parola non farà rivoluzione. Forse starà a riposo Anastasi perché in non perfette condizioni fisiche o giocherà Damiani. Gentile e Cuccureddu costituiranno regolarmente la coppia dei terzini anche se Tardelli reclama un posto. Invariato il resto. Si può concedere, almeno ci pare, una prova di fiducia a tutta la squadra.

f. co.

I granata in piena euforia

Radice sta studiando l'operazione-S. Siro

Il Torino ha smesso di sognare ed ha ripreso la preparazione in vista della partita di San Siro, che metterà i granata di fronte al Milan, l'altra grande vincitrice del derby. Mai come questa volta Sala e compagni hanno la possibilità di abbattere un record negativo, che non li vede più vittoriosi a San Siro contro i rossoneri, dal lontano 1953. Allora ottennero una vittoria di misura (1-0) con gol di Bingoli.

L'entusiasmo intorno alla squadra è alle stelle. Ieri alcuni Fedelissimi, hanno donato rose rosse ai giocatori per la bella vittoria del derby ed i più scatenati già parlano di una grande fiaccolata sul Po, qualora il Torino dovesse centrare l'obiettivo sognato. L'unica preoccupa Radice, che teme venga a mancare la necessaria concentrazione domenica a Milano: *«Sarebbe assurdo — precisa il tecnico — sottovalutare questo Milan in continua ascesa. Non possiamo permetterci distrazioni in questo momento, per sfruttare al massimo la nostra favorevole situazione di classifica. A San Siro dunque andiamo per centrare un risultato pieno»*.

Due dei maggiori protagonisti del derby di domenica, Pulici e Sala, ieri sono rimasti a riposo. Il primo, per una contrattura, il secondo per un colpo alla testa. Nulla di grave, precisa il medico, domenica li vedremo in campo. Stamane i granata hanno proseguito la preparazione al Filadelfia e nel pomeriggio alle 14,30 sempre al Filadelfia, la Under 23, rinforzata da Lombardo, Gorin, Cazzaniga, Cerrato e Roccotelli, affronterà l'Alessandria. La squadra al completo venerdì inizierà la sua marcia di avvicinamento a San Siro, portandosi nel ritiro di Monza, patria di Gigi Radice.

f. verg.

Miliardi al vento

L'INTER A PEZZI

Se non si verifica un miracolo milanese entro il 21 dicembre l'Inter, allo scoccare del primo «turno» del campionato, sarà una squadra qualunque, invecchiata e indotta a vivere soltanto di ricordi. Ma Milano non vanta una tradizione miracolistica. Il suo patrono non fu infatti un appassionato dello sport. Anzi, ne era un attivo nemico, tanto è vero che fu lui, Ambrogio, a indurre l'imperatore Teodosio a sospendere, nell'anno 393, le edizioni Olimpiche!

Tressoreria e San Siro la ricorrenza di Sant'Ambrogio, l'Inter sembra si ritrovi così sul banco degli accusati alla vigilia delle due partite consecutive con la Juventus e il Napoli. Per ora la squadra ha già perduto tre volte in appena otto giornate. Nella stagione 1970-71 l'Inter aveva vinto il campionato con 45 punti. Con un distacco di quattro sul Milan, seconda classificata, e chi del totale di tre, conquistò in trenta giornate. Con quell'eccezionale Milano Inter, si può dire, le sue ultime giornate di gloria calcistica. Nessuno si sarebbe immaginato, allora, che il declino avrebbe riguardato sempre più da vicino le due squadre di Milano.

«Ma no, ma no» dice Annibale Frossi con voce seria. «La crisi attuale dell'Inter non può spiegarsi che con la sovrapposizione dell'attività societaria. L'Inter è quella che è soltanto a causa degli errori compiuti dai suoi tecnici. Il suo declino era ben prevedibile in base alle inverosimili campagne estive di compravendita di giocatori sviluppate negli ultimi anni».

Annibale Frossi, classe 1911, laureato, ex calciatore, ex allenatore, ora giornalista, conosce bene l'Inter per averne stato giocatore, per averla allenata e per risultarne azionista, sia pure «piccolo» come sottolinea con insistenza.

Libera, uno degli acquisti nerazzurri più «cari»

«Sono un piccolissimo azionista, ma come tale partecipo alla assemblea annuale della società e di solito mi faccio sentire. Soltanto quest'anno non ci sono andato. Mi era sembrato di dare fastidio con le mie precise accuse, me soprattutto mi era accorto dell'inutilità dei miei interventi».

— Una parte del pubblico se la prende ora con il presidente Fraizzoli...

«No no, il dott. Fraizzoli non c'entra. Lui fa il presidente, finanzia la società ed è stato indotto in errore dai suoi tecnici che gli hanno sempre suggerito qualche acquisto sbagliato e troppo costoso. Io denunciai nelle varie assemblee degli ultimi anni l'assurdità di certe operazioni. Come si fa a spendere quattrocento milioni per Pellizzaro o duecento e la comproprietà di Damiani per Reiff? Com'è possibile valutare tre giocatori dell'Atalanta (Magistrelli, Boldi e Moro) un miliardo o duecento milioni? E valeva poi la pena d'acquistare per ottocento milioni Scala e Fedele oppure spenderne altrettanti per Libera? Si tratta di cifre elevatissime che non sono certo assurte a rinnovare adeguatamente la squadra. Tanto più che, contemporaneamente, sono stati ceduti degli atleti ancora validi e sono altro utilizzabili. Nessuno discute il fatto che l'Inter di Moratti dovesse essere ritetto gradualmente. Si doveva procedere al lento e progressivo rinnovamento dei quadri, ma, non certo nella maniera adottata dall'Inter nell'ultimo quinquennio. Dall'epoca dell'indimenticabile acquisto di Boninsegna, l'Inter non ha più effettuato adeguato inserimento la formazione che, pur è andata indebolendosi per la partenza di atleti, quali Suarez, Corso, Frustalupi, Burgnich e Bellugi, e che inevitabilmente è invecchiata».

E Dice ancora Frossi: «Non è il caso di farsi alcuna illusione. L'Inter ha speso miliardi per diventare squadra di centro classifica. Dal momento che il campionato è un fatto puramente economico, l'Inter con i mezzi messi a disposizione dei tifosi e da Fraizzoli dovrebbe essere, invece, una squadra da scudetto. Esso corre il rischio di vedersi abbandonata da una parte del pubblico. Non parlo dei fedelissimi che continueranno a seguirla anche a costo di provare più delusioni che soddisfazioni, ma penso a quella parte di spettatori meno affezionati ai colori della squadra e piuttosto desiderosi di assistere ad un buon gioco e allo sviluppo dei risultati vittoriosi. Il "derby" di domenica scorso, per esempio, è stato molto deludente. Milan e Inter, come ho anche scritto, hanno semplicemente declassato San Siro che è sempre stato considerato la Scala del calcio. Le due squadre mi sono sembrate tecnicamente modeste. Escluso che possano interferire nel dialogo dello scudetto tra Juventus, Napoli e Torino. Allarma il pensiero che il prossimo derby quest'Inter debba incontrare la Juventus. Fossi Chiappella, prenderei dalle squadre almeno lo stesso impegno agonistico dell'Inter di una volta».

*Giuseppe Chiappella, che sa misurare abilmente le parole, difende le squadre, sottolinea gli «acciacchi» che, a turno, hanno colpito Boninsegna, Gasparini, Mazzola, Libera e Vieri e dice: «Mi pressano ha nel dello che saremmo partiti con l'intenzione di conquistare lo scudetto. Non invoco alibi, né attenuanti, ma non intendo abbandonarmi al pessimismo. I bilanci definitivi si fanno al termine di una stagione. A me pare che il nono vantaggio siano

Inchiesta: la "libera„ diventa troppo rischiosa?

Gli uomini del brivido

Lo sci è su una discesa pericolosa? La domanda viene spontanea non tanto per gli incidenti che hanno caratterizzato la «libera» di Val d'Isère, quanto per i timori espressi da molti fra gli stessi protagonisti. Ieri abbiamo pubblicato il parere di Gustavo Thoeni e quello di Bernard Russi. I due campioni hanno in un certo senso lanciato un grido d'allarme: le piste sono a volte degli autentici «trabocchetti», i materiali usati rendono sempre più veloci e quindi più proibitive le condizioni in cui un atleta gareggia. Soltanto una perfetta preparazione fisica ed una eccezionale padronanza dei propri mezzi permette ad un discesista di non incorrere in errori fatali. Senza parlare poi degli incidenti che sono provocati dalla fatalità, che vanno messi pure in bilancio. Vogliamo quindi continuare la nostra inchiesta con altri campioni del «brivido», con quegli atleti che in discipline sportive diverse affrontano ogni giorno il rischio per sentire il loro parere sull'evoluzione della discesa.

Con ciò non vogliamo fare del facile allarmismo. Anzi ci sembra costruttivo tentare di avvicinare il problema, tentando la collaborazione con quanti si interessano di sport, di proporre delle riforme indispensabili affinché non si arrivi ad eccessi pericolosi. Non dimentichiamo che lo sci agonistico, per via commerciale, è passato dal legno a quello tecnico. E i tracciati, con il progresso dei materiali usati, stanno correndo gli stessi rischi degli atleti. Prendiamo uno sci. Una volta era di legno. Poteva provocare, in una caduta rovinosa, una frattura od una botta. Ora le minacce sono aumentate. Lo sci è divenuto flessibile, tagliente come una lama. Può provocare qualsiasi danno. E' quindi meglio prendere tutte le misure di sicurezza necessarie e non usare troppa confidenza.

Lo stesso discorso si può fare con gli scarponi. Abbandonati quelli morbidi di cuoio per la plastica più pratica, leggera e resistente al freddo, ci si è trovati di fronte a scarponi altissimi che bloccano completamente piede e caviglia. Si evitano magari fratture nella parte bassa della gamba ma sono all'ordine del giorno le distorsioni al ginocchio. Lo sforzo della rotazione necessaria per uno slalom non si ripercuote nella caviglia ma nel ginocchio e le lesioni al menisco sono in agguato. E si potrebbe continuare in questa maniera a lungo.

Ma torniamo al problema iniziale, quello della discesa libera. La gente si diverte alla televisione. Il brivido di un capitombolo a 100 all'ora in diretta sul piccolo schermo può sostituire quello del film provocato ad arte. Ma questo non deve spingere gli organizzatori a cercare percorsi sempre più difficili, più spettacolari. Già il calcio ha trasformato i giocatori negli stadi. A volte ci ricordano le storie dei gladiatori lette sui libri di scuola. Il pubblico non il pollice verso chiede la testa dell'arbitro o quella del centravanti che ha sbagliato il gol. Il pollice verso la discesa libera non deve diventare, sul povero di quanto si è visto nel film «Rollerball», una specie di corsa all'eliminazione.

INCHIESTA DI
Cristiano Chiavegato

AGOSTINI
Sulla moto a 300 all'ora

Giacomo Agostini, abituato a viaggiare in moto a 300 all'ora: «Questi sono problemi sempre d'attualità. Quando c'è la velocità il rischio è in agguato. A mio avviso però non ci si può fermare e bisogna prendere le innovazioni tecniche come una conquista della scelta. Nelle moto ad esempio prima si andava a 200 all'ora e c'erano freni che fermavano in 200 metri. Ora si va a 300 ed i freni, migliorati, continuano a fermare in 200 metri. Bisogna però adottare due precauzioni per quanto riguarda il pilota o lo sciatore, che in fondo sono la stessa cosa, è necessaria una adeguata preparazione fisica e psicologica. Solo in condizioni ottimali i riflessi sono pronti e l'organismo risponde positivamente allo sforzo. Per seconda cosa è necessario che i circuiti o le piste siano all'altezza della situazione. Sono anni che si predica per la sicurezza. Ma gli organizzatori, tranne pochi casi, o non vogliono spendere soldi o non sono preparati per il compito che svolgono. Soltanto con piste sicure al massimo, studiate in ogni particolare in qualsiasi condizione di neve, si potranno diminuire i rischi. Eliminarli non è possibile. Sono convinto che il pubblico, la gente, non vuole vedere il sangue in pista, ma soltanto la lotta fra i protagonisti. Ricordiamoci che dopo la morte di Pasolini e Saarinen i tifosi per qualche tempo disertarono le gare motociclistiche».

Sandro Cosse, uno degli uomini più veloci del mondo sugli sci. Nel chilometro lanciato ha superato largamente i 150 orari. Ecco come lo hanno «vestito» per le sue imprese. Dice: «Non si può fermare il progresso. L'evoluzione dei materiali è necessaria. Piuttosto sarà necessario adeguare le piste, trasformarle in tracciati sicuri, il più possibile. Certi pericoli così si potranno evitare»

ALVERÀ
Sul ghiaccio a 100 all'ora

Giorgio Alverà, nazionale di bob, capace di viaggiare ad oltre cento chilometri orari su una pista di ghiaccio (ate preparandosi per le Olimpiadi di Innsbruck): «Secondo me le gare, sia di sci che di bob, sono molto meno pericolose di una volta. La velocità è aumentata — è vero — ma le piste ed i mezzi sono più sicuri. Forse nessuno si ricorda le fratture e gli incidenti di quasi sport quando erano agli inizi. Quando la discesa libera erano veramente discese libere, quando un concorrente aveva il punto di partenza e quello di arrivo e poteva seguire il percorso più veloce, la discesa era un'avventura. Adesso, anche nel bob, ti metti al volante e vai già abbastanza tranquillo. Onestamente però debbo ammettere che gli sciatori rischiano di più di noi, in quanto per loro esiste un maggior numero di rischi. Un attacco che al sole, un ostacolo imprevisto, le condizioni atmosferiche avverse, lo sforzo fisico prolungato. Per questo è obbligatorio chiedere piste sicure al massimo e la comprensione degli organizzatori. Per quanto riguarda l'evoluzione del materiale non c'è nulla da dire. Mi sembra normale che si vada avanti, sia necessario. E cerchiamo inoltre di non creare un'impressione negativa nel pubblico. Un discesista o un bobbista quando accendono sanno benissimo a quali pericoli vanno incontro. E' una scelta che loro stessi hanno fatto.

Brambilla

VITTORIO BRAMBILLA, pilota di formula 1: «Non credo che io sci sia su una brutta china. Pur trattandosi di discipline diverse, gli sport alpini e l'automobilismo hanno un fattore in comune: in ogni caso i rischi sono calcolati. Normalmente non dovrebbe capitare nulla di grave, soltanto l'imprevisto può provocare danni. Nel nostro caso la foratura di una gomma, in quello dei discesisti una buca provocata da qualcuno caduto in precedenza. Purtroppo siamo ai limiti della resistenza e delle capacità umane. Non si può chiedere di più di quello che un atleta riesce a dare. E' questa la norma alla quale di base ci si dovrebbe attenere».

Dionisi

RENATO DIONISI, saltatore con l'asta: «Penso che nella discesa libera si stia rischiando un po' troppo. L'uomo da diecimila anni è sempre lo stesso. Sono migliorate le possibilità di preparazione e di allenamento, ma i riflessi, le reazioni del fisico non possono superare certi limiti. Di conseguenza, poiché c'è sempre qualcuno che trova il sistema per andare più forte di un altro, è una continua lotta al cronometro. Ora si è veramente vicini a barriere che non si possono superare. L'unico consiglio che posso dare è di migliorare la sicurezza sulla pista. Nello sci i soldi non mancano: se ne spende una parte per realizzare piste sicure».

Dibiasi

KLAUS DIBIASI, tuffi da dieci metri: «La discesa mi piace moltissimo. E' un gran spettacolo, soprattutto visto alla televisione. Secondo me tutto dipende dalla pista. Non si deve cercare la difficoltà che aumenta la pericolosità, i ragazzi che si buttano a valle a quelle velocità devono dare una grande prova di coraggio. Ma debbono anche essere preparati fisicamente. Soltanto con un continuo allenamento si evitano parte dei rischi. Quando mi tuffo dalla piattaforma so devi essere costantemente quali saranno le mie reazioni in ogni caso. Se sbaglio devo saper correggere il tutto in maniera da evitare di farmi male».

Pianta

GIORGIO PIANTA, pilota d'auto: «Quando ho visto la prima discesa libera, ho dimenticato gli slalom. I discesisti sono come i piloti di formula 1 ed è chiaro che a quelle velocità rischiano. La sicurezza si può cercare con piste adatte. Ma siamo di fronte a diversi problemi. Durata di più un circuito tipo anello come Indianapolis o uno vario ed impegnativo come il Nürburgring? E' difficile mettere tutti d'accordo. Un margine di pericolosità rimarrà sempre in quanto c'è l'imponderabile da mettere in conto. Se venisse a mancare il brivido, forse le gare di qualsiasi tipo non avrebbero più ragione d'essere. Però non si può esagerare».

Cagnotto

GIORGIO CAGNOTTO, tuffatore a livello internazionale: «Mi pare che l'indice degli incidenti sia aumentato. Si ricerca sempre di più lo spettacolo a danno della sicurezza. La gente vuole il brivido, vuol vedere l'atleta che rischia. Nelle gare di tuffi, il pubblico meno competente sottolinea stupefatto soprattutto le "panciate". Anche nel nostro campo si richiede il sempre più difficile. Presto saranno apprezzati rapidamente per tutti che saltano quattro o cinque al mondo potranno fare con sicurezza. Gli altri, imitandoli, potranno infortunarsi. Così è nelle discese: i campioni in forma rischiano di meno, ma c'è sempre chi si butta giù fuori condizione».

Claudia Giordani ha il suo alibi per la "libera„

Non vince chi scia meglio

DALL'INVIATO

Aprica, 10 dicembre.

Il tempo è splendido, l'albergo tranquillo e Claudia Giordani è timida. Parla tenendo la testa china, con un ricciolo ribelle che le nasconde gli occhi, e le mani, nervose, infilate nelle tasche di una tuta-jeans. Ne appena cenato o si aggira annoiata nella hall, un occhiata al televisore, qualche rapida battuta con le compagne di squadra: La gara è vicina, ma non c'è tensione apparente. Il silenzio è assoluto. Soltanto gli occhi, più lucidi del solito, tradiscono l'ansia dell'attesa: «Non sono molto abituata alla discesa — dice Claudia — quindi il risultato mi interessa relativamente. Non so che piazzamento otterrò. Siamo soltanto al secondo appuntamento di coppa e mi pare inutile fare pronostici».

Ma non è molto a suo agio, Claudia. Quarantaquattresima in libera a Val d'Isère, trentacinquesima ieri nell'ultima giornata di prove, la ventenne studentessa romana-milanese capisce che la discesa pura è al di fuori delle sue possibilità. Tecnicamente forte e corretta, Claudia Giordani non possiede forse il fisico, e nemmeno la mentalità, per emergere in questa specialità dove spesso, più della preparazione tecnica, contano la struttura atletica e le doti di equilibrio.

«Non è vero — commenta Claudia difendendo se stessa e la compagna di squadra — che in discesa vince chi sa sciare meglio: spesso al traguardo arriva invece prima chi vale meno di altre dal punto di vista della preparazione tecnica».

Claudia Giordani, sempre timida, sempre con le mani in tasca, non si vuole sbilanciare. Dice che bisogna fasciare tenere alte spalle, che il suo morale è alto, che fisicamente si sente a posto. Ma sembra la discesa e lo si nota. E' arrivata settima in gigante a Val d'Isère e le sue speranze, ovvio, sono puntate sullo speciale di domani.

«In slalom — commenta con un sorriso — ho qualche possibilità in più. Non dico vincere, ma un piazzamento lo posso anche ottenere».

Poi pensa, quasi annoiata, a descrivere la pista di oggi. Bel tracciato, bella neve, belle prospettive di una bella gara. Ma non vuole dire chi, secondo lei, vincerà il secondo match di Coppa del Mondo.

«Nelle prove di ieri — commenta — si sono classificate nell'ordine la Nelly, la Nelson, la Zurbriggen e la Eagle. Vincerà una di queste quattro, anche se il pronostico è fatto così, tanto per dire qualcosa. Lo ripeto, la fiducia non sempre arriva prima chi sale meglio. Può anche capitare che vinca una di noi». E Irolica con il braccio Paola Hofer e Maddalena Silvestri.

Franco Cidi, lì accanto, sorride: «Non mi aspetto grandi cose — dice — ma senz'altro qualcosa di meglio di Val d'Isère. La pista, per la mano nella parte bassa, è sufficientemente tecnica per cui aspetti qualche piazzamento. Claudia va bene, fisicamente è a posto ma i due incidenti della scorsa stagione hanno lasciato ancora un segno. Piccolo, ma l'hanno lasciato».

Carlo Coscia

GRANATA — I Fedelissimi Granata ed il Torino Club organizzano per domenica carovane di pullman al seguito della squadra granata. In entrambe le sedi del club sono disponibili anche i biglietti della partita. Per informazioni telefonare al 532.111 (Fedelissimi) e 890.890 (Torino Club).

BOXE A TORINO

Bruno Arcari alla rincorsa dell'autobus

Commentando la conclusione del campionato del mondo dei pesi welters tra José Napoles e l'inglese John Stracey, esprimevo qualche dubbio sull'abilità, da parte di Bruno Arcari, nel tutelare i propri alleri. Tale opinione è stata avvalorata dall'esito del match di due giorni fa a Città del Messico: nessuno può impedirci di pensare, anche se i 23 anni di John Stracey sono una carta che non ammette repliche, che al posto dell'inglese, anche Bruno Arcari sarebbe riuscito ad infrangere il mito del «veglardo» messicano.

Arcari voleva troppi soldi per andare in Messico ed ha perso l'autobus. John Stracey si è accontentato di molto meno, ma ora torna in Europa da campione del mondo, con la possibilità di dettare condizioni. E' ben vero che il pugile inglese è «controllato» nella sua attività pugilistica da Mickey Duff il quale è a sua volta legato a filo doppio con Rodolfo Sabbatini. Ma per una volta che gli inglesi possiedono un titolo mondiale (accade così di rado che è logico che si diano un po' di aria) sarebbe troppo pretendere che essi accettassero di venirsele a giocare subito in Italia. Per bene che vada Arcari, il quale è ora riconosciuto dal WBC come primo sfidante del campione del mondo, si vedrà offrire qualche migliaio di sterline per andare a combattere a Londra o altrove in Gran Bretagna.

A questo punto si tratterà di decidersi: Arcari, alla soglia dei 34 anni, non ha più il coltello per il manico, se vuole un altro titolo mondiale, deve andarselo a prendere, senza farsi velare gli occhi da possibilità di guadagno che, chi ha la corona assoluta, vuole per sé. Rinunciando, per pretese eccessive, alla trasferta in Messico, Bruno ha perso l'autobus più comodo: ora deve accettare la corsa successiva, dopo la quale non ce ne saranno altre. Ed il rilascio del biglietto è oltretutto legato ad un esame preliminare, venerdì prossimo sul ring di Torino: se nel «test-verità» contro il negro californiano David Love (atteso nel primo pomeriggio di oggi a Torino) Bruno dovesse rivelare qualche incertezza, la sua candidatura al campionato del mondo dei pesi welters potrebbe sfumare in maniera definitiva.

Con David Love sarà domani a Torino anche il paso massimo candidato Paul Nielsen, avversario scelto per l'imbattuto romagnolo Alfio Righetti che considera il ring torinese come la sua piattaforma di lancio verso un avvenire a livello internazionale. La manifestazione di venerdì fa leva, oltre che sulla rivincita tra i pesi medi Bentini e Russo e sulla sfida rusticana, sempre a livello di pesi medi, tra il torinese Panunzio ed il pugliese Nardillo, anche sul rilancio dell'ex campione d'Italia dei pesi leggeri Giancarlo Usai. A fine luglio il sardo, dopo il drammatico stop per getto della spugna infittogli da Buchanan in difesa del titolo europeo, era considerato perso per la boxe.

Gianni Pignata

Le "telefonate„ della domenica

Capello e Sala: le foto a tutti questi tifosi

L'iniziativa di Stampa Sera, che ha permesso ad alcuni tifosi juventini e granata di parlare domenica sera con Sala e Capello, non ha purtroppo potuto accontentare tutti coloro che hanno telefonato al nostro giornale. La valanga di chiamate pervenuteci è andata ben oltre il tempo stabilito, dalle 17,30 alle 18,30. Le linee peraltro che non hanno più potuto dialogare con i due giocatori non saranno completamente deluse: infatti, a tutti coloro che hanno telefonato, benché a vuoto, verrà inviata una fotografia con autografo del loro beniamino. Ecco l'elenco:

Giuseppe Escoffier (Michelino); Loreto (Torino); Giovanni Montalbano, Giorgio Dreppo, Paolo Rey, Floriano Trullo, Gerardo Trullo, Stefano Zaccarelli (Collegno); Sabrina Gaiotto (Torino); Fabio Cominatti, Caterina Grillo, Brunella Margaria, Alessandro Amelio, Annalisa Sonzio (Chieri); Riccardo Orioco (Bra); Giorgio Braga (Venaria); Antonio Castagneri (Torino); Antonella Cravero (Chieri); Bianca Ceccon Romanello (Venaria); 4ª B della Scuola «De Amicis», Daniela Romanello (Venaria); Antonino Milazzo (S. Antonino di Susa); Alberto Ceppio (Caglianico - Vercelli); Paolo Lasagna (Torino); Quirico (Moncalieri); Roberto Bonu, Giovanna Foglia, Ettore Priale, Giorgio Amerio, Maela Invernizzi, Giuliana Pasquali, Dino Rivadura, Bruno Sanchis (Collegno); Achille Sarrocca (Carignano); Luca Oberansi (Torino); Andrea Ferraioli, Carlo Grilli, Gino Gianchin, Enrico Aujino (Regina Margherita - Collegno); Ezio Rinaldi (Civitavecchia); Edoardo Barnes (Settimo Torinese); Giuliano Milanesio (Cuneo); Alessandro Tealdi (Torino); Alessio Cunnizzaro (Pobino); Stefano Zucco (Torino); Giancarlo Fontana (Troferello); Pierino Suppo (Avigliana); Stefano Pironi (Torino); Eleonora e Corrado Borgo (Vinovo); Giorgio Moro (Torino); Paola Alboxzi, Armando Ciaccio, Cristiano Albertini (Torino); Maurizio Cavallari (Torino); Tiziana Minella, Danila Liberia (Collegno); Sergio Milanca (Torino); Raffaella Odali (Camari); Ezio Bugni (Piossasco); Saldo Balduschi (Torino); Giovanni Bonardo, Archimede Barbero, Mauro Medda, Marinella Canismesso, Piero Giarolto, Giulio Ferrero (Varallo Sesia); Alessandro Santoro (Pinerolo); Giorgio Cresto (Rocca Canavese); Elio Sero (Montanaro); Massimo Pesce (Torino); Luigi Campiari (Moncalieri); Maria Ruffo (Torino); Bruno Marengo, Arrigo Zaghi, Anna Vercellino (Cuorgnè); Massimo Rivaira (Torino); Sebastiano Ferrara, Leonardo Salamina, Vincenzo Consagro, Ugo Zambon, Germana Gili (Tassoni Moncalieri); Giuseppe Salamano (Alpignano); Sebastiano Ferraris (Torino); Luca Zagli, Daniele Giolitto, Paolo Zago, Magda Cravero (Moncalieri).

Giuseppe Varallo (Chivasso); Massimo Sammon (Pinerolo); Federico Minola (Torino); Maurizio Assalto, Mario Ferraro, Marco Tadiotto, Iolanda Tiletti, Giovanni Secco, Sergio Ferrero via Piave 38 (Moncalieri); Antonio Brizio (Ciriè).

Oggi si chiede all'automobile di durare di più
Molto dipende anche da voi

La Fiat vi aiuta a farlo

Oggi, tutti chiedono all'automobile di durare di più.
Molto, è vero, dipende dai costruttori. E per questo la Fiat ha continuamente migliorato la qualità generale delle vetture intervenendo sia in fase di progetto (per es. adottando motori meno spinti), sia in fase di produzione (per es. applicando i più avanzati sistemi di protezione antiruggine).
Ma molto dipende anche da voi, da come tenete la vostra macchina. Per questo, la Fiat ha studiato un razionale sistema di manutenzione che prevede una serie di controlli e operazioni prestabilite, da effettuarsi ogni 10.000 chilometri.
Questo moderno servizio si chiama **"Manutenzione programmata"**, ed è eseguito solo da personale specializzato presso l'organizzazione Fiat. **E' il modo più sicuro per prevenire i guasti e per mantenere la vostra Fiat come nuova per anni e anni.**

FIAT

dado
....per bimbi e ragazzi
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
INTIMO
SPORT
PRE MAMAN
PELLICCERIA
PELLETTERIA
PARRUCCHE
via roma 69 ★ torino

SIMCA 1307, SIMCA 1308
da noi pronte alla prova
concessionaria
soc. LINCARAUTO
Torino corso P. Oddone 68 tel. 472047
CHRYSLER
SIMCA

importatore CARAVAN DE REU
corso trieste 96 radiale manzoni - tel. 640062

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TELEFONO 510.938

Il compasso-carta da lettera
Per Natale, il regalo pazzo e quello utile che serve a te
da Vagnino c'è.
Vagnino Centro / via Lagrange 3
Vagnino Francia / c.so V. Emanuele 214 Vagnino Mirafiori / c.so Unione Sovietica 333 int.

L'Istituto
maria vittoria
INFORMA
CHE INIZIANO
NUOVI CORSI
per
OPERATORI PROGRAMMATORI

in preparazione
ai pubblici concorsi del '76
l'Istituto Maria Vittoria
istituisce dei corsi speciali
accelerati,
serali, preserali, diurni, per:
PERFORATRICI...
REGISTRATRICI...
Si segnala che gli assunti
vincitori di concorsi nel '75
sono per il 70% allievi
dell'Istituto Maria Vittoria
sono aperte le iscrizioni

la Tessil Parati
CORSO FRANCIA 86
SVENDE TUTTE LE RIMANENZE DI MOQUETTE E TENDAGGI
Numerosi campioni a prezzi convenientissimi. Non dimenticate le misure dei locali e delle finestre.
Offerta speciale: moquette + tenda per una camera normale L. 80.000
TESSIL PARATI
CORSO FRANCIA 86 - TORINO

VOLIAMO A MIRAFIORI
il BUM del RIBASSO!!
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUNO

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
FID
MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere in pochi momenti denaro.
TORINO - VIA CERNAIA 33
TELEFONO 542.804 - 542.843

ALLA
sanfer
Via P. Micca, 4 e via Roma, 368
Calze Nailon con VERA CUCITURA L. 2000.
Collants velatissimi con CUCITURA L. 1800 in tutte le coloriture moderne.

lenti a contatto
SPIRO - VENT
Le rigide che lasciano
la respirazione e privano
gli occhi
IST. OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
Sgrange 4 - Torino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; GENOVA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via L. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 18; SAVONA, via Antonio 3; BOLOGNA, via Rizzoli 32; FIRENZE, piazza Antinori 3 b; PADOVA, Galleria Pedrocchi 8; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (circolo presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., conto Stampa d'Ispezione 60 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la cui è composta di 40 battute, liberamente contrattati per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche generali/impiegati L. 900, tecnici L. 700, dirigenti L. 800. Rubriche 9 e 11 (escluso) L. 600. Avvisi urgenti: data fissa o casuali: il doppio. Nascite urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' compresa l'inclusione nei vari elenchi alfabetici di riferimento (in caratteri maiuscoli) (oltre quella minima) e per ogni riga di ogni testo, corrisponde un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella raccomandata al testo dell'avviso la ragione sociale: Publikompass s.... 10100 Torino. L'importo del solo canone è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per la spesa di recapito corrispondente. La Publikompass S.p.A. e i Soci di cui sopra, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di insindacabilmente rifiutare quelle sconvenienti (scritti sui annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno restituite se eccedenti o recapitate.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E DI SAVONA.

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori diesel e elettrici da 10 a 100 q.li. Pale FL4, FL14, Caterpillar 977K, Massey Ferguson 50B, JCB Bray Vendesi, telefonare (011) 971.228 - 970.524.

CARRELLI sollevatori diesel e elettrici con sollevamento da 10 a 100 qli, sino 30 pezzi, vendesi, occasione. Telefonare 970.524.

PALE Fiat FL4 cop idro escavatore FL14 Caterpillar 977K Massey Ferguson 50B, JCB, Bray stanno MF139 vendesi. Telefonare 971.228.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CONDIZIONI veramente concedibili finanziamenti da 200.000 a 30 milioni. Risolvi i tuoi problemi: scatto pensionistico, Vista domiciliato, Ristrutturazione, telefoni 584.760 - 594 918.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati risolvono

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — SCIOPERO!

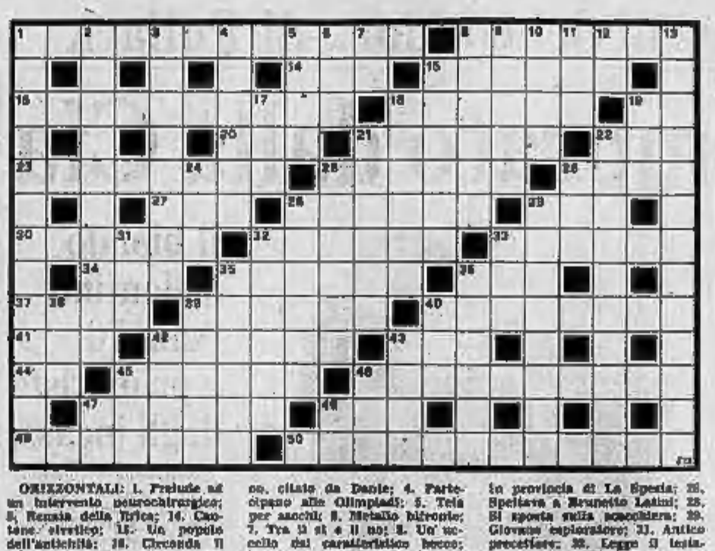
l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

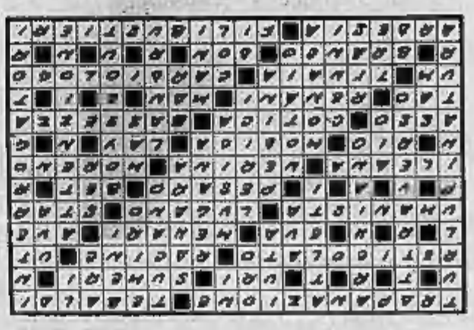
DICK TRACY E IL CERVELLONE

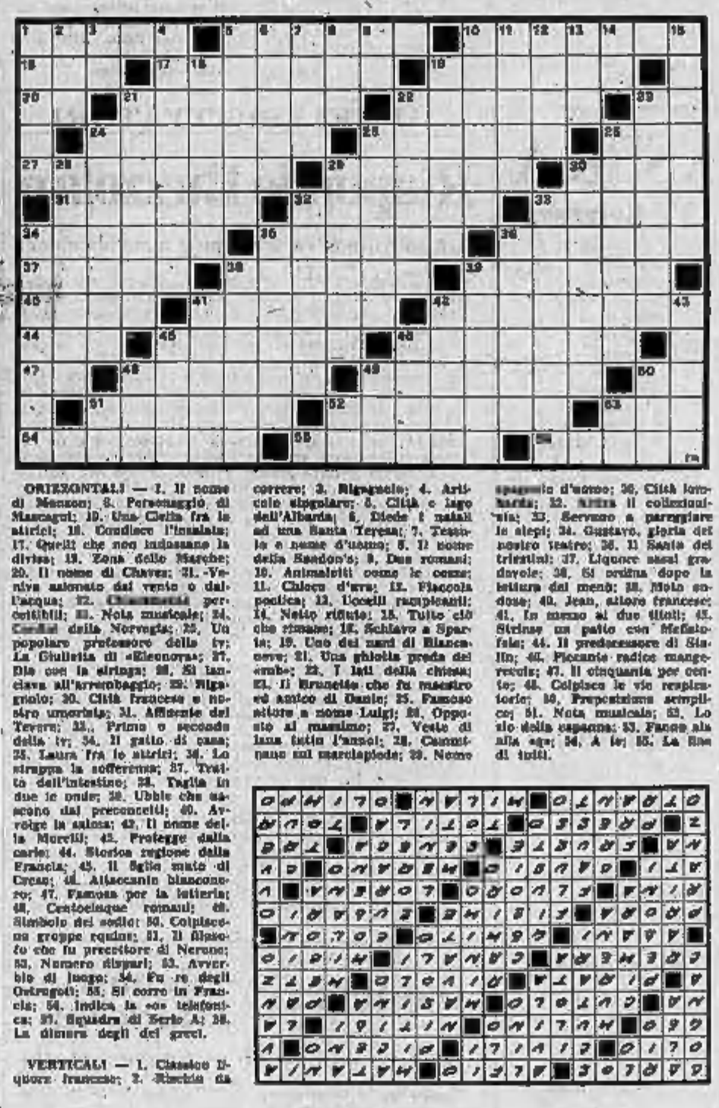
il detective di Chester Gould



ORIZZONTALI: 1. Preludi ad un intervento neurochirurgico; 8. Regnò della Tirica; 14. Canzone elevitico; 15. Un popolo dell'antichità; 16. Cheranda il campo di concentramento; 18. Gloria del tenore francese; 19. La nota musicale soccavalmente rimaltenzata; 20. In coppia con Adamo; 21. Apprezzata varietà di drumfenturio; 22. Il nome della Nanchi; 23. Cultore del classicismo in arte e in letteratura; 25. Città della Svizzera; 28. Stella del cinema; 27. Divinità dell'antico Egitto; 28. Vi ebbe i natali Rossini; 29. Difensore rossonero; 30. Bel nome di donna; 33. Fu cantata dal Leopardi; 33. Rita, attrice; 34. Vi impazza il carnevale; 35. Il proviniolo di Ragusa; 38. Noto attore a nome Ubaldo; 37. Campione sportivo; 38. Pelle suina; 40. Atto villanesco; 41. Supremo arte cinese; 42. Abitano una zona della Germania; 43. Isola nota agli aperitivi; 44. Iniziali di Natoli; 45. Locale enologico; 46. Medico specialista; 47. Vari fupi insieme; 48. Fiume della Russia; 49. Pietra di color nero; 50. Insegna bandiera nera.

VERTICALI: 1. Non è vittima il credulone; 2. Avverbio di luogo e di modo; 3. Affluente dell'Arno, citato da Dante; 4. Partecipano alle Olimpiadi; 5. Tela per ascelli; 6. Metallo bianco; 7. Tra il sì e il no; 8. Un'uccello dal caratteristico becco; 9. Alto dignitario musulmano; 10. Si arrendicarono; 11. Altari pagani; 12. Cinquantuno romani; 13. Si fanno agli indiziati; 15. Il deserto per eccellenza; 17. Il nonno della Gardner; 18. Una delle tre figlie di Re Lear; 26. Frutto che si fa fermentare; 31. L'arte di Masari; 32. Fatta il verticale di inconvenienti; 34. Città del Belgio; 35. In provincia di La Spezia; 36. Spettava a Brunetto Latini; 38. Si sposta sulla scacchiera; 39. Giovane esploratore; 31. Antico precettore; 32. Legge il testamento; 33. Motoscafo armato; 35. Si è votato al Signore; 36. Moderno emulo di Barbablù; 38. Nome di americani; 39. Bastano per intendersi; 45. Locale col bancone; 43. Simili ai fiordi; 43. Divinità tutelari latine; 45. Numero dispari; 46. Preposizione articolata; 47. Fanno alla alla «no»; 48. Nasce all'alba.





ORIZZONTALI — 1. Il nome di Menzon; 8. Personaggio di Manzoni; 10. Una Clelia fra le attrici; 18. Conduce l'insalata; 17. Quelli che non indossano la divisa; 19. Zona delle Marche; 20. Il nome di Chavez; 21. Veniva salutato dal vento o dall'acqua; 22. Chiamarsi percettibili; 23. Nota musicale; 24. Cordial della Norvegia; 25. Un popolare professore della tv; La Giulietta di «Eleonora»; 27. Dio con la siringa; 28. Si lanciava all'arrembaggio; 32. Rigoglio; 30. Città francese e Mare umorista; 31. Affluente del Tevere; 33. Primo o secondo della tv; 34. Il gatto di casa; 35. Laura fra le attrici; 36. Lo strappa la sofferenza; 37. Tratto dell'intestino; 38. Taglia in due le onde; 39. Ubbie che nascono dal preconcetti; 40. Avvolge la salma; 42. Il nome della Morelli; 42. Protegge dalla carie; 44. Storica regione della Francia; 45. Il figlio unico di Cress; 46. Attaccante bianconero; 47. Famosa per la lotteria; 48. Centocinque romani; 49. Simbolo del sodio; 50. Colpiscono gruppe equine; 51. Il filosofo che fu precettore di Nerone; 52. Numero dispari; 53. Avverbio di luogo; 54. Fu re degli Ostrogoti; 55. Si corre in Francia; 56. Indica la «o» telefonica; 57. Squadra di Serie A; 58. La dimora degli dei greci.

VERTICALI — 1. Classico liquore francese; 2. Rincorre da correre; 3. Ringraziò; 4. Articolo singolare; 5. Città e lago dell'Albania; 6. Diede i natali ad una Santa Teresa; 7. Tessitore e nome d'uomo; 8. Il nome della Sandon's; 9. Due romani; 10. Animaletti come le cozze; 11. Chiocciolina; 12. Fiaccola poetica; 13. Uccelli rampicanti; 14. Netto rifiuto; 15. Tutto ciò che rimane; 16. Schiavo a Sparta; 19. Uno dei nani di Biancaneve; 21. Una ghiotta preda del «mbe; 22. I lati della chiesa; 23. Il Brunetta che fu maestro ed amico di Dante; 25. Famoso attore a nome Luigi; 28. Opposto al massimo; 27. Veste di lana tutto l'anno; 28. Camminano sui marciapiede; 29. Nome spagnolo d'uomo; 36. Città lombarda; 32. Attira il collezionismo; 33. Servono a parreggiare le siepi; 34. Gustavo, gloria del nostro teatro; 36. Il Santo dei tristini; 37. Liquore assai gradevole; 38. Si ordina dopo la lettura del menù; 38. Moto sodoso; 40. Jean, attore francese; 41. In mezzo ai due titoli; 43. Stringe un patto con Mefistofele; 44. Il predecessore di Stalin; 46. Piccante radice mangerecci; 47. Il cinquanta per cento; 48. Colpisce le vie respiratorie; 50. Preposizione semplice; 51. Nota musicale; 52. Lo zio della zapanna; 53. Fanno alla alla «go»; 54. A lei; 55. La Rea di tutti.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

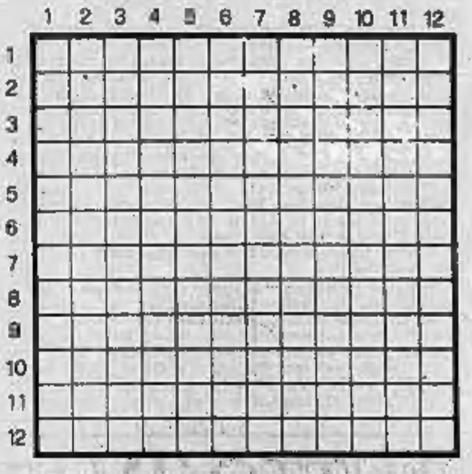
Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Riveliamo la dichiarazione (tutti in seconda): Est: 1 Quadri; Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Picche; Est: passo; Sud: 4 Picche.

Ovest attacca con la Dama di quadri e prosegue con una piccola quadri per il Re di Est che continua nel seme. Sud taglia con un onore alto mentre Ovest scarta una piccola fiori. Poi il giocante incassa Asso e Re di picche eliminando le atouts della difesa.

La favorevole divisione delle atouts permette a Sud un finale certamente vincente: Asso, Re di fiori e fiori tagliata di morto, poi quadri dal morto scartando di mano una piccola cuori. Est, in presa non può impedire al giocante di incassare 10 e bvées». Infatti il ritorno a quadri è in taglio e scarto e il ritorno a cuori fa realizzare al giocante Asso e Dama del morto.

Se le atouts fossero risultate divise 3 e 1, Sud non avrebbe potuto realizzare il finale di messa in presa descritto. Considerata l'apertura di Est e quindi la presenza certa nella sua mano del Re di cuori, Sud avrebbe dovuto cercare di realizzare il contratto giocando Asso di cuori e piccola cuori, nella speranza di trovare il Re di cuori secco o secondo in Est.

CACCIA ALLA CASELLA



ORIZZONTALI: 1. Compianto Cesco attore; 2. Mancanza di volontà - Partì in commedia; 3. Offuscano il cielo - Famoso fisico americano; 4. La fine di Peck - Impregnarsi di un fluido; 5. Antica lingua - Il cane infernale; 6. Numero in ascesa - Il nome della Soubret; 7. Concordato in precedenza; 8. Segue il bis - Lo è una mala guesta; 9. Adatti all'uso - Sigla di Cosenza; 10. Profondo - Richiesta che lusinga; 11. Pagano un canone - Donna musulmana; 12. Sentinelle - Mosto cotto.

VERTICALI: 1. Cartamoneta - Iniz. di Pegital; 2. Nelson vi sconfisse i francesi - Dati alle stampe; 3. Cacciatore nei fondali - Pantsola dell'Ucraina; 4. Famoso profeta - Sigla di Bologna - Capitale della Germania Occidentale; 5. Tra ella ed ecco - Li azzera il manovratore - Iniz. di Tasso; 6. Iniz. di Albertazzi - Grosso recipiente che contiene liquidi; 7. Lo sono anche le cesole; 8. Relativa ad una città - In nessun tempo; 9. Se è, di salto, ogni viale; 10. Allattate, lungate - Vendo espressi e cappuccini; 11. Una costellazione dello Zodiaco - Alimento; 12. L'ultima parola del film - Porto della Dancalia sul Mar Rosso.

SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1130: 1. Tg6 (min. 2. Cb7+).

N. 1131 (3+3)

G. Thorsa (1° Pr. «Svenska Dagbladet», 1928)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

Un tiro di Kouperman

Il Bianco muove e vince

SOLUZ.: 28-22, 27-18; 24-19, 13-24; 37-31, 26-37; 38-32, 37-28; 33-4, B+.

c. b.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate cauti nel portare a termine affari importanti. Urano in congiunzione con Mercurio vi contrasterà parecchio e vi «obbligherà non pochi problemi. Abbiate pazienza e non innervositevi; presto avrete una buona ripresa anche sul piano economico. Siate più generosi nella vita sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata è favorevole agli affari di un certo impegno. Abbiate poche idee ma chiare e non cercate di fare più di quanto siete in grado di poter fare: rischiereste un fallimento. In ogni progetto proponetevi maggior energia e forza di volontà. Contrasti sul piano affettivo a causa di parenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In giornata nasceranno alcuni problemi legati alla vostra attività. Una parte di questi è una conseguenza del vostro agire piuttosto scombinato degli ultimi tempi. Non lasciatevi fuorviare dai problemi affettivi ed impegnatevi seriamente nel lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sono previsti cambiamenti di lavoro e di casa in meglio. Chi attende la risposta per un trasferimento dovrà attendere ancora qualche giorno, ma la risposta che riceverete sarà positiva. Mercurio vi aiuterà nei miglioramenti professionali. Ottimo inizio sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sole e Mercurio vi sono propizi per la riuscita di certi progetti accarezzati da tempo. Marte vi renderà aggressivi e dinamici e grazie a questa influenza concluderete molto di più del previsto. La persona cara vi conoscerà per un gesto di vero amore e consolenti dimostrazioni d'affetto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non siate ansiosi se la visita di una persona a voi cara può subire un certo ritardo. Fra breve soddisferete questo vostro desiderio e vi sorprenderete nel constatare quanto si sia rafforzato il sentimento che vi unisce. Anche professionalmente non farete alcuna fatica nel superare gli ostacoli attuali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La giornata vi è molto propizia: e completamente inutile, quindi, che vi allarmiate per l'ombra di qualche insuccesso che verrà superato con facilità. Non scoraggiatevi neppure sul piano affettivo: Venere vi aiuterà a superare i contrasti con la persona cara.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Un certo rallentamento nel campo professionale sarà causato da Urano; non dovete preoccuparvi perché sarà una crisi lieve e passeggera. Presto Mercurio nel vostro segno vi aiuterà a superare ogni ostacolo anche sentimentale. Prima di intraprendere un viaggio, assicuratevi alcuni aspetti del vostro carattere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Depressione per le condizioni atmosferiche di un certo lavoro che avevate a cuore e che si sono concluse in uno spiacevole insuccesso. Anche qualche piccolo dispiacere verrà causato da influenze negative, dopo di che ritroverete la vostra sicurezza. Incomprensioni familiari peggioreranno il vostro stato d'animo.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La giornata è sotto ottimi auspici. Mercurio e Giove influenzeranno in modo favorevole l'andamento professionale: molte soddisfazioni dalle conclusioni positive di alcuni affari importanti. Allegherete di molto la cerchia delle vostre conoscenze ed il volume degli affari. Contrasti sentimentali che supererete facilmente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ottimi gli influssi generali che invano a vostro favore. Approfittatene per portare a termine gli affari che vi riguardano più da vicino ed anche le situazioni familiari in sospeso. Miglioramenti sicuri nella vostra attività: vi saranno affidati incarichi di maggior rilievo. Piacevole viaggio in compagnia della persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Contrasti nella situazione affettiva. Il vostro carattere a volte molto chiuso non facilita certo i rapporti ed anche la vostra salute non la altro che aggravarli. Meditate qualche giorno per come vostro e poi cercate di ristabilire l'equilibrio con la persona cara. Ottimi gli influssi in campo professionale.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Talucio 90

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

A. MURRI

Nel film "I tre giorni del condor„ di Pollack

Redford comprato dalla Cia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10 dicembre.

« Incominciai a girare *I tre giorni del condor* più di un anno fa. Ma per fare un buon film ci vuole infatti almeno un anno e tutte le rivelazioni della Cia esplosero dopo. In pratica abbiamo anticipato certe cose. Abbiamo girato le ultime scene di fronte al *New York Times* mentre il giornale usciva con notizie che coincidevano con la mia storia. Sembrava quasi che la Cia stesse leggendo e smantellando la nostra sceneggiatura ».

Da un mese Pollack si è trasformato nel commesso viaggiatore del suo ultimo film che appartiene alla più recente produzione tutta americana di De Laurentiis. Salta da un Paese all'altro d'Europa ed affronta con molta disinvoltura la stampa, difendendosi dai giornalisti che tentano di trasformare la presentazione del film in una conferenza politica. E' un americano ancora giovane, assai elegante, capelli ricci e labbra carnose, la battuta prontissima. Proviene da una famiglia russa, suo padre era farmacista, suo nonno gommista. Lui, prima di sapere dire nella regia, recitò in teatro e in cinema.

I tre giorni del condor è tratto da un romanzo di James Grady, ma è stato molto cambiato. Si è mantenuto solo l'inizio. Per creare più tensione la storia è stata condensata in tre giorni e il traffico della droga è stato sostituito da un problema più attuale: il petrolio, per cui ad un certo punto la Cia può quasi sembrare un'organizzazione benefica che, a modo suo, si preoccupa del futuro degli americani.

Redford, aspirante scrittore, al suo primo impiego presso una società letteraria deve leggere e analizzare libri gialli e riviste, rimane coinvolto in una serie di drammatici episodi che all'inizio non riesce a capire, eppure ne sa più di chi il suo lavoro serve a coprire altre attività della Cia.

E' la quarta volta che Pollack — uno dei migliori registi fra i giovani — dirige Robert Redford, di cui è grande amico. « Ci siamo conosciuti mentre recitavamo insieme nello stesso film. Era *Warrum*, lui aveva una particina, io qualche battuta in più. Mi piacque subito, così piacevole come aspetto e complicato di carattere. Infatti sei anni dopo lo volli nel mio film *Questa ragazza è di tutti*, ma non è affatto facile dirigerlo sebbene sia un bravissimo attore. Il guaio è che Robert è molto distratto, si interessa a troppe cose, partecipa a tutti i congressi di Washington sull'ecologia, adora lo sci e ha una sua stazione invernale nello Utah, sicché bisogna aver molta pazienza e cercare di attirare la sua attenzione sul film. Tutto il contrario di Jane Fonda che è concentratissima, però vuole sapere il perché di ogni movimento altrimenti non ti obbedisce ».

Pollack è a Milano per la prima volta, a Roma si fermò quando girò la versione americana del Gattopardo. In Italia comunque tornerà tra un mese per cercare i luoghi dove girare il suo prossimo film, Bobby Deerfield, la cui storia si svolge durante un viaggio ambientato in Europa. I personaggi sono tre: due donne e un uomo che se affronteranno i rischi della professione, non quelli della vita privata. Glielo insegneranno le due donne, che devono essere una francese e una italiana, o anche tutte e due italiane, purché fra i 25 e i 35 anni e in grado di parlare bene l'inglese. Come suo scolaretto il regista prende nota dei nomi che gli snocciolianno. Stefania Casini, sarebbe o.k. perché conosce bene l'inglese visto che vive con Joe Dallesandro. Lea Massari è sì un'ottima attrice ma da troppi anni ha sempre 39 anni. La Sandrelli ha recitato in inglese per Novecento, ma le insegnavano le frasi di volta in volta, insomma non sarà una scelta facile, per fortuna è quasi sicuro almeno il protagonista. Al Pacino, che sta già leggendo il copione.

u. g.

Redford, successo sicuro con « I tre giorni del condor »

Il biondo Valentino Anni 70 è primatista degli incassi

Hollywood, 10 dicembre.

Per il secondo anno consecutivo Robert Redford, l'erede di Rodolfo Valentino nel cuore delle appassionate di cinema, guida la classifica dei campioni d'incassi negli Stati Uniti. Una unica donna — Barbra Streisand — compare in graduatoria, al secondo posto. Le seguono Al Pacino, Charles Bronson, Paul Newman, Clint Eastwood, Burt Reynolds, Woody Allen, Steve McQueen e Gene Hackman.

Per la prima volta dal dopoguerra John Wayne non compare nell'elenco dei dieci divi preferiti. A 68 anni, stanco e colpito dalla evoluzione del gusto, John Wayne ha lasciato intendere propositi di ritiro.

Morto Wellman regista e aviatore

Los Angeles, 10 dicembre.

William A. Wellman, regista di « E' nata una stella », è morto a 79 anni.

Wellman, che era stato un asso dell'aviazione nella prima guerra mondiale, ha lasciato scritto nel suo testamento che le sue ceneri vengano disperse nel cielo da un aereo: lo ha rivelato suo figlio, Bill Wellman Jr. Numerosi i suoi film sull'aviazione.

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

18,45 **Sapere - Cronache italiane - Cronache del lavoro**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Trent'anni dopo... io ricordo** (3ª - Leningrado: 900 giorni d'inferno)

« Leningrado: 900 giorni d'inferno » è il titolo della terza puntata di TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO il programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto. A questa pagina fra le più tragiche e sanguinose del secondo conflitto mondiale, la tv ha già dedicato più d'una trasmissione (tra le altre una premiata del reportage « Tre città assediate »), ma questa non ne differenzia perché il blocco e la resistenza della città sono rievocati dalla viva voce dei protagonisti. Che non furono soltanto i soldati, ma anche donne, ragazzi e vecchi tutti impegnati nella lotta, così da conferire alla battaglia, una delle più straordinarie del secondo conflitto mondiale, un colore leggendario.

Enzo Biagi rievoca le fasi della lotta intervistando testimoni, protagonisti delle due parti e mettendo a confronto le loro parole con il documento cinematografico proposto ai telespettatori. Com'è noto, il blocco di Leningrado fu rotto il 18 gennaio del 1943. Quindici giorni dopo, a Stalingrado, von Paulus s'arrendeva, con i suoi 91 mila uomini, alle truppe del maresciallo Timoscenko. Il crollo del III Reich si profilava.

21,45 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18 — **Eurovisione - Aprica: Sci** (Coppa del Mondo femminile. Discesa libera. Replica)
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Quattro chitarre più una**
20 — **Concerto della sera** (Bach: Sonata n. 1 in si min. per violino e clavicembalo)
20,30 **Telegiornale**
21 — **L'impegno civile di Francesco Rosi - Il momento della verità** (Film)

Il ciclo dedicato a Franco Rosi propone stasera IL MOMENTO DELLA VERITA' film soltanto in apparenza di tauromachia, ma in realtà ritratto sociale di un Paese, la Spagna, vista appunto attraverso la storia di un torero che fa il suo pericoloso mestiere come un muratore sull'impalcatura fino all'infortunio mortale. Una smitizzazione, dunque, della leggendaria figura dell'espada.

Gli interpreti sono quasi tutti spagnoli da Miguel Mateo Miguelin a José Gomez Sevillano a Manuel Ruiz Serrana, con l'eccezione di Linda Christian, in questo che è il solo film che Rosi abbia realizzato fuori d'Italia. Protagonista è la Spagna, ma non già quella folkloristica, bensì quella da lui scoperta attraverso un contatto diretto. Un contatto che gli consentì di rendersi conto della misura in cui in Spagna il toro, e quindi la corrida, non sono tanto spettacolo quanto tragedia ed incontro mitico fra due personaggi, il toro e il torero.

d. g.

Domani alla TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Un dibattito sull'avvenire: Michelangelo Raffaello) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica (Incontro stampa con il pci); 21,15: Romanzo popolare italiano (« Gli ammonitori » di Giovanni Cena); 22,20: Cosabliuzione (Divagazioni musicali); 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 10: Aprica - Sci: Coppa del mondo femminile (slalom speciale); 17,30: Aprica - Sci (replica); 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Sul filo del rasoio (Le materie prime - Inchiesta); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: La poesia o la realtà (3ª puntata); 21,20: Mercato uno e due (6ª puntata); 22,40: Concerto della banda dell'aeronautica militare.

TV Svizzera

16 — Per i bambini
18,55 Jazz club
« Sonny Rollins » al Festival di Montreux - Prima parte
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti**
Largo allo straniero?
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'Ipotalamo**
di Anna Mosca
Regia di Vittorio Barino
22,15 **Oggi alla Camera federali**
22,20 Rosa d'oro di Montreux 1975
The goodies at the movies
Regia di Jim Franklin
Spettacolo realizzato dalla Televisione inglese (BBC) - 2° premio del concorso per varietà televisivi
22,50-21 **Telegiornale**

Capodistria

18,55 Hockey su ghiaccio Iesenice-Olimpia
19,55 **Angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Calcio**
Ottavi di Coppa Uefa
22 — **Montreux '75**
« Made in Austria »
Spettacolo musicale

Montecarlo

20 — **Gli inafferrabili**
20,50 **L'amore più grande del mondo**
Film - Regia di R. G. Springsteen con Ann Sheridan, Steve Barkley

Teletorino

19 — Notiziario torinese
19,10 **La Opinioni:**
La Coppola: uno spazio per la cultura
19,40 **Cabaret piemontese:**
la bomba, le gambe e un pianoforte...

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
8,30 Bollettini marcati
10,30 Il disco del giorno
20,20 Andata e ritorno
21,15 Voglia d'armi
23,15 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,40 Radiodiscoteca
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,39 Un giro di Walter
21,49 Popoli
22,30 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Diplomatici e diplomazia del nostro tempo
20,45 Fogli d'album
21,30 Operetta e dintorni
22,30 Musica da camera

AI TELESPETTATORI

Risponde Buzzolan

Gregoretti non va (comunista e meridionale?)

Un anonimo (con scarabocchio svolazzante per firma) ci invia da Torino il seguente biglietto: « Il regista Gregoretti Ugo, autore di quella porcata che è Romanzo popolare italiano, è un comunista, regolarmente iscritto, con cariche ufficiali nel partito, ed è un napoletano. Io detesto i comunisti e diffido dei napoletani, ergo: Gregoretti mi sta veramente antipatico. Ma Gregoretti è comunista, ergo: in Tv ormai può fare quello che vuole, anche, appunto, la porcata tipo Romanzo popolare italiano. Voi, signor critico da due soldi, dovreste per onestà stroncarlo, ma Gregoretti è comunista, quindi adesso ha potere, ed è un napoletano intrigante, ergo: voi, signor critico da due soldi, lo incensate a tutto spiano. Vi invio questa mia per disgrazia, non perché venga pubblicata, tanto so benissimo che non la pubblicherete ». E invece lo la pubblico, ergo: tutti la leggeranno e diranno — napoletanamente — quanto sono fesso.

Il signor G. M. da Cuneo: « Apprezzo il ciclo di Francesco Rosi che mi ha fatto rivedere pellicole che sono, come lei ha giustamente scritto, vive e attuali. C'è una sola cosa che non mi va giù: la presentazione, me non per quello che dice il commentatore, per quello che mostrano. Guardi cos'è successo per Salvatore Giuliano: la presentazione, visivamente, è stata una specie di sintesi del film, un'anticipazione delle sequenze principali, dei punti più interessanti... Lasciano al pubblico il gusto di vedersi il film senza che gli venga dettagliato prima! ». Penso il suo rilievo agli ottimi e competenti colleghi cinematografici che curano le introduzioni: è facile che per il futuro essi escogitino attraverso foto, e interviste al regista, o immagini colte durante la lavorazione, una struttura diversa che non « sveli » l'opera ma ne dia soltanto informazioni cronologiche e critiche.

Dal Pino, la signora Eugenia Cavalli: « Ma la pubblicità televisiva è aumentata? ». Non lo so, signora, certo è che la sua frequenza è invadenza sono incopportabili. Adesso poi che ci avviciniamo a Natale, le voci si fanno più melliflue e imperiose, le offerte mirabolanti si moltiplicano, l'incitamento al consumismo appare sempre più sfacciato e sionato...

u. bz.

concerti

Memorial Maderna

Stasera l'omaggio al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale (serie pari e dispari) si svolge un concerto commemorativo di Bruno Maderna, di cui saranno eseguite varie composizioni, seguito da un film televisivo da lui diretto.

L'immatura scomparsa del veneziano Bruno Maderna (1920-1973) suscitò vivo rimpianto negli ambienti internazionali, dove egli era largamente apprezzato per il fervido contributo recato alla diffusione della musica contemporanea (non esclusa quella elettronica, di cui fu tra i primi a interessarsi in Italia). Fra noi egli fu conosciuto soprattutto come eccellente direttore d'orchestra, mentre piuttosto limitata risonanza ebbero le sue composizioni: e ciò forse anche perché egli, trasferitosi in Germania (dove nel 1963 assunse la cittadinanza tedesca), sviluppò la maggior parte della sua attività ai fanciulli estivi di Darmstadt. Tuttavia la sua *Serenata n. 2* è considerata « classica » del genere e s'inserisce nel repertorio di molte formazioni cameristiche.

Una idea più precisa del suo linguaggio e del suo stile può essere offerta dalle musiche in programma questa sera. La predilezione di Maderna per l'oboe (l'idillico strumento per il quale scrisse, tra l'altro, ben tre *Concerti*) affiora già nel *Solo* per oboe, musetta, oboe d'amore e nastro magnetico, mentre un senso di serena luminosità s'effonde in *Honeyrêves* per flauto e pianoforte. Il *Quartetto per archi*, in due tempi (1955), rifiuta in modo evidente l'influenza post-webberniana da lui subita in quel periodo: di spirito radicalmente trasformato risulta la *Serenata per un satellite* di parecchi anni posteriore (1969), in cui gruppi di locali o di frasi, scritti liberamente e distaccati su un unico foglio di carta, possano essere eseguiti separatamente o simultaneamente, con vari strumenti e con diverse intensità dinamiche, ed anche saltuariamente in una concezione aleatoria. La serata si chiude con la proiezione di un film della televisione olandese, riproducente la prima esecuzione del *Terzo concerto per oboe* di Maderna, da lui stesso diretto.

Partecipa all'esecuzione un complesso di concertisti di eccezionale valore, che già furono suoi amici e validissimi collaboratori: Lothar Faber (oboe), Severino Gazzelloni (flauto), Aloys Kontarsky (pianoforte) ed i componenti del quartetto d'archi Ferrarin.

l. c.

Carnet

Unione Musicale Conservatorio
Ore 21 (feriali e dispari)
OMAGGIO A
Bruno
MADERNA
Partecipano:
Lothar Faber
Severino Gazzelloni
Aloys Kontarsky
Cristina Maderna
Massimo Mila
Quartetto Parrenin
Biglietti in P. Castello 28, t. 544.822 e dalle 20,30 al Conservatorio

CARIGNANO stasera 21,15 Gli Associati presentano
PICCOLA CITTA'
di Thornton Wilder
Regia di Giancarlo Sbragia
Ultimi 4 giorni
Biglietti v. Barra 42, tel. 544.563

TEATRO NUOVO
Stasera ore 21 - programma 1
UNICO CONCERTO con la presenza dell'Autore
"Scene musicali per Massimiliano Robespierre"
di Giacomo Manzoni
Prezzi unici L. 1500
Ridotti L. 1000

GALLERIA D'ARTE
"LA CITTADELLA"
Via Bertola 31 - tel. 519.255
FORMA e FIGURA
nell'Arte gioiosa e Torino
proposta da Città Aperta
Inaugurazione ore 18.30

MASSAUA danze
Ore 21 NINO GALLO annuncia
Arthur e Bruna SALVADORI
alla Gloria e Amatori del Tango, Valzer, Polka, Mazurka

I motivi più popolari de
L'OPERETTA
grande successo
DU Parc
Il vero salotto di Torino
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano
N. Villa e G. Costello

LA BRASSERIE
Corso Savona 17 - Moncalieri
DOMENICA 14 DICEMBRE
Il Trio Merendero
Prenotazioni telef. 64.04.318

le immagini
Le acquaforti di
FRANCESCO
MENNYEY
questa sera inaugurazione dalle ore 18 in poi
V. della Rocca 2 - tel. 839.785

danze la perla
Ore 21 tradizionale appuntamento per le gioie del ballo con
THE JUKE BOXES
Domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO

danze arlecchino
Ore 21 elegante trattenimento di tanghi, valzer, polka, mazurka
Domenica
LA STRANA SOCIETA'
club 84
Ore 21 finale
Org. ANTONIO

DAVICO
Stasera ore 18
mostra personale di
Savina Tavano Amodeo
e
Manlio Amodeo
Gall. Subalpina 30, t.

SANT'AGOSTINO
Via S. Agostino 8, tel. 535.983
Da stasera 10
a venerdì 12 ore 21 e
Sabato 13 e Domenica 14 ore 10,30
ASTA
di 500 dipinti a prezzo di realizzo del '700 '800 '900 e contemporanei
Si accettano lotti

quando si ha molto tempo libero
ogni momento è buono
per una vacanza!
Le Autostrade del Mediterraneo
servizio di linea da Genova ogni settimana per:
Tunisi - Malaga
con la m/n Dana Corona
cabine per 650 passeggeri - 150 posti auto
Partenze: venerdì ore 22.00 per Tunisi
lunedì ore 17.00 per Malaga
Forti ribassi per auto al seguito di 2-3-4 passeggeri
Sconti del 20% sul biglietto di ritorno e altre facilitazioni.
Inclusive Tours (da 1 a 8 settimane)
17 giorni a Tunisi da L. 167.000
18 giorni a Malaga da L. 182.000
(viaggio, prima colazione a bordo, trasporto auto, e soggiorno in ottimi alberghi)
Minicrociere: (tutti i pasti inclusi)
per Tunisi 4 giorni da L. 55.000
per Malaga 5 giorni da L. 55.000
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi richiedete il nostro catalogo.
Agenti generali passeggeri ed auto per l'Italia
Roma - V.le Fastpar 68 Tel. 5489(r.a.)
Roma - Via Bancompagni 47 Tel. 476641
Milano - Via P. da Cannobio 8 Tel. 870748
800452-800606-800479
Torino - Via Piano Micca 17 Tel. 553271
Bari - P.zza Diaz 3 Tel. 335190

CAPODANNO VALTUR A MARILLEVA
trentino
45 KM DI PISTE
PISCINA-SAUNA
DISCOTECA
E SPETTACOLI SERALI
TUTTO COMPRESO COME AL MARE
per informazioni e prenotazioni
VALTUR via alfieri,22 tel.544875-539417

81
L'agenda-cavalletto da pittore
Per Natale, il regalo pazzo e quello utile che serve a te
da Vagnino c'è.
Vagnino Centro / via Lagrange 3
Vagnino Francia / c.so V. Emanuele 214 Vagnino Mirafiori / c.so Unione Sovietica 383 int.

OGGI Augustus grande prima
L'ultimo capolavoro di VILGOT SJOMAN
Il regista svedese che affronta spregiudicatamente i più scottanti problemi sociali ed erotici
UN FILM DI VILGOT SJÖMAN

CORRUZIONE IN UNA FAMIGLIA SVEDESE
(UNA MANCIATA D'AMORE)
con
INGRID THULIN. ANITA EKSTRÖM. GÖSTA BREDEFELDT
SANDREW FILM & TEATER AB EASTMANCOLOR
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
VEDETELO DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

domani al MASSIMO
PROIETTATI IN UN MONDO DEL FUTURO DOVE LA VIOLENZA NON HA PIU' FRONTIERE

ARREDAMENTI ANTICHITA' MOBILI
MOSSO cav. CESARE
Via Pomba ang. p. Bodoni
Telefono 539.500

Per cambio indirizzo commerciale
SOLO SINO AL 31/12
LIQUIDAZIONE TOTALE
di abbigliamento maschile di alta classe a
PREZZI DI SGOMBERO LOCALI
E, in più, lo straordinario
SCONTO 5%
ai presentatori di questo tagliando.
Lord
via Santa Teresa, 6
(angolo Piazza S. Carlo)
Torino

Campione. I premi « Simpatia Italia '75 » sono stati conferiti da Mariolina Cannuli a Tony Renis, a Elisabetta Viviani, al motonautà Molinari e al titolare della rubrica di moda a «Radiomontecarlo» Gianni Bignante (nella foto)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani « Famiglie in crisi », con Joanna Kis - I. e Fradiani, presenta Gianni Liboni. Vicario ital. Ore 10.15; 21.30.

ALFIERI: Teatro Stabile ore 21: « Amleto » con Carmelo Bene. Tel. 878.455 - 878.369 - 535.440.

CARIGNANO: ore 21,15 Gli Associati presentano « Piccola città » di Wilder: « Spoon River » di E. L. Masters, regia di Giacomo Stagni. Rigr. v. Torino 48, tel. 544.362. Ultimi 3 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari e dispari senza numeri) Omaggio a Bruno Maderna. Partecipano: Lojtar - Fabar, Severino Gazzelloni, Alfred Kolitarsky, Cristina Maderna, Massimo Bitta, Quartetto Parrotta, Stat. in p. Castello 29, tel. 544.323 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21,15 Aurora Nardi in « Cleo-Ida », tel. 690.467.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20 « Cosmos » (turno B).

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 marionette dimostrative (Maestrine...). Ingresso libero.

SWING (tel. 555.793): S. Benedini.

PALAGHIACCIO: 19-1.15; 20,45-3.

AL BACATELLE (al. Cavoretto 20 tel. ARLECCHINO: ore 21 Delia Monga. CLUB Mic ore 21 La Nuova Ritornia. DU PARC: ore 21 Teri Galileo. GAY SALA: ore 16-21 La Troupe IMPERIALI: 16-21: Trio Montagnoli. LA PERLA: ore 21: Gigi - e S. LE KOB: ore 21 Bal Musette. MASSAUA DANZE: ore 21 Attilio e Salvadori. TROCADERO: ore 21 Renzo Di Iorio.

MINI CABARET (tel. 611.
S. GIORGIO Vetreria Ristorante Stanze I Vocalisti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Raffaello 3): ore 21 Thomas e Thomas.

BABY - La Cloche Ris. (854.213). UFO APPLE - Discoteca (Rosina 14): al piano Bar Normen.
LIDO WHISKY (c. Mons. 422): 21.

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	○○○○○
Ottimo	●●●●	○○○○
Favorevole	●●●	○○○
Discreto	●●	○○
Mediocre	●	○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 53, tel. 547.003) Sogni il giustiziere di Chicago, di Timothy Galiss, con Richard Lawson, Dabney Coleman, Annazette Chase, Robert Hill (Usa - Colori) — Un incubo, complotto con la sola forza dei propri pugni contro una pericolosa banda di gangsters che terrorizza Chicago. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

AERO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.671) Lettere dal fronte, di Vittorio Schmidt, con Tony Anzi Magnani, Aldo Fabrizi, Aldo Giuffrè, Vittorio De Sica, Ciro Cristofoli, Dorin Dorian (Italia - R. F. T.) — Alcuni momenti di vita all'epoca della guerra, improvvisati da alcuni dei più noti attori del momento. Vietato minori anni 14. ★ A episodi drammatici e comici

ARISTON (c. Lavagna 21, tel. 546.547) Pinocchio, di Walt Disney (Usa - Colori) — Tanti simpatici cartoni illustrati e disegni animati Bach, Ciaikowski, Dukas (« L'apprendista stregone » con Topolino), Stravinski, Beethoven, Rouchanli (« La danza delle ore »), Mussorgski, Schubert. ★ Disegni animati

ASTOR (v. Viotti 8, t. 518.516) Free Marians, di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Rochefort (Francia - Germania - Colori) — A pacifico chiurgo francese in SS accidenti maglie a Italia. L'uomo imbarazza il fuhrer e fa strage di tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

AUGUSTUS (v. C.L.N., tel. 530.714) Formatevi su una famiglia svedese, di Vilgot Sjöman, con Ingrid Thulin, Anita Ekström, Gösta Ekman, Heinz Bennent (Svezia - Colori) — I problemi di una famiglia, analizzati attraverso i vari stadi di una tipica famiglia svedese. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CAPITOL (v. San Dalmazzo 20, tel. 540.655) I barons, di Gian Paolo Lomi, con Tuti Fernandel, Pierrot, Aldo Fabrizi, Ira Furstenberg, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Cecità e credità mette in mano equivoci e astuzie in cui agiscono un barone, un notaio, un mascalzone, una strega e una bella bionda. Vietato ai min. anni 18. ★ Commedia

CENTRALE d'Essai (C. Alberto 27, tel. 542.110) Aller non abita più qui, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn (premio Oscar 1974 per la migliore attrice) Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Giovane vedova sogna di essere altra (e ripiega sul matrimonio). ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, tel. 310.700) Ved garilla, di Tonino Valeri, con Fabio Testi, Claudia Marsani, Renzo Palmer, Al Lettieri (Italia - Colori) — Contro il dilagare della criminalità, e a causa dell'inefficienza della istituzioni, un uomo chiede protezione a un eroinomane. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Gaeta 5, tel. 650.710) Per le antiche vesti, di Mauro Bolognini, con Marcello Mastroianni, Francisco Rabal, Bárbara Bouchet, Martha Kelter, Lucia Bosé (Italia - Colori) — Dal libro di Tobino, una vicenda ambientata in un manicomio, dove medici e malati vivono in un liquidamus clima di erotismo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

DORIA (v. Granaci 9, tel. 543.422) Una vela non basta, di Guy Green, con Kirk Douglas, Deborah Raffin, Melina Mercouri, Alexis Smith (Usa - Colori) — Uccisa di collegio e vivendo sicuro al padre, produttore cinematografico, una ragazza scopre la bassezza e l'immoralità di un mondo che aveva creduto ripulibile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) Fino Mariese, di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Rochefort (Francia - Germania - Colori) — A pacifico chirurgo francese in SS accidenti maglie a Italia. L'uomo imbarazza il fuhrer e fa strage di tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

IDEAL (c. Rosario 4, tel. 541.823) Un due tegno sett, di Sergio Corbucci (Italia - Colori) — I soliti equivoci. Villeggiori. Il «Voglio dormir con te» (A. Celentano, Mariangela Melato) 2) «Il prendisole» (Renato Pozzetto e Giovanna Ralli) 3) «Il gorilla» (A. Sordi). Vietato minori 14. ★ Commedia in 3 episodi

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.383) Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso conflitto fra bianchi e pellirosse visto dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. ★ Western

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.061) Alcuni record del mondo... pace, di Calvin Jackson Padgett, con Robin McDavid, Giampaolo Testa, Gianni Rizzo (Italia-Turchia - Colori) — Una lenta e un grottesco sconvolgono i piani di un «boss» del contrabbando d'armi per via mare. ★ Avventuroso

METROPOL (via Principe [illegible] 6, tel. [illegible]) La [illegible] di notte, di Robert Van Ackeren, con Nanna Rabben, Gabi Lanthari, Ulli Lommel (Germania - Colori) — Esperienze erotiche di fascinosa distinzione. ★ Sexy

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 318.830) Il gatto mammone, di Nando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida, Orazio di Maria (Italia - Colori) — Un uomo è perdutamente attratto dalle grazie femminili. Ne derivano disavventure ed equivoci. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 532.440) Prendilo male, di Folco Quilici (Italia - Colori) — La vecchia peritonite della Polinesia racconta la sua giovinezza, quando le sue isole erano «felici», incominciando a non ancora man del turismo di massa. ★ Documentario

REPOSI (v. XX Settembre 19, tel. 551.400) Fuego Bollente, di Vittorio Salerno, con Ida Galli, Ivan Desny, Carmen Scarpitta, Gianfranco De Grassi, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — La « disavventure » di tre bravi ragazzi che, da abili tecnici elettronici, si trasformano in assassini. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ROMANO (Gall. Subalpina, tel. 510.145) Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Sara Urzì (Italia-Francia - Colori) — Un uomo in crisi coniugale vecchia per la nuova, si rende che l'erba non può che trova. ★ Commedia mitica

STUDIO RITZ (v. V. Bog. ang. v. Acqui, t. 850.521) Sentimenti progressivi del piacere, di Alain Robbe-Grillet, con Anicée Alvina, Olga George-Picot, Jean-Louis Trintignant (Francia - Colori) — Accusata d'avere ucciso l'amante con cui copulavano, una ragazza, durante l'inchiesta, mescola realtà e sogno ed erotismo. Viet. 18. ★ Drammatico

TORINO (via Roma 8, tel. 530.353) L'assassino è costruito ad assalire ancora, di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi, Michel Antunez (Italia - Colori) — Consueta un delitto e, per non essere smascherato, progetta di eliminare i possibili testimoni. Vietato minori anni 18. ★ Giallo

VITTORIA (v. Roma 330, tel. 511.788) Cento di sipario, di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill, James Mason, Orazio Orlando (Italia - Colori) — Dal romanzo di Pirandello (« La danza delle ore »), Mussorgski, Beethoven, Rouchanli (« La danza delle ore »), Mussorgski, Schubert. ★ Disegni animati

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293, ada mond.) Ultime grida dalla Savana, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentato da Alberto Moravia, le drammatiche immagini di grande caccia e pesca in Australia, Africa ecc. Vietato minori anni 14. ★ Documentario

ASTRA (via R. Pilo 8, tel. 780.597) Ritmi i magi e sei, di Richard Brooks, con Giuo Cachmah, Candice Bergen, James Coburn, Ian Bannen (Usa - Colori) — Persono per una corsa a cavallo di 700 miglia. In questa gara cruenante e crudele accade di tutto. Non stanno. ★ Avv.

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 651.634) Emotika, erotika, psicotika, di Radley Metzger, con Silvana Venturelli, Frank Wolff, Erika Rombera, Paolo Turco (Italia-Germania - Colori) — Coppia sessualmente stanca ravviva con l'aiuto di filmetti erotici il desiderio del reciproco piacere. Vietato minori anni 18. ★ Sexy drammatico

FIORITO (via Cigna 47, tel. 486.360) Il padrino parte II, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Diana Keaton, Gastone Moschin (Usa - Colori) — L'erede del boss mafioso don Vito Corleone consolida il potere paterno, elimina gli avversari ed evita i errori della legge. Vietato min. an. 14. ★ Drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) Delitto Harper: ucciso alla gola, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa, Linda Haynes (Usa - Colori) — Poliziotto privato assume da una vecchia amica le pericolo sempre troppo così che gli tocca coprire grossi medi. ★ Poliziesco

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, tel. 883.334) Una vergine in famiglia, di Luca Dalli Azzeri, con Franca Valeri (c. Gianni Dei, Femi Benussi (Italia - Colori) — In casa giunge una fanciulla provocatrice che ne stravolge di tutti i colori. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

MASSAUA (c. Massaua 5, tel. 785.803) Ultime grida dalla savana, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentato da Alberto Moravia, le drammatiche immagini di grande caccia e pesca in Australia, Africa ecc. Vietato minori anni 14. ★ Documentario

ORFEO (galleria Cariign, tel. 510.114) Libido di morte (« Necrofilia »), di Giulio Petroni, con Lisa Gastoni, Lorenzo Fogli, Jeremy Kemp, Silvano Tranquilli (Italia - Colori) — Omosessuali, sadismo per di apparso per salvare le convenienti e incomprensioni e disagio. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PUNTODOUE Cinema d'Essai (Carignani 30, 545.345) Il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma, con Paul Williams, William Finley, George Memmoli, Harold Oblong (Usa - Colori) — Nel corso del « Fantasma dell'opera », il protagonista è in continuo pericolo causato di una sanguinolento e disgustoso, evade per vendicarsi. Vietato min. 14. ★ Horror - musical

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 31, t. 850.463): domani Ben Jovanta a Roma in una ★ Commedia

ACADEMIA-CINESTUDIO (v. Stampa ang. c. Torricelli, tel.882.417) - Per favore non spezzatemi nel culo, di R. Polanski, con S. Tate, Colori. Vietato 18. Ore 20,30-22,30. ★ Horror comico

CONTINENTAL (v. Nizza 548, t. 697.068) - L'ira di Bruce Lee, T. Lon, L. C. Duo. Colori. Vict. 18. ★ Lotta orientale

ERBA (corso Giovecilled 34), tel. 690.467) - Tarzan e lo stregone. Colori. Or.: 14,15; 15,50; 17,30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.210) - Ultime grida dalla Savana. Tecnic. Vict. 14. ★ Documentario

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Una primavera donna inglese. Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger, Nathalie Delon, Techn. Non vict. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (c. R. M. ugh. 106, t. 831.904) - Dio perdona... io no, Terence Hill, Bud Spencer, Colori. Non vietato. Ap. 14,45; Ult. 22,30. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 53, t. 652.750) - L'ira viene dalla Cina, I. Chin, W. Ma. Colori. Non vietato. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.851) - Polizia investigazione femminile, Tony Jouna. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.001) - Leggi, D. Hoffman, C. Perrine. Techn. Vict. 18. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,50. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 6, t. 550.285) - La rossa cerbera di Rinio. ★ Western — Il palcoscenico alla corte di Francia... ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giulio 8, t. 344.077) - Cinema giapponese di decapitazione orientale, di Kenji Wakamatsu. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 819.400) - La fabbrica dell'orrore, Alida Rayan, Technicolor. ★ Horror

REGINA (c. S. Margherita 125, t. 530.855) - La vergine di via Canonica, Femi Benussi, F. Stafford. Colori. Vict. 18. ★ Drammatico

V. VENETO - Tarzana nuda selvaggia, Femi Benussi. Col. Vict. 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 547.715) - La moglie del prete, S. Loren, M. Mastroianni. Colori. ★ Drammatico

CRESCENZO (c. Monfalcone 52, t. 328.875) - La nona spirazio della legge, F. Leroy, K. Kinski. Techn. Vict. 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.807) - Incontro d'amore, Laura Antonelli. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 690.711) - domani « La Noiada ». ★ Sexy

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 596.125) - Scorcio, Burt Lancaster, Adalia Delon. Techn. Vist. 14 (a grande richiesta). Or.: 20,10; 22,30. ★ Dramm.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fruna 27, t. 311.748) - Addio alle armi, da E. Hemingway, con R. Hudson, A. Sanda, I. Jones, V. De Sica. Scope. Colori. Or.: 19,15; 22. ★ Guerra

ELISEO (v. Montevecchio 42, t. 535.815) - Giochi di fuoco, J. L. Trintignant. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.657) - domani La città sconvolge: caccia spietata ai fuggiari. ★ Documentario

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trieste 3, t. 273.843) - Quando le donne avevano la coda, I. Bozzuffi, Colori. Ci P. F. Campanile. Vist. 14. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 48, t. 788.144) - Pistore di stella, Alberto Sordi, Monica Vitti. ★ Comico

ODEON (v. Vespucci 8, t. 772.503) - I pornografici della famosa orgiera, L. Gordon. Techn. Vict. 18. ★ Sexy

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - domani La Noiada. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 54, t. 772.007) - Il sorriso del grande tentatore, di D. Damiani con G. Jackson, Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30 (solo sagli. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 172) - Amore Cullna amm e vita. Techn. ★ Poliziesco

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - La mia droga si chiama Julie, di François Truffaut con Jean-Paul Belmondo, C. Deneuve. Colori. Non vist. Ap. 15. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ELBA (c. Grosseto ang. v. Monfalcone) - Bruce Lee con Bruce Lee. Techn. ★ Lotta orientale

AMBRA (v. Chivasso della Salute 77, t. 267.197): L'amante delle signore di ori-ginale, di Dario Argento con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Colori. Or.: 20; 22,30. ★ Giallo

APOLLO (largo Giachino 91, t. 715.845) - Ragazze al sugo della polizia, Ely Rinaldi, Techn. Non vietato. ★ Poliziesco

JOLLY (v. Vercelengo 130, t. 290.161): domani L'ultimo colpo dell'ispettore Clark. ★ Poliziesco

LUTRARIO (v. Strasbirgo 30, t. 260.742): Mandingo, Susa George, Ken Norton, James Mason, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 266.336): Domeno nero, Jack Palance, Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276): Il colpo della metropolitana, W. Matthau, G. Shaw, Techn. Non vietato. ★ Commedia

ARS (c. R. Parco 142, t. 301.588): domani La grande rapa alla Riccissima dell'Europa. ★ Guerra

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510): Rassegna di successi Kursiò e Kung-fu: La morte sulla neve, Lo Lieh, Wang Yu. ★ Lotta orientale

FALCHERA: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, H. Fonda. Col. ★ Poliziesco

MAJOR (corso G. Cesare 103, t. 297.974): La Noiada, Edwige Guida, M. Carotenuto, Techn. Vietato. 18. ★ Sexy

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.667): domani Bisogna pure per Ulisse. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.030): domani La regina più grassa del mondo. ★ Comicità

SEMPIONE (c., Vercelli 144, t. 280.352): Toto Vittorio e la mamma. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cournayeur 2, t. 850.406): domani L'inconveggibile. ★ Commedia

ZENIT (v. Corelli 1, t. 261.697): Ka Kung l'applaudito assassino, Y. Kwan. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 31, t. 874.171): La leggenda del 7 vampiri d'oro, P. Cushing. Col. Vist. 14. ★ Horror

ARTISTI (v. G. di Bernio 31, t. 831.371): Cenate signore P., M. Kelber, colori. Vietato 18. ★ Sexy

BRIGANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.066): Vedo nudo di Oino Kist. con R. Manfredi, S. Koscina, colori. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Genisnet 6 - p. Nizza, t. 651.264): La via del Baldracci di Luigi Magni con Catherine Rosaic, Pippo Franco, Lionel Stander, colori. Non vietato. Ore 20-22,10 (solo capo). ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 136, t. 664.242): domani Hallerball. ★

S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 882.471): 4 mani per ripenare, 4 piedi per scalciare. ★ Lotta orientale.

SPEZIA (v. Nizza 110, t. 655.617): Tutti i colori del buio, Edwige Fenech, colori, Vietato 18. Ap. 15. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Acapulco, Adriano, Ambra, Amblice, Apollo, Ariston, Ariel, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Elios, Fiorito, Massaua, Mirafiori, Po, Roma (ex), Splendor, Torino, Vittorio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Alfieri « Amleto », ridotti all'Enal per tenera Erba: « Invito all'operetta », ridotti all'Enal per domani e venerdì — Palasinfonico: Enal alla casa — Tuvemiem: inizio interi e ridotti all'Enal — Palasport: Trofeo Zum Ambrosetti: inizio: interi e ridotti all'Enal — PALASPORT: Trofeo Zum Ambrosetti: inizio e domenica) ridotti all'Enal; Boxe: Arcari-Love: preliminari ridotti all'Enal per venerdì.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'uomo delle due mafie.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le mani.

CARIGLIE
ITALIA: Furia infernale.
ROMA: Contrabbando proibito.

CHIERI SAN MICHELE
GLORIA: Il furore della Cina.

CHIVASSO
CINECITTÀ: L'orgia nuziale del vampiri.
MODERNO: La seduzione e il peccato.
POLITEAMA: Il padrino parte II.

CIRIÈ
CATALANO: L'uomo dalla strada la giustizia da sé.
ITALIA: 5 donne per l'assassino.

CONDOVE
CENTRO: Qualcuno ha visto morire.

GIAVENO
ALFIERI: L'ambizioso.

IVREA
POLITEAMA: Due cuori e una capanna.
SIRIO: Io due figli e un valigia.
SPLENDOR: Come di ringhio.

LANZO
NUOVO: Agente Cobra spara a vista.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Di che segno sei?
ITALIA: Vai garilla.
NUOVO: Amici miei.
PRIMAVERA: Nuda per l'assassino.

RIVAROLO
CRISTALLO: Mio padre monsignore.
LUX: Il buco in fronte.

RIVOLI
FRATTEVE: Gli amici di Eddie Coyle.

SETTIMO
GARIBALDI: Il sogno di Zorro.

TORRE PELLICE
TRENTO: Ca dove vieni?

Dove come quando

TACCUINO DEL LETTORE

Film a Magistero

« Gatto selvaggio », di Frezza, prosegue oggi (ore 17,30), all'Aula Magna della Facoltà di Magistero (via S. Ottavio 20), il ciclo dedicato al « Film del '68: fuori o dentro il sistema? », organizzato dall'Istituto di Storia del Cinema e dello Spettacolo dell'Università di Torino.

Donna, angelo arrabbiato

Oggi pomeriggio, alle ore 17,30, nella sede del Siol di via Lagrange 20, la prof. Alda Ribero terrà una conversazione su « L'angelo arrabbiato, il ruolo della donna in una società in trasformazione ».

Grafica ed ecologia

Oggi alle ore 18 nella sede del S.E.T. Club di via Vespucci 2 per la serie Incontri culturali della Nuova Italia editrice, il prof. Gianni Carlo Sciolla, presenterà il volume della Collana Grafica: « Lorenzo Viani, disegni e xilografie » a cura di Ida Cardellini Signorini.

Stasera alle ore 21,30 nella stessa sede il gruppo ecologico del S.E.T., in collaborazione con la Pro Natura, terrà una conferenza dibattito con proiezione di diapositive sul tema: « L'inserimento botanico e struttura del giardino nell'habitat di Torino ».

Rinviato Venditti

Si inizia stasera alle 21 al Nuovo con « Scene musicali per Massimiliano Robespierre » di Giacomo Manzoni (in registrazione videomagnetica e presente l'autore) la serie di spettacoli di « Programma 1 ». Il concerto del cantautore Antonello Venditti, previsto pure per stasera al Palasport è stato rinviato, causa sciopero dei dipendenti comunali, a domenica 21 con due spettacoli (16 e 21). I biglietti già venduti saranno validi in quell'occasione.

Scenografie di Luzzatti

Stasera alle 21, alla Galleria Martano, via C. Battisti 3, inaugurazione della mostra di scenografie (1947-1975) di Emanuele Luzzati. Durante l'inaugurazione verrà proiettato il film d'animazione «Pulcinella», di Gianini e Luzzati.

Storia economica

Stasera alle 21, all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4 b, Augusto Graziani, dell'Università di Napoli, e Lucio Villari, dell'Università di Roma, discuteranno con Valerio Castronovo il suo saggio « La storia economica d'Italia dall'Unità a oggi » (ed. Einaudi).

Conferenza sui gitani

Questa sera alle 21,30, al Centro di occultismo, in via Cegliori 12, Daniela B. Zucchi parlerà su « I gitani, il popolo maledetto ».

Cinema per famiglie

All'ARISTON « Fantasia » (disegni animati Disney); al MASSIMO « Attenti ragazzi, chi rompa paga » (comico avventuroso); all'OLIMPIA « Fratello mare » (documentario di Folco Quilici).

Oggi festeggiamo

Madonna di Loreto (protettrice degli aviatori e di Guidonia), S. Ornello, S. Lucerio abate, S. Gerardo (patrono di Teramo), S. Sara, S. Carpoforo.

OGGI mercoledì 10 dicembre: il Sole è sorto alle 7,55 e tramonta alle 16,48. Primo quarto alle ore 5,40.

TEATRO

Carmelo Bene all'Alfieri con l'"Amleto" per lo Stabile

Avere o non avere

L'attore degli scandali

Carmelo Bene, l'Amleto visto da Ghia

Pugliese di origine, trentottenne, pieno di sé, Carmelo Bene rappresenta un caso a parte nel burocratico panorama dello spettacolo italiano. E' un attore completo che avrebbe grande fortuna se si cimentasse in un repertorio sulico o in uno scenegriato tv. Ma da quindici anni è in lotta contro le convenzioni. I critici romani ne hanno accompagnato gli esordi con pareri lusinghieri sostenendolo nella personale ricerca del meglio (« Attore di talento generoso e sensibile » le dalai per il « Caligola » di Camus Nicola Chiaromonte nel '61).

« Amleto », « Salomè », « Il monaco » e Cervantes, Colledi, Majakovskij sono stati cimentati e presentati al coraggioso pubblico delle cantine umide. Carmelo Bene è diventato un fenomeno al punto da interessare anche il cinema (« Nostra Signora dei Turchi », riduzione d'un suo romanzo giovanile, « Capricci », « Salomè », « Un Amleto di meno »). Da una parte crescevano i consensi, dall'altra si moltiplicavano gli sberleffi: l'invito ai critici a non recensire i suoi film perché non li capiscono, la minaccia di suicidio in pubblico dopo il « no » della commissione governativa che assegna i premi di qualità, la conclusione delle conferenze-stampa con un sano « merda! ».

Venezia e Cannes se la contendono, gli Stabili lo scritturano. Nel '75 Carmelo fa un po' meno scandalo e un po' più cassetta. Ma, non molla, narcisistico e disfattista all'eccesso, sempre più sensibile di chi lo esalta e lo disamina.

Chi entra all'Alfieri con la speranza del Teatro Stabile di Torino per godersi la messinscena d'un classico, si alzi dalla poltrona e raggiunga il più vicino cinema per l'ultima proiezione. L'*Amleto* di Carmelo Bene è folle e sgangherato, non rispetta i valori della tradizione, tradisce tanto l'originale di Shakespeare quanto la versione del poeta francese Laforgue.

Il pallido prence danese risulta qui uno scavezzacollo che non crede né di vendicare la morte del padre né di riavere col sangue una società marcia. Preferisce scrivere commedie da strapazzo, amoreggiare con prosperose attrici, interrompere gli sproloqui dei classici antagonisti. Ad Orazio per esempio egli porge le pagine strappate dal copione scespiriano e stropicciate con fastidio perché ne legga al posto suo i passi più celebri. Il monologo « *Essere o non essere* » è sostituito da un prosaico « *Avere o non avere* » (sottinteso: i quattrini per fuggire a fare la dolce vita parigina). All'infelice Ofelia poi Amleto non somministra unicamente battute salaci ma altresì pacche sulle rotondità. Lo sfio usurpatore tra l'altro non viene ucciso ma gettato in un baule come personaggio inutile.

Quest'ultimo particolare è una delle chiavi per entrare nel vivo della commedia. A Carmelo non interessa cogliere i lampi di chiaroveggente modernità che i classici portano con sé nel riprodurne la nitida bellezza del verso. Sarebbero entrambe operazioni da museo. Conta invece attraversare con impudenza uno degli incroci fondamentali nella storia del teatro, conta rappresentarne le componenti mistiche ed esibizionistiche. Siamo allo spettacolo puro, che però non si rinchiude in se stesso e spazia altrove. E' significativo che Amleto rinunci a Ofelia non perché il suo candore lo ostacola nell'adempimento della vendetta ma in quanto sembra una figura scenicamente convenzionale.

Lo spettacolo quindi alterna dialoghi celebri a musiche pomyleristiche, battute bisbigliate a ritorni di fiamma. Amleto canta romanze napoletane e manda a quel paese — o peggio — i comprimari. Felicissimo di aver intuito le contraddizioni della vita, e dell'arte, si fa ammazzare e ammucchiare come gli altri nel baule della compagnia di comici approdati alla corte. Nel finale Fortebraccio impone la sua supremazia con la minacciosa avanzata di un'armatura e le possenti note wagneriane. Si tratta di un richiamo al mito del superuomo e in senso lato al fascismo, che scuote il pubblico fino allora perplesso. L'espediente funziona, gli applausi fioccano.

Accanto agli abituali compagni Alfiero Vincenti, Lydia Mancinelli, Luigi Mezzanotte e gli altri, Carmelo Bene se li marita plasmandole. Vanitoso e formalista fin che si vuole, basta magari fissarlo negli occhi impietriti dall'apparizione del fantasma per cogliere la dimensione di interprete. Si immagini allora il giuoco dei falsetti, delle imitazioni, delle cascalture. Però onestamente era più trascinante quando alla Mostra di Venezia rispondeva ai reazionari che dicevano male del suo film *Salomè*: « Bene, Bene, Bene ».

Piero Perona

in prima

● CORRUZIONE IN UNA FAMIGLIA SVEDESE di Vilgot Sjöman (all'Augustus) — Il titolo originale è « Una macchia d'amore » (« En handfull Kärlek » nell'originale svedese) tradotto come sopra dalla casa importatrice italiana, preoccupata di dare alle pellicola un'etichetta commerciale, RaiNuovo l'ama assai e presentato tra i generali consensi al Festival di Berlino, il film ambientato nella Stoccolma del 1909 un fitto intrigo romanzesco nel quale s'intrecciano gli sviluppi d'un racconto borghese e le scene dedicate alla preparazione, allo svolgimento e al fallimento d'uno sciopero tessile. Ciò permette all'apprezzato regista Sjöman (« 491 », « Il letto della sorella », « Io sono curiosa-giallo ») di stabilire, attraverso due racconti ora paralleli ora convergenti, un confronto tra gli aspetti del più tradizionale capitalismo e la nuova forza operaia.

film del giorno

E' meglio Bronson

BOGARDI, IL GIUSTIZIERE DI CHICAGO di Timothy Galiss, con Richard Lawson, Dabney Coleman, Annazette Chase - Drammatico, americano a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Come il Chaney impersonato da Bronson nell'*Eroe della strada*, il protagonista di questo film è un pugilista specializzato in lotta libera a pugni nudi e pedate. E' un negro altante e scattante, al soldo di un *manager* bianco che lo fa combattere dove capita, generalmente in qualche strada dove sia possibile raccogliere un giro più o meno clandestino di scommettitori da spennare. I combattenti devono darsele fino all'esaurimento delle proprie capacità forze. Il negro diventa presto anche lui un imbattibile « eroe della strada », e il *manager* lo sfrutterà anche in una esibizione che si svolgerà durante un ricco *party*, dove l'atleta, dopo aver steso a terra presto e sanguinante un nano del *karate*, assapora un premio inaspettato, cioè i roventi favori amorosi di un'invitata del tutto priva di pregiudizi razziali. Ritrovatosi poi nel suo mondo, il negro invincibile tornerà ai suoi ring *en plein air* a distruggerli letteralmente un colosso bianco ritenuto «inaffondabile».

GIUDIZIO — Intriso di violenza e di brutalità ai limiti del sopportabile, il film, probabilmente scritto e realizzato da produttori di colore, non risparmia le brutte figure a chi negro non sia. Nell'insieme il film è rozzo; il racconto prende spesso una piega commerciale, sebbene l'ambientazione sia convincente. Il sottotitolo italiano, « *Il giustiziere di Chicago* » non si capisce che senso abbia all'infuori del richiamo commerciale.

a. vald.

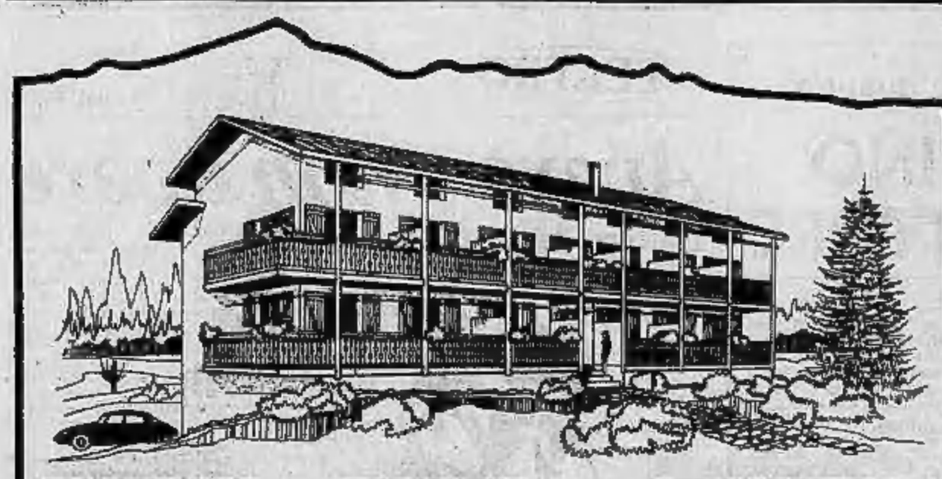
Risparmiate sul telefono:
l'ora esatta chiedetela a chi porta un Certina.

Certina DiaMaster

Unico al mondo, tecnologicamente perfetto, ha una cassa in lega di tungsteno e titanio, due volte più dura dell'acciaio. Il vetro è in zaffiro.

Certina DiaMaster è incalcolabile, invulnerabile, ed è disponibile con movimenti al quarzo, a diapason o automatico ad alta frequenza.

CERTINA Kurth Frères
La grande marca svizzera famosa per la precisione.
Distribuito da Lorenz S.p.A. - Esposizione Centro P.R. Lorenz - Via Montenapoleone, 12 - Milano



PRAGELATO

Palazzina stile alpino con appartamenti su un piano e in duplex di: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, di simpatica ambientazione. Prezzi concorrenziali da 18.200.000, consegna estate 1976.

TORGNON

Soleggiatissimo paradiso a 1500 mt. nella Valtournanche, una moderna costruzione con funzionalissimi appartamenti di: soggiorno con angolo cottura arredato, 2 camere letto, servizio con doccia, pareti rivestite in legno, riscaldamento a contatore individuale, al prezzo eccezionale di 22.000.000. Pronta consegna.

GRESSONEY LA TRINITE'

Una costruzione unica inserita in un parco naturale con tennis, sale condominiali e gioco bimbi, posto auto per ogni appartamento, consegna immediata: soggiorno/letto, angolo cottura arredato, a 18.500.000; duplex di grande prestigio a 36.450.000.

SERVIZIO PUBBLICITÀ GABETTI

Gabetti s.a.s.
promozione vendite immobiliari
TORINO via Mercantini 5 tel. 011/5767

28 FILIALI IN ITALIA
sanremo genova genova milano torino lecco roma 4 biella
verona brescia bologna savona padova udine torino bergamo firenze como
livorno bologna pescara cagliari napoli bari mestre

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

habitat 70

vende permuta acquista alloggi week end montagna mare campagna Italia estero

L'INDICE MERCATO DICEMBRE '75

LIBERI - in zona signorile via Susa (adiacenze piazza Bernini): **costruzione 1972** appartamenti signorili di saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina: da lire **34.000.000**, contante L. **25.500.000** più mutuo fondiario L. **8.500.000**

saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, cantina: lire **38.000.000** contante lire **28.700.000** più mutuo fondiario lire **9.300.000**

LIBERO IN CORSO SOMMEILLER (ANGOLO VIA NIZZA) tre camere, cucina, servizi, ampio box, adatto anche uso ufficio lire **24.000.000** dilazionabili

LIBERO STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO. RECENTE una camera, tinello, cucinino, termo-bagno, cantina lire **8.900.000** dilazionabili

LIBERA NUOVA IN AIRASCA monocamera con angolo cottura, fornita di monoblocco, bagno, cantina: lire **6.700.000** compreso mutuo lire **1.100.000**.

Zona Industriale Mancalieri, vicinanze Centro mecc. S. Paolo, vendesi

CAPANNONE INDUSTRIALE

in costruzione, adattabile, di mq 3000, oltre a mq 3200 di terreno.
Telef. 569.846 oppure 278.784 ore ufficio.

SANREMO

Strada Solaro 36, in posizione incantevole, **vendiamo** signorili appartamenti doppi servizi, box. **Prezzi a partire da L. 350.000/metro quadrato**, mutuo, facilitazioni.
LUXCASE - via Giusti, 2, Torino, telefono 546.476.
GOLARO-SUD s.r.l. - via Matteotti 184, tel. 0184/79.055, Sanremo.

IMMOBILE USO INDUSTRIALE O COMMERCIALE

su corso Buenos Aires di Milano fronte tre strade. Recente costruzione - mq 3900 coperti con uffici e servizi. Riscaldamento - cabina elettrica. Libero 31-12-1976.
Occasione - Prezzo interessante
vende CAS.TE.NE
Telefonare 257.292, 218.80.36

Fabbricato uso ufficio

In Torino, molto ben rifinito, nuovo, **VENDE** costruttore direttamente. Lunga locazione con importante ente, ottimo reddito, L. 74.000.000 annui.
Scrivere: Publikompass 5614 — 10100 Torino.

A CAMBIANO

su viale centrale alberato, ampi giardini condominiali, **VENDITA DIRETTA ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI, NEGOZI, BOX A PREZZI ECCEZIONALI** mutuo più facilitazioni Impresa CAIM, viale Onorio Lisa 34, Cambiano, telefono 944.695.

FRONTE CORSO FRANCIA
grande negozio esposizione

zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su 2 piani oltre magazzino interrato disposizione architettonica di alto livello

VENDESI

MUTUO - FACILITAZIONI TELEF. 331.758

LOCALE
Su importantissimo corso. Mq 1100 coperti più cortile, altezza media mt. 3,50. Oltre 50 mt di fronte strada. Adatto molteplici attività, anche esposizione. Vendo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
ALPIGNANO. Nuova costruzione, locale unico di mq 900, altezza mt 7 (finestrato, utile) servizi spogliatoio interno mq 100, terreno 500 mq. AFFITTASI 450.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STRAMBINO: VILLETTA NUOVA
Da ultimare. Meravigliosa posizione, 2000 mq terreno: 2 camere salone tinello cucinino servizi (150 mq), garage lavanderia cantina. 13.000.000. Dilazioni fino al 70 %.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO IN CAMBIANO
Recentissima costruzione, in villetta di 4 alloggi. Composto di: tre camere salone cucina doppi servizi box. Libero. Vendo: 36.000.000. Dilazioni fino al 70 %.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ATTICO IN AFFITTO
Nuova costruzione zona Mirafiori, su 2 piani (13° - 14°), composto di: salone tre camere cucina terrazzo tripli servizi doppi ingressi. AFFITTO: 500.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA INGROSSO VINI
Fiorentissima attività. Spaziosi locali con monoscarichi. 2 camion strabuoni. fatturato e reddito sicuri interessanti. Impossibilità conduzione, cedo: 90.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LABORATORIO CAMICERIE
Fiorentissima attività, primaria clientela Torino - Piemonte - Liguria. GIRO AFFARI ANNUO: 135.000.000, elevabile rapidamente. Adatto persona dinamiche. Cedo: 35.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STABILIMENTO BALNEARE
Importante azienda della LIGURIA. Attrezzatura nuova con ristorante-bar. UTILE NETTO STAGIONALE: 12.000.000 elevabile. Cedo: 42.000.000 (parziale permuta immobiliare).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COPISTERIA - ELIOGRAFIA - LITOGRAFIA
Posizione centralissima, pluriennale attività, attrezzature complete con macchinario moderno, spaziosi locali. UTILE NETTO ANNUO: 14.000.000 elevabile. Cedo: 22.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Centralissima posizione, spaziosi locali espositivi, elevato reddito garantito con pitture in esclusiva provenienza. Considerabile ad assenza atto. Cedo: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LAVANDERIA SECCO ED ACQUA
Attrezzatura moderna (Dosiet kg 8 - n. 7 Rex ad acqua), affitto modesto, locasi mensili: 1.000.000. Facile conduzione, adatto 2 persone. Cedo: 18.000.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTICCERIA - CONFETTERIA - BAR
GRADO REDDITO. Centralissima ed in intenso passaggio pedonale, ventiquattrooraria attività, attrezzature nuove. Cedo: 80.000.000. Dilazioni. Portiere possesso immobiliare.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI FRESCHI
Zona S. Rita. Su via d'intenso passaggio pedonale, avviatissimo negozio con signorile clientela, ottimo reddito dimostrabile. Attività personale competente. Cedo: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA GASTRONOMIA ALIMENTARI
Chiuso NORD. Locale modernamente arredato, banconevetrina refrigerata, registratore cass., possibilità alloggio. Adatto famiglia gastronomi. Cedo: 19.000.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR SUPERALCOLICI
Vicinanze ASTI. Locale in ametitio. Attrezzature 130 coperti, biliardo, alloggio. Ampio parcheggio auto. Adatto conduzione familiare. Cedo: 15.000.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FRUTTA VERDURA ALIMENTARI
Zona AURORA. Grandioso locale (300 mq) con ampie vetrine esposizione, attrezzature nuove. Incasso giornaliero garantito: 160.000. Causa salute, cedo: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALIMENTARI
Zona CROCETTA. Attrezzatissimo negozio, ottimo incasso documentato ed incrementabile, alloggio annesso di 3 camere e cucina. Causa trasferimento, cedo: 4.200.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

24 Mobili, arredi

AVETE l'occasione di fare un regalo vero: quelli che durerà nel tempo? Un salotto, un mobile bar, un soggiorno, una camera da letto, un ingresso, una poltrona letto, ecc... sconti speciali dal 10 al 30%. Visitateci, non vi pentirete. Inoltre ottimo di mobile in negozio di mobili e arredamenti può offrirvi!! Piazza Galimberti 1.

OCCASIONE approfittatene! può essere un'idea regalo per Natale! Il salotto e tanti quasi pelle a prezzi di fabbrica; l'ingresso lavorato in noce o noce-lacca con sconti del 25%, la camera matrimoniale stagionale per voi a soli L. 515 mila, soggiorno componibile magnifico L. 450 mila presentazioni aperte fino al 30 dicembre vanità al Mobili Savona, corso Savona 4, Moncalieri, vicino Autoscuola Club.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissima tappezzerie; serietà competenza. Lavabile 35 mila, tappezzeria omaggiata 38 mila. Telefonare 353.295.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arism estetica viso corpo manicure massaggi. Istituto Lina Molnari, corso Matteotti 31, Telefono 519.888.

43 Filatelia, collezioni

COMPRO monete L. 2 1958 e L. 5000, emesse poco e saranno monetali; francobolli nuovi, collezioni ed stralci, di qualsiasi importo. Passaporto per contanti. Alfa Filatelica, corso Lr. Sovietico 381, telefono 613.278.

46 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. MONTOSO vendiamo alloggi mini mondi duplex splendida posizione panoramica vicino impianti sci, realizzato 5 Aquile. Telefonare 333.963.

A SANREMO
sole luce con 6 milioni in contanti 3 milioni 500 mila mutuo fondiario 3 milioni 700 mila dilazioni e 5 anni privato vende mini-appartamento ingresso bagno vano cottura camera mq 40 abitabile subito parzialmente arredato e decorato. Per informazioni telefonare 0184/ 25317 ore ufficio e 0184/ 881.394 ore pasti.

AL mare Ceriale Borgheto Capo Mimosa impresa Milco vende alloggi disponibili da 1 a 3 vani vista mare. Prezzi modici, facilitazioni, mutui. Telefonare Borghetto 0182 870.156.

ASSUMIAMO INCARICHI

vendi appartamenti, ville, rustici, case, terreni; pagamenti contanti, certi, riservatezza, siti in Riviera Ligure.
L'IMMOBILIARE
Imperia 0183-275.271, Torino 011-505.666; Genova 010-542.911.

BARDONECCHIA viale Skiatore, vicinissimi impianti, soggiorno camera cucina bagno box auto 24 milioni 900 mila mutuo. Scrivo 548.705.

BORDIGHERA sopra residenziale tranquillità imponente vendo direttamente alloggi 2-3 camere servizi da 380 mila mq. Telefonare 0184 31.383 - 23/197.

CASETTA sinistra Torino composta da garage 4 camere servizi, capannone 350 mq. Vendo 49 milioni. La Chiusva. 531.585.

CERIALE impresa Edilmediterranea vende alloggi vicino a vista mare ristrutturate occasione massima serietà im. To. 532.552.

CHIAMPOLUC (Ligosi) in piccolo residence, impianti ski, appartamento autogestazione, grande soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ristoripegno-lavabo, giardinetto privato L. 13 milioni 250 mila più 7 milioni 750 mila mutuo. Informazioni 0165-90.872.

CONFAR vende a Cortale (terra del sole) camera tinello cucinino posto auto nuovo (14 milioni 900 mila). Telefonare (0182) 43.280 - 43.158, dilazioni.

CONFAR vende in Andora (Capo Mele) villa con stupenda vista mare arredata box giardino 69 milioni 500 mila. Telefonare (0182) 43.280 - 43.158.

CONFAR vende a Belvedere 3 camere salone cucina terrazzo 100 mq box giardino vista mare 20 milioni 900 mila. Telefonare (0182) 43.280 - 43.158.

CONFAR vende monolocale a Villanova d'Albenga nuovo con giardinetto privato 10 milioni dilazioni. Telefonare (0182) 43.158 - 43.280.

DIANO Marina alloggi tutto disponibili visita e vicinanza mare mutuo 70% Bolzaniano via Kennedy 38. Telefonare 44.078 Diano Marina.

FISPAD
vende a Varazze alloggi in palazzine con giardino vista mare liberi subito soggiorno 2 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni. Telefonare 019 580.047 - 011 512.222.

INVESTITE a Pietra Ligure. Stupendi alloggi nuovi con giardino, da 13 milioni 500 mila, appartamenti dettagli. Fontebuono, Torino, 544.966.

PIETRA Ligure vendo alloggio nuova costruzione, ideale cosinino zona residenziale a L. 15 milioni 300 mila. Telefonare 019 547.786.

PRIVATO vende direttamente alloggi finiti in Pietra Ligure: 700 mt. mare in palazzina tre piani e attico. Alloggi di due vani più servizi, grandi balconi, finiture accurate. Attico due camere soggiorno servizi grande terrazzo vista mare. Prezzo di convenienza, eventualmente mutuo. Telefonare 019 689.807, Torino 011 309.1212.

RESIDENZA tra Aquile e Ripalgo vendiamo alcuni miei mini duplex splendida posizione panoramica vicino impianti ski. Telefonare 368.085.

RIVIERA LIGURE

vendiamo liberi subito appartamenti, ville casette, rustici, in ogni zona
L'IMMOBILIARE
riceve ogni sabato e festivi, previa telefonata allo 0183-275.271 via Argine ginnasio, Condominio Motel, Imperia.

SALICE D'ULZIO camera soggiorno servizi arredata bellissimo vendo L. 21 milioni più 1 milione 700 mila mutuo e facilitazioni eventuale permuta parziale. Telefonare 710.710.

SAVOULX
(Ulzio) ai Raggi in posizione incantevole con vista panoramica nuovo complesso residenziale con parco giochi tennis gioco bocce appartamenti da 80 a 150 mq rifiniture di lusso pavimenti legno moquette dispotto ski box auto posti macchina taverneito arredi veramente appetibili mutui e agevolazioni pagamento nostro personale sul posto sabato domenica vendi Casabianca. 555.597 - 549.234 - 931.006 - 931.510.

VALLE d'Aosta Saint Vincent vendesi rustico ristrutturato con giardino posizione soleggiata. Telefonare (0166) 37.790. La Vallée, anche festivi.

VALLE d'Aosta 8 km Courmayeur appartamento panoramico camere, ampio soggiorno, bagno, cucinino, cantina, riscaldamento centrale. Assicuriamo discreto reddito con gestione diretta L. 10 milioni 650 mila dilazioni più 4 milioni 350 mila mutuo. Informazioni 0165-90.872.

VARIGOTTI vendesi appartamento due camere cab cucina terrazzo 100 mt fronte mare 44 milioni 300 mila compreso mutuo 6%. Telefono 019 63.090 ore pasti.

VILLETTA Vinovo 4 camere servizi piccolo giardino magazzino cantina lavanderia vendesi 30 milioni. Tel. Magro 510.564.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Grasnoy Saint Jean affittasi monolocale arredato. Tel. 441.485 pomeriggio.

49 Informazioni

A. MAIORFOL detectives internazionale via Garibaldi 9, tel. 512.206; indagini investigazioni ricerche informativi ovunque.

AZZLI investigazioni eseguono ricerche, controlli e operazioni tecnici. Accertamenti pre-divorzio documentati. Corso A. Diaz 9, telefono 548.180.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli interni. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538.662.

52 Varie

PIANOFORTI - Il più vasto assortimento di pianoforti, nuovi e d'occasione, delle migliori marche Sigismund e Sohn, Rechstein, Schimmel, Yamaha, ... da Cobbi, corso IV Novembre 7, telefono 0172 64.393 - Bra.

SALOTTO pelle Fiore con divano letto completo materasso garantito L. 350 mila anche a rate. Alfa 4, via Pavesi angolo piazza Adriano, telefono 443.167.

SERVIZI piatti cristallo Boemia tagli artistici 36 pezzi L. 45 mila anche a rate. Alfa 4, v. Pavesi - p. Adriano. Tel. 443.167.

SKI libri giapponesi superlativa qualità L. 47 mila anche a rate. Alfa 4, via Pavesi angolo piazza Adriano, telefono 443.167.

SVENDESI stupendi piccolo corredo donna L. 30 mila, pantaloni L. 10 mila. Magazzino Bruno, corso Orbassano 90 bello pomeriggio).

TENDE verticali L. 12 mila al mq posa pichevoli in tessuto L. 24.000 mq. tende alla veneziana. Rolle, via Massena 10/c, telefono 507.720.

Antonietta Destefanis Palazzo

Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

STRADA FENESTRELLE - REALIE, in posizione panoramica villa bifamigliare di nuova costruzione, circondata da 9000 mq di verde con alberi secolari, composta per una unità da: salone, pranzo, cucina, hall, servizio ospiti - nella zona notte al piano superiore: quattro camere con bagni e disimpegno - una mansarda per i giochi, una taverneita per gli amici, camera e bagno servizio - autorimessa con accesso interno. Forte mutuo S. Paolo.

SAN MAURO TORINESE, una particolare proprietà di fine Settecento, lussuosamente ristrutturata, composta da salone, salotto, grande pranzo, studio, cinque camere padronali con stupendi bagni, alloggio personale servizio, stireria, sala giochi - rustico per i contadini e una collina di verde di circa 30.000 mq.

REVIGLIASCO: una bella posizione panoramica, un'ottima esposizione ed una villa unifamigliare signorile, confortevole, rifinitissima, composta da grande salone, ampia sala pranzo, uno studio con ampie finestre, quattro camere padronali con bagni, cucina, autorimesse e un bellissimo giardino.

MONCALIERI una bellissima casa del '600 ristrutturata con grande piscina, parco, portico a barbecue - a due piani composta da grandissimo salone, salottino, quattro camere con spogliatoi, bagni e studioli - alloggio personale servizio - una vista stupenda sulla collina chierese

PRECOLLINARE CRIMEA bellissima villa '700 a due piani superficie complessiva circa mq 300 composta da sala, salone, quattro camere, bagni, cucina, due camerette con bagno - mansarda da ristrutturare di circa mq 125 utili - autorimesse - grande piscina coperta - cameretta relax - barbecue - giardino circa mq 7000.

IN VALSALICE: una modernissima villa di nuova costruzione con due alloggi indipendenti formati da: sala pranzo, cucina, camera servizio con bagno, office - salone con ampie vetrate panoramiche, quartiere matrimoniale - mansarda per i figli composta da soggiorno, due camere, due bagni - terrazzo e scala di accesso al giardino - autorimesse - taverneita - lavanderia - terreno di circa mq 3000. Forte mutuo S. Paolo.

VAL SAN MARTINO SUPERIORE, cascinale ristrutturato con tre appartamenti di circa mq 300 cadauno - terreno circostante di mq 12.000 - posizione eccezionalmente panoramica. Forte mutuo S. Paolo.

PINO TORINESE signorilissimo appartamento in palazzina con grande salone quattro camere cucina tripli bagni terrazzi autorimessa.

CORSO MONCALIERI (zona corso Giovanni Lanza) in palazzina signorilissimo appartamento grande salone tre camere padronali, doppi servizi, camera e bagno di servizio, cucina, doppi ingressi, autorimessa, terrazzino.

CORSO GALILEO FERRARIS signorilissimo, panoramico appartamento composto da salone, quattro camere padronali con disimpegno notte e due ampi bagni - camera e bagno servizio - cucina, doppio ingresso - due autorimesse.

ZONA CORSO TRENTO - in palazzina lussuoso appartamento composto da grandissimo salone, grande sala pranzo, studio - cinque camere padronali con bagni - camera e bagno servizio - cucina - salottino giochi - autorimessa - giardino in proprietà - terrazzo.

VIA VAGNONE - signorilissimo appartamento composto da salone, salotto, tre camere, cucina, bagni, particolarmente rifinito. Mutuo S. Paolo 6 %.

STRADA DEGLI ALBERONI: in palazzina signorilissimo appartamento composto da salone, pranzo, tre camere padronali con due bagni, camera e bagno servizio - ampia cucina, dispensa, sala giochi - terrazzo e giardino in proprietà - autorimessa per 4 vetture.

STRADA DEI TADINI - in palazzina panoramico appartamento con grande giardino in proprietà: salone, due camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina - doppio ingresso - autorimessa costruzione 1970.

STRADA DEVALLE con una meravigliosa vista sulle montagne, appartamenti signorilissimi in palazzina di nuova costruzione: grande salone, due camere padronali, ampia cucina, doppi servizi - altri formati da grande salone, quattro camere, cucina, tripli bagni - ad ogni alloggio è assegnata una taverneita e una cantina - autorimesse - giardino condominiale o in proprietà. Forte mutuo S. Paolo.

A MONCALIERI per la costruzione di una villa bifamigliare, terreno di circa mq 6000 con progetto approvato - zona residenziale - ottima esposizione.

ROSTA in zona villa, una villetta costruita per il 60 % con terreno circostante di circa mq 1400 - due alloggi di circa mq 150 cad. oltre il piano mansardato e il piano sotterraneo, richiesta 40 milioni compreso mutuo.

OSPEDALETTI - in corso di costruzione signorilissimi appartamenti precollinari composti da soggiorno, una o due camere, cucinetta, bagno, terrazzi o giardino in proprietà. Mutuo fondiario - autorimessa e posti macchina.

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I TORINO-MILANO-ROMA

la COM.F.A.I. S.p.A. immobiliare è una Società del gruppo SAIFI FINANZIARIA

Per informazioni: COM.F.A.I. Via Cesare 4 10122 TORINO Tel. 54.81.28 (5 linee)

in VIA GIORDANO BRUNO 71

Appartamenti 2-3 camere, cucina, bagno, **a prezzi eccezionali!**

L. 10.900.000
3.350.000 contanti
7.550.000 mutuo fondiario
96.000 mensili per 5 anni

L. 6.200.000
2.000.000 contanti
1.950.000 mutuo fondiario
56.000 mensili per 5 anni

Personale in loco dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 9)

L'IMMOBILIARE vende a Settimo libero appartamenti in palazzina composta soggiorno 2 camere cucina giardino privato. Lire 16 milioni 800 mila. Telefonare 840.4242.

L'IMMOBILIARE vende a Borgaretto libero recente soggiorno 2 camere cucina terrazzo lire 28 milioni 500 mila. Telefonare 840.4242.

L'IMMOBILIARE vende a San Mauro libero mai abitato camera cucina materassino arredati lire 14 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 840.4242.

L'IMMOBILIARE vende Santa Rita libero appartamento 3 camere tinello tutti comforts facilitazioni pagamento. Telefonare 840.4242.

L'IMMOBILIARE vende Barriera Milano libero signorile recentissimo salone 2 camere cucina 70 milioni 900 mila contrattabili. Telefonare 840.4242.

OCCASIONE libero 31 milioni 900 mila salone 3 camere cucina ingressi bagno via Orazio 45bis Pavesi, telefono 557.715 - 517.386.

PRIVATO vende casa 25 vani in parte uso Rappresentanza ristrutturata libera subito panoramico dominante metà in mattoni comerciale, via Saluzzo 31 piano ottimo.

PIAZZA Bernini ottavo piano: camera tinello cucinino servizi. Affittasi. Vendesi 10 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Passetti, 694.679.

REDDITO elevatissimo 8% mila affittasi stendini, vendiamo recentissima, zona Molinette, Edil-Casa 10, 548.154.

S. RITA libero appartamento 2 camere cucina confort: lire 14 milioni 800 mila facilitazioni pagamento. L'Immobiliare, 840.4242.

VILLA a Sangano nuovissima 2 saloni 3 vani tripli servizi box 3 auto lavanderia giardino 1000 mq lire 69 milioni completa lire 30 milioni mutuo ipotecario, ulteriori facilitazioni. L'Immobiliare, 840.4242.

VILLA Leini in finissime 5600 mq terreno salone 3 camere cucina doppi servizi pari superficie piano terreno costruzione seminata vendo 77 milioni, facilitazioni. Telefonare 553.850.

20 Domande affitto

A. FASANO ricerca alloggi affitto qualunque zona massima garanzia decisione rapida dal proprietario. Telefonare 694.670.

A coniugi tranquillissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona contrattando. Telefonare 760.900 - 565.539.

AMMINISTRATORE cerca in Torino alloggio o mansarda 3-4 vani e cucina privata. Telefonare 338.755, ore ufficio.

AMMINISTRATORE cerca in Torino o dintorni alloggi o mansardine 3-5 vani e servizi. Telefonare 549.225.

CERCHIAMO alloggi da affittare in qualunque zona massima serietà del proprietario. La Ginevra, 531.581.

FASANO ricerca alloggi affitto qualunque zona massima garanzia decisione rapida dal proprietario. Telefonare 694.670.

GAZETTI s.a.s.
ricerca, subito 3-5 camere servizi, per società referenziata clientela, anche rinnovo Torino. Telefonare 5767 interno 28

IMPIEGATI statali con genitori cercano alloggio da affittare 3-4 camere servizi referenziati avvertadamente arredato. Telefonare 737.764.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio qualunque zona massima spesa dal proprietario. Telefonare, ore ufficio, 546.940.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrativo, corso Re Umberto, dicembre 338.794.

A. PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato indipendente moderno (anche uso pied-à-terre) piano rialzato. Gallo via Ponzero 71, visite ore 10-12 15-18.

AMBIAMO alloggetti ammobiliati eleganti, adatti (ex) pied-à-terre (servizi 40-45 mila) unica casa agenzia Elia 650.750).

AMBIAMO alloggi 2-3-4 camere servizi stesso caso, valendo ammobiliati. Agenzia Cambio, v. Sacchi 14, tel 538.532.

AFFITTASI in magnifici spazi 3 ambienti (studio privato) 80 mila casa nuova corso Francia Collegno. Telefonare 215.971 mattutino.

AFFITTASI camera indipendente con servizi ammobiliata piano rialzato Borgo San Paolo. Telefonare 490.998.

ALLOGGIO in Torino San Salvario 4 camere cucina servizi primo piano 130 mila. Stanna Immobiliare, 546.868.

ALLOGGIO nuovo in Settimo (15 chilometri) 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box 130 mila. Stanna. Telefonare 548.536.

ARREDATI bene affitto stesso caso alloggi e eventuale rivalgersi amministrazione via XX Settembre 54. Telefonare 549.328.

ATTICO nuovo su 2 piani circa/ambiente - mansardo/cucinino) 3 camere salone cucina terrazzo 3 servizi 3 ingressi. Affitta 500 mila. Pasano, 694.679.

FINO Tholomé in palazzina soleggiato 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto affitta 700 mila mensili. Pasano, 694.679.

ROSALBA Zumaglini corso Turati 10/bis, 387.183 - 587.635 affitta mini-alloggio arredato anche periodi brevi, zone diverse.

UFFICI monolocali arredati stesso stabile zona Crocetta: segreteria, recapito postale e telefonico 8.30. Telefonare 530.444.

VILLA Baldissero 250 mila mensili 2 saloni coli camino 3 camere 3 bagni cucina giardino garage. Telefonare 637.174.

45.000 S. Paolo affittasi alloggetto privato. Tel. 512.591.

22 Trasfochi

AUTOTRASLOCHI Dichiot 4000 camere, ferrovie imbottito, Torino Bari Roma Napoli e Riviera. Telefonare 266.607.

AUTOTRASLOCHI Palumbo: 4000 camere, viaggio settimanale Torino Roma Napoli Bari Telefonare 530.127.

CI

La candela-calcolatrice elettronica

Per Natale, il regalo pazzo e quello utile che serve a te

da Vagnino c'è.

Vagnino Centro / via Lagrange 3
Vagnino Francia / c.so V. Emanuele 214 Vagnino Mirafiori / c.so Unione Sovietica 333 int.

RENAULT 5
La cittadina del mondo.
Provatela da
SOIMA
Corso Giulio Cesare 186
Tel. 205.1977, 205.2005 - TORINO

ALBA

E' nato il vin giovane italiano

Alba, 10 dicembre.

E' il momento del vino giovane. I gusti di milioni di amatori di questa bevanda si stanno pian piano evolvendo. Questa è una constatazione che facciamo da qualche tempo. Vini invecchiati lungamente, per ottimi e di alto lignaggio, vengono bevuti solo in alcune occasioni: al ristorante, con cibi di particolare impegno o a fine pasto. Mentre il vino di pronta beva segna un costante aumento di consumo.

Negli ultimi anni, poi, nel nostro Paese (enterolilo per eccellenza) va di moda bere il vino-bambino, il cosiddetto vino «en primeur», e l'unico colto subito, a vendemmia appena ultimata, è il Beaujolais. Importiamo notevoli quantità di questo vino, paratro delizioso, che si beve, a differenza di quasi tutti i vini rossi, a temperatura «cantina», cioè fresco. Vino rosso, carnoso, oltremodo profumato che «prende la bocca» come suol dirsi, e lo si beve, anzi trecanna con piacere.

Ci si chiedeva in Piemonte come mai i nostri vignaioli non avessero ancora pensato a vinificare un tipo simile. Ed ecco che arriva, grazie a due viticoltori, il vino «en primeur». Nell'Albese abbiamo Gaja con il «vinot» che ha visto la luce giorni fa (tra poco sarà messo in vendita) ed Antinori con il «S. Cristina - en primeur» che sarà posto in vendita a fine anno.

Il «vinot» è un taglio di uve dolcetto e nebbiolo vinificato in modo particolare, alla francese (tecnica detta per macerazione carbonica). E' un buon vino color rosso rubino, dal profumo vinoso intenso. Il «S. Cristina - en primeur» è un taglio delle diverse uve tradizionali del Chianti, vinificato anch'esso con particolari modalità. Bouquet delicatissimo, colore rosso ciliegia. Sono vini che andranno anch'essi bevuti, come il loro celebre fratello francese, a temperature non superiore ai 14°. Si accoppiano con i primi piatti e con quella deliziosa pietanza invernale che è la «fonduta bourguignonne» (dadini di carne infilzati in olio bollente ed in salse piccanti).

Stiamo bevendo che questi due vini avranno una ottima accoglienza da parte dei consumatori e fino al mese di aprile (termine massimo per la conservazione di un buon vino «en primeur»), potremo bere un vino italiano tecnicamente perfetto della vendemmia 1975, un vino che potrà stare all'altezza del celebre collega d'Oltralpe.

r. b.

La tragica fine del subnormale

Il ragazzo è morto perché trascurato?

Due inchieste, una giudiziaria e l'altra amministrativa, condotte nell'istituto di Chiusa Pesio, gestito dalla Provincia di Cuneo

CORRISPONDENTE

Cuneo, 10 dicembre.

Il caso tragico di Walter Tallone, il sedicenne subnormale di Busca, morto per avere mangiato una quantità impressionante di zucchero nell'istituto «Mauro» di Chiusa Pesio, dove era ricoverato, è al centro di due indagini: una, appena iniziata, del sostituto procuratore Guido Biasoni, il quale sta esaminando documenti e rapporti (fino a stamane non aveva ancora firmato nessuna comunicazione giudiziaria); la seconda, di carattere amministrativo (sarà aperta domani) della Provincia che gestisce il «Mauro» di Chiusa Pesio.

La riunione della giunta provinciale, chiamata ad affrontare la penosa vicenda, doveva svolgersi nel pomeriggio: è stata rinviata per lo sciopero dei dipendenti in lotta per il contratto.

«So che l'assessore Boccardo — ci ha detto stamane il presidente, dott. Falco — ha pronta una relazione. Per ora del fatto conosco solo quello che hanno pubblicato i giornali. E' nostro dovere e diritto andare però a fondo, accertarci come sono andate realmente le cose, se eventualmente ci sono negligenze da colpire o deficienze da superare».

Walter Tallone era un ragazzo cerebropatico fin dalla nascita. Abitava coi genitori a Bicocca di Busca. Lo avevano tenuto in casa, seguendolo con affetto e sacrificio fino allo scorso gennaio, quando erano riusciti a farlo ricoverare dall'istituto di Chiusa Pesio. Ogni settimana, il sabato, tornava in famiglia fino al lunedì. Di costituzione debolissima, pare che pesasse solo 25 chili, veniva alimentato con beccoli e concentrati, doveva essere trasportato quasi di peso nel cortile a prendere una boccata d'aria. Le uscite con l'arrivo del freddo si erano, però, diradate.

Giovedì scorso, il ragazzo si aggravava improvvisamente, e viene d'urgenza ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il primario, prof. Arossi, accerta che il retto, il colon e il sigma erano intasati di feci calcificate con ghiaia. Con l'intervento chirurgico vengono estratti dal ventre del ragazzo quasi tre chili di sostanze organiche. Le sue condizioni continuano a peggiorare, viene trasferito nel reparto rianimazione dove, nella notte sul venerdì, muore.

La notizia trapela solo due giorni dopo e suscita comprensibile emozione. Si aprono le inchieste per stabilire come e per quanto tempo Walter Tallone ha ingoiato i sassi, perché nessuno se n'è accorto in tempo, perché non si è provveduto. Il dirigente dell'Associazione cuneese per la lotta contro le malattie mentali a questo proposito dichiara: «Riteniamo che l'azione penale si risolva, sempre che le responsabilità vengano provate, in provvedimenti punitivi nei confronti del personale a livello esecutivo più basso». L'associazione chiederà alla Provincia di costituire una commissione di indagine «che sia anche coraggiosa» e la commissione consiliare cui sono affidati i problemi della sanità e della assistenza psichiatrica.

Il geom. Vittorio Castellino, presidente dell'«Associazione famiglie fanciulli subnormali» di Cuneo, ci ha detto stamane: «La famiglia di Walter Tallone è nostra associata e il dramma di colpisce quindi da vicino. Sul caso non possiamo pronunciarci, ma dovremmo che almeno in futuro fosse consentito alle famiglie dei subnormali ricoverati di esercitare un maggior controllo sull'assistenza, possibilmente collaborare nell'interesse dei nostri figli che per le loro condizioni fisiche debbono essere assolutamente ricoverati. Gli istituti devono diventare "di vetro", perché ognuno possa guardare e vigilare».

g. d. m.

ALBA — Questa sera, alle ore 21, nella chiesa della Maddalena si svolgerà un concerto di musiche di Vivaldi, Schubert, Bach e Mozart, eseguite dai solisti e dall'orchestra dell'istituto musicale «Bruni», di Cuneo. Direttore il maestro Giovanni Mosca. Al concerto organizzato dal Comune con il contributo della Provincia l'ingresso è libero.

Deve scontare 21 mesi

In galera: picchiò un bimbo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asti, 10 dicembre.

Nel mese di marzo di due anni fa Bruno La Manna, 41 anni, che abita ad Asti in via XX Settembre 22, venne condannato dal tribunale a tre anni di reclusione. Lo hanno di nuovo arrestato ieri perché, a quanto pare, di quella vecchia pena deve ancora scontare un anno e nove mesi.

Che cosa aveva fatto La Manna? Nella stessa casa in cui ha l'alloggio, abitava un bambino di 5 anni, forse un po' vivace. La Manna gli disse più volte di stare tranquillo (come se i bambini non avessero il diritto di giocare e fare un po' di chiasso). Insomma, l'uomo perse la pazienza e un giorno lo percosse duramente. Venne denunciato e arrestato. Al processo cercò di difendersi ma non convinse il giudice che infatti lo condannò severamente. Poi, venne scarcerato prima del tempo.

La Manna incominciò la sua «carriera» con condanne per lesioni personali. Lasciata successivamente la Calabria, entrò nel mondo del contrabbando, operando specialmente in Liguria e nel Lazio. Venne arrestato più volte e più volte fu condannato. Attualmente è difficile stabilire che cosa faccia. Per ora comunque se ne starà in carcere ad Asti. Prima delle lesioni al bambino aveva anche sfregiato un compagno.

Irremovibile la decisione del ministro dell'Interno

Sanremo: fra venti giorni il casinò dovrà chiudere

Sanremo, 10 dicembre.

(r. b.) Ultimatum da Roma: tra venti giorni, allo scoccare della mezzanotte di fine anno, se il Comune di Sanremo non avrà provveduto a dare in appalto il Casino, la Guardia di Finanza, su disposizione del Ministero dell'Interno, metterà i sigilli alle roulettes ed ai tavoli del *trente et quarante* della Casa da gioco della riviera. Tutti i clienti verranno messi alla porta e i dipendenti della casa da gioco resteranno disoccupati.

Nei giorni scorsi una delegazione di pubblici amministratori della città ligure si è recata a Roma per tentare di ottenere una nuova proroga, ma non ha avuto successo. Sindaco e maggioranza, da parte loro, hanno dichiarato a chiare lettere che per il 31 dicembre non sono in grado di varare un appalto. «Ci occorrono — ha detto il sindaco, on. Giuseppe Rovere (psi) — almeno due mesi». L'on. Gui, però, non vuol perdere altro tempo. Funzionari del suo Ministero hanno fatto sapere al prefetto di Imperia, dott. Marrese, che se il 31 dicembre il Casino di Sanremo non avrà un nuovo gestore, per il 1976 verrà rinnovata la concessione straordinaria per il gioco d'azzardo, ma non sarà più rinnovata la licenza per la gestione della casa da gioco. In altri termini, il Casino continuerà ad esistere, ma non potrà però funzionare.

Gli operatori turistici sono furibondi per le prospettive di perdere i clienti con una chiusura anche soltanto temporanea della casa da gioco e accusano gli amministratori di Sanremo di sabotaggio. Malumore anche tra la popolazione, che vede avvicinarsi sempre più minacciosa l'ombra della chiusura sulla più grossa e redditizia industria cittadina. Il Casino, con i suoi seicento dipendenti ed un introito annuo di oltre dodici miliardi di lire, è sempre stato un cardine dell'economia ponentina. Bastano poche cifre per dimostrare l'importanza della casa da gioco: per il «ponte» di Sant'Ambrogio le roulettes sono state assalite da migliaia di turisti: in tre giorni le vincite sono state di circa 400 milioni, gli alberghi, i negozi, i ristoranti, e i nights della riviera erano superaffollati.

A rendere ancor più critica la situazione, è la sentenza che la corte di cassazione dovrà emettere la prossima settimana, precisamente martedì 16 dicembre, sulla vertenza intentata in merito alla questione delle marche dall'Istituto previdenziale dei lavoratori dello spettacolo al Comune di Sanremo nella sua veste di gestore del Casino. Se i giudici stabiliranno che ai dipendenti della casa da gioco le marche devono essere riconosciute come parte integrante dello stipendio, le casse del Municipio dovranno sborsare, tra arretrati e multe, qualcosa come quattro miliardi di lire. Per il comune, che attualmente non dispone neppure di una lira, sarebbe la crisi finanziaria.

Processo in assise a Cuneo: "Ho dovuto difendermi,,

Segue e uccide il rivale che l'ha offeso al caffè

CORRISPONDENTE

Cuneo, 10 dicembre.

«Era in gioco la mia vita: se non colpivo per primo mi avrebbe ucciso». *Questo l'esordio, stamane, davanti alla corte d'assise, di Modesto Piras, 36 anni, muratore, nato in Sardegna e abitante a Bra (via Mendicità) accusato di avere ucciso il 21 giugno dello scorso anno, con tre coltellate al petto, Luigi Cucu, pure sardo, 51 anni, operaio. Il giudice istruttore ha contestato al Piras — che è difeso dagli avvocati Frau di Alba e Vercelotti di Cuneo — due aggravanti: la premeditazione e l'aver agito per motivi futili e abietti. In pratica, Piras rischia l'ergastolo.*

Il delitto è frutto quasi sicuramente di un assurdo concetto dell'onore. All'inizio di giugno del 1974, l'imputato e il Cucu litigarono e si presero a botte: e quest'ultimo ebbe la peggio e riportò ferite al volto.

La sera del 21 giugno, Cucu, che a Bra viveva solo, dopo cena si recò al Bar Marcot per festeggiare l'onomastico. Si sedette a un tavolino con alcuni compaesani e offrì da bere.

Ad un tavolino vicino c'era il Piras con altri amici. Racconta l'imputato ai presidente della corte dottor Russo: «Cucu ad un certo punto disse in dialetto, riferendosi a me: tenetemelo lontano perché mi sta sullo stomaco: glielo ja-

Cuneo. L'omicida Modesto Piras processato oggi

rò pagare un giorno o l'altro».

Spiegano i testi: «Ad un tratto abbiamo visto Cucu alzarsi, spaccare il collo di una bottiglia e quindi avventarsi sul Piras per colpirlo: siamo intervenuti separando gli avversari. Poco dopo il padrone del bar ha invitato Cucu ad andarsene».

Luigi Cucu uscì dal «Marcot» verso le 23. Poco dopo si allontanò anche il Piras. Spiega ancora l'accusato: «Seguii il Cucu perché volevo una spiegazione. Avrei fatto a pugni se fosse stato necessario». A questo punto le versioni sulla conclusione del litigio avvenuto nel bar non in netto contrasto. Sostiene infatti l'accusa: Modesto Piras andò dietro al Cucu deciso a lavare col sangue l'insulto: lo raggiunse nell'androne dell'abitazione in Piazza XX Settembre; lo assalì col coltello, lo colpì fulmineamente tre volte: Cucu ebbe il cuore trapassato e morì: dopo il delitto Piras tornò al bar a riprendersi il giubbotto; poi andò tranquillamente a dormire; l'indomani, come se nulla fosse accaduto, si recò al lavoro dove lo raggiunsero i carabinieri.

Afferma invece, l'imputato: «Quando Cucu si accorse che lo avevo seguito si fermò: estrasse il coltello; dopo qualche istante, mentre lo insistevo per una spiegazione, mi si è avventato contro: parai l'assalto mi presi il braccio facendo cadere il coltello che subito raccolsi sferrandogli un colpo. Poi non so, tirai alla cieca altri fendenti fin che lo vidi cadere».

Il cadavere del Cucu venne scoperto l'indomani mattina da un contadino che avvertì i carabinieri. Le indagini si orientarono subito verso il Piras. Dapprima questi tentò di negare, poi confessò giustificando il delitto con la legittima difesa. «Che sarà dei miei cinque figli?» disse piangendo alla firma del verbale. *L'istruttoria potrebbe escluso che Modesto Piras abbia ucciso per difendersi.*

Gianni De Matteis

IN BREVE

CUNEO - Donna sindaco in Val Maira

Macra, un paesino dell'alta Valle Maira, ha per la prima volta una donna sindaco: è Teresa Maria Mattalia, studentessa universitaria, che si era presentata nella lista indipendente che ha conquistato 12 seggi su 15.

VERCELLI - Nuove scuole

La giunta municipale di Vercelli ha elaborato il piano d'intervento nel campo dell'edilizia scolastica per il periodo dal 1975 al 1980. La giunta ha indicato sette opere di carattere prioritario, per un impegno finanziario complessivo di 3 miliardi e 180 milioni di lire: la costruzione di una scuola media a sei corsi in corso Tanaro; la costruzione di un istituto professionale per l'industria e l'artigianato; e la costruzione di quattro scuole materne a tre sezioni, in corso Tanaro, in via Walter Manzoni, in via Pastrengo; ed in frazione Cappuccini. Inoltre sarà ristrutturata una scuola elementare e verrà costruita una media in frazione Cappuccini.

ALESSANDRIA - Guidatore condannato

Un anno di reclusione e sette mesi di sospensione della patente sono stati inflitti dal Tribunale di Alessandria all'operaio Guerrino Bozzo, di 27 anni, abitante a Valenza, processato per omicidio e lesioni colpose. Sulla Valenza-Casale, alla guida di una 124a, il Bozzo, il 24 ottobre '71 aveva sfondato in una curva, sbalzando finito contro la «850» condotta dalla commerciante Carolina Modenesi, di 64 anni, che aveva con sé la sorella Maria Teresa, di 63 anni, pure commerciante, anch'essa da Valenza. Quest'ultima era morta durante il trasporto all'ospedale.

CUNEO - Sciopero al neuropsichiatrico

I 400 dipendenti dell'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi stamane hanno scioperato assicurando solo i servizi urgenti e indispensabili: il cibo per gli 830 ricoverati viene preparato da ristoranti della zona e portato all'interno dell'ospedale con i furgoni. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati per protestare contro la mancata applicazione integrale del contratto di lavoro.

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

AOSTA

CORSO: Sembrano uno stronzo, eccitanti pezzi di dollari.
GIACOSA: L'angelo della strada.
ITALIA: Una romantica donna inglese.
LUX: La polizia interviene: ordine di scioglierlo.
SPLENDOR: A tutte le auto della polizia.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Gli innocenti delle mani sporche.
AMBRA: Tre ragazze in tuttigiorno.
CORSO: Il padrone sono io.
CRISTALLO: Non toccate la pallina.
GALLERIA: Baby sitter.
MODERNO: Vai sprite.

ACQUI TERME

ARISTON: I segreti delle amanti precedenti.
CRISTALLO: Interno.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il brutto violento della terza p. 2.
NUOVO: La tortura che uccide.
POLITEAMA: Di che segno sei?
VITTORIA: L'inarrestabile.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Soli contro tutti.
IRIS: Pipolo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ITALIA: Elena... ma non di Troia e avventurosa.
MODERNO: Di che segno sei?
ITALSIDER: La bella del Russell.

OVADA

LUX: La orata.
MODERNO: Diamanti pericolosi.
TORRIELLI: Lenny.

TORTONA

MODERNO: Squadra speciale.
SOCIALE: I quattro dell'Apocalisse.
VERDI: Rapporto al capo della polizia.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Anni Trenta via col proibito.
TEATRO: Spettacolo spagnolo: Una tranquilla dimora di campagna.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI

VITTORIA: Frau Marlene.
POLITEAMA: Vai sprite.
TEATRO ALFIERI: Opposizione San Clemente.
SALONE ALFIERI: I figli di Bruce Lee.
LUX: Divina creatura.
SPLENDOR: A qualcuno piace caldo.

CANELLI

BAGNO D'ORO: Come uccidere vostra moglie.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Barbara, il mostro di Londra.
VERDI: Allarme a Scotland Yard.
LUX: La ragazzina.
SOCIALE: Vivere pericolosamente.

CUNEO

CORSO: Amici miei.
FIAMMA: Di che segno sei?
ITALIA: Le sensuali.
NAZIONALE: La polizia non perdona.

ALBA

CORSO: Amici miei.
EDEN: Black il mercenario della violenza.

BRA

IMPERO: chiuso.
POLITEAMA: Amici miei.
VITTORIA: Il Padrino parte II.

FOSSANO

ASTRA: Manichino assassino.
CHIDE: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Una vergine musicale.
ITALIA: Carmen Baby.
FERRINI: chiuso.

SALUZZO

ITALIA: Qui comincia l'avventura.
POLITEAMA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SPLENDOR: Una romantica donna inglese.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Detective story.
RITZ: riposo.
AURORA: Invito ad una spogliarella.

NOVARA

ASTRA: Piccolo di giornata.
COCCIA: Etic Story.
ELDORADO: L'albergo dei piaceri proibiti.
EXCELSIOR: riposo.
S. CUORE: Dr. Jekyll e Mr. Hyde.
VITTORIA: Sette contro uno.

ARONA

ROMA: Il gladiatore alista in città.
MODERNO: Gli pistoli ed animali.
LUX: L'uomo con il cervello trapiantato.

STRESA

ITALIA: Il trasformismo a sempre Ulisse.

VERBANIA

APOLLO: La moglie del vampiro (lirico).
ARISTON: Cole profondo.
SOCIALE: Ultimo La tigre paralitica.

VERCELLI

ASTRA: Labbra di fuoco blu.
CIVICO: I re delle alpi.
ITALIA: Una romantica donna inglese.
PRINCIPE: Manone il fattorino.
VERDI: Di che segno sei?
VIOTTI: La spogliarella.

BIELLA

APOLLO: La vergine e il cacciatore.
LUCERO: La baby sitter.
MANCONI: 20 mila dollari cuciti di sangue.
MAZZINI: Frau Marlene.
SOCIALE: La paura alzino la porta.

VALLE MOSSO

VALLE MOSSO: Anno 2670 ultimo atto.

Libri Fabbri regali che vivono

HUHSIEN
Pittori contadini della nuova Cina
Novità assoluta per l'Italia
volume illustrato con 82 tavole a colori e 20 in b/n accompagnate e commentate da poesie, frammenti di racconti, reportages, brevi scritti di Mao.
A cura del G.I.E.
Prefazione di Cesare Zavattini. Introduzione di Renata Pisu. Prezzo del volume L. 10.000
Una pittura di cui tutti parlano. Una pittura corale che nasce dalla trasformazione di una società e dell'uomo.

IN MARE PESCANDO
di Antonio Cesereo
volume illustrato a colori 240 pagine, Lire 8.000
Tutto sulla pesca sportiva in mare, da come fare un nodo a come catturare un gigantesco Marlin.

collana «Il gioco delle grandi avventure»
IL SELVAGGIO WEST
di Andrew Mac Neil
volume illustrato a colori 40 pagine, Lire 2.000
Cercatori d'oro, colonizzatori, guerre fra bianchi e indiani: il selvaggio west fu questo ed altro.
Il volume ha anche una parte dedicata al «gioco delle grandi avventure», con cui i ragazzi, giocando, potranno immedesimarsi nei loro eroi preferiti.

collana «Conservatutto»
PASTICCERIA CASALINGA
di Angelo Sorzio
volume illustrato a colori 160 pagine, Lire 3.500
Pasticceria per ogni gola, da conservare o consumare quando si vuole.

KOLOSSAL!
di John Cary
volume con spirale, 160 pagine illustrate a colori formato 30,6x43,6 Lire 7.500
Il volume, di grande formato, presenta tutti i generi Kolossal indagandone le ragioni culturali ed emotive. Uno studio, anche, dentro il mito e l'industria cinematografica.

IL MONDO NEI TUOI LAVORI
volume con spirale, 128 pagine illustrate a colori, Lire 3.500
Tante proposte di cucito, maglia, uncinetto, ricamo ispirate al folklore internazionale.

LA RUOTA RACCONTA
illustrato da Ali Mitgutsch
volume illustrato a colori 48 pagine, Lire 3.500
E' la storia della ruota, durante i millenni, raccontata ai ragazzi con disegni spiritosissimi e brevi testi.

I FILM DI GUERRA
di Tom Perlmutter
volume con spirale, 160 pagine illustrate a colori formato 30,6x43,6 Lire 7.500
Un volume formato «grande schermo» e in prima assoluta sul mercato italiano. Una carrellata sui più significativi film di guerra, un documento storico e critico.

PER I RAGAZZI:

collana «Apertura»
GLI INCAS
Uomini della storia
di Roberto Agostini
volume rilegato, 40 fotografie a colori e 70 in b/n 160 pagine, Lire 5.000
Storia di un impero e di una civiltà attraverso documenti, foto, racconti, leggende, poesie.

collana «Il ciclo della Maledia»
I MISTERI DELLA JUNGLA NERA
volume illustrato 144 pagine, Lire 2.000
Un modo nuovo di leggere Salgari.
Il volume, oltre al racconto vero e proprio, presenta con foto, testi e documenti il personaggio Salgari, morto suicida, i suoi problemi, la sua vita.

Alla riscoperta di...
LA LODEVOLE E UTILEVOLE RACCOLTA DEI RIMEDI CASALINGHI E DELL'ECONOMIA DEI TEMPI DEI NONNI
di Paolo Prada
volume rilegato, stampato su carta speciale, 224 pagine, Lire 6.000
L'opera di un artista bravissimo e bizzarro che ama riproporre poeticamente il buon tempo antico.

collana «Americana»
A OVEST DELLA LEGGE
di Piero Pieroni e Riccardo Gotteschi
volume illustrato a colori e in b/n 192 pagine, Lire 4.500
Jesse James, Billy the Kid, Pat Garret... visti attraverso documenti, racconti-verità, illustrazioni.

Alla riscoperta di...
IL RICETTARIO DELLA CUCINA SANA ED ECONOMA
di Paolo Prada
volume rilegato, stampato su carta speciale, 208 pagine, Lire 6.000
470 ricette recuperate dai tempi lontani lontani. Quando i gatti erano più semplici e gemini e quando si badava, con puntiglio, al risparmio.

E CAMMINA, CAMMINA, CAMMINA...
Età: dai 5 ai 10 anni
volume rilegato, 320 pagine illustrate a colori. Lire 4.000
Tante, bellissime fiabe illustrate con vivacità e colorata poesia.

TAGLIOCUCITO COST
volume illustrato a colori 120 pagine, Lire 3.500
Fare un orlo o un cuscino pachwork, tagliare, cucire, aggiustare.

collana «Il gioco delle grandi avventure»
IL SELVAGGIO WEST
di Andrew Mac Neil
volume illustrato a colori 40 pagine, Lire 2.000
Cercatori d'oro, colonizzatori, guerre fra bianchi e indiani: il selvaggio west fu questo ed altro.
Il volume ha anche una parte dedicata al «gioco delle grandi avventure», con cui i ragazzi, giocando, potranno immedesimarsi nei loro eroi preferiti.

LA RUOTA RACCONTA
illustrato da Ali Mitgutsch
volume illustrato a colori 48 pagine, Lire 3.500
E' la storia della ruota, durante i millenni, raccontata ai ragazzi con disegni spiritosissimi e brevi testi.

collana «Aperture»
GLI INCAS
Uomini della storia
di Roberto Agostini
volume rilegato, 40 fotografie a colori e 70 in b/n 160 pagine, Lire 5.000
Storia di un impero e di una civiltà attraverso documenti, foto, racconti, leggende, poesie.

collana «Aperture»
MARTA QUASI DONNA
di Marcello Argilli
volume rilegato, 10 tav. originali, 30 fotografie a colori e 25 in b/n 152 pagine, Lire 5.000
E' la storia esemplare, perché dei nostri giorni, di una ragazzina, quasi donna, di fronte ai problemi della vita.
In appendice al romanzo un saggio divulgativo sulla storia dell'emancipazione femminile, dalla fine dell'800 ai nostri giorni.

collana «Vivi con me»
illustrata da Ali Mitgutsch
AL MARE IN CITTA' IN CAMPAGNA
Età: dai 3 ai 6 anni
ogni volume rilegato, illustrazioni a colori in ogni pagina, 16 pagine, Lire 1.500
Una collana piena di possibilità creative che permette ai più piccoli di imparare «leggendo le immagini», di scoprire il mondo, di allargare il loro orizzonte.

SALVIAMO LA NATURA
avventure ecologiche vissute da animali e da bambini
di Irene Cockroft
Età: dai 3 ai 6 anni
volume rilegato, illustrazioni a colori in ogni pagina 80 pagine - Lire 3.000
Una storia delicata e poetica di bambini e di animali in un paese minacciato dall'inquinamento.

ORSO HOPS
di C. Webster e R. Williams
Età: dai 3 ai 7 anni
volume illustrato a colori 64 pagine - Lire 2.000
Storie strane e fantastiche che contengono però anche una morale, piena di tolleranza e di buon senso.

In tutte le librerie

FRATELLI FABBRI EDITORI

Svolta dopo sei mesi di indagini a Locri e a Torino

Raffaele La Scala si è costituito perché era caduto in disgrazia?

La mafia lo avrebbe accusato di esser andato troppo oltre nella "lezione" al Ceretto e di avere scelto male la "manovalanza"

L'imprenditore edile di Cuorgnè, Mario Ceretto, Giovanni Caggegi e Cosimo Metastasio saranno messi a confronto

Raffaele La Scala, 37 anni, conosciuto come «il padrino», accusato del sequestro-omicidio di Mario Ceretto, durante la latitanza aveva già avuto un contatto con il sostituto procuratore di Ivrea, dottor Gumina.

Il suo legale, avvocato Guido Mazzetto, di Locri, aveva presentato un memoriale a discarico: *«Raffaele La Scala dal 3 maggio al 26 maggio è stato sempre a Locri e non in Piemonte. Risulta da documenti ufficiali in quanto, avendo il La Scala dei precedenti, i carabinieri del luogo han-* *no tenuto d'occhio sia lui che la sua auto. Controllato quasi giornalmente. Pertanto è "difficile" che abbia potuto trovarsi con i tre incappucciati di cui parla quel Cosimo Metastasio nella cascina di Caggegi, e a viso scoperto, lui solo. Quel Metastasio dovrebbe essere sottoposto a perizia psichiatrica se sostiene cose del genere.*

«Raffaele La Scala ha il solo torto di essere assente. Ed io mi sono fatto premura di suggerire al fratello di alle scrivere che abitano qui a Locri di consigliarlo a costituirsi. Lui non vuole perché dice che prima di poter dimostrare la sua innocenza finirebbe per restare in carcere un anno e più. Poi si sentirebbe fare le scuse, ma intanto...

«Ho rivolto un invito al giudice istruttore ed al sostituto procuratore Gumina perché vengano a Locri a controllare l'alibi del La Scala perché se risultasse da atti ufficiali, come risulto a me, che ero a Locri, dovrebbe venire considerato estraneo. Se non fosse stato il dottor Gumina lo avrebbe già dovuto prosciogliere».

Ma la sua posizione si era aggravata dopo le accuse che gli aveva lanciato Cosimo Metastasio durante un drammatico confronto con Giovanni Caggegi (anch'egli di Locri): *«Mi recai nella cascina dei Caggegi due giorni dopo il rapimento. Mentre ero lì, vidi arrivare un'auto con quattro persone. Non posso dire chi erano le altre tre perché erano incappucciate, ma al volante ho riconosciuto Raffaele La Scala».* Aveva poi insistito nel non voler ricordare, ma un nome gli era sfuggito: *«Sebastiano di Locri».* Personaggio rimasto tuttora sconosciuto. Metastasio aveva anche accusato il Caggegi: *«E' andato a Locri per mettere a punto il piano del sequestro, lo ha anche confidato a Cosimo Rupa, la persona che il 23 maggio presentai al Caggegi facendola passare per mio fratello. Egli mi ha anche confessato che il rapimento del Ceretto è stato il terzo sequestro compiuto dall'organizzazione».*

Per sei mesi i carabinieri del colonnello Schettino e quelli della compagnia di Locri, hanno svolto indagini minuziose. Intorno a Raffaele La Scala si è tesa una rete dalla quale il «boss» si è reso conto che non sarebbe mai uscito. E' probabile che durante la lunga latitanza, abbia perfezionato l'alibi con testimonianze che smontano le accuse del Metastasio.

Ma è anche possibile che Raffaele La Scala sia caduto in disgrazia (come Giovanni Caggegi) agli occhi della mafia. Che sia stato accusato di essere andato troppo oltre nella «lezione» che si doveva dare all'imprenditore Mario Ceretto, e, soprattutto, di avere evidentemente scelto male la manovalanza. Forse proprio per questo motivo si è costituito. Il giudice dottor Borsello nei prossimi giorni deciderà un confronto fra Giovanni Caggegi, Cosimo Metastasio e Raffaele La Scala.

Servizio di
MARIO BARONA
NEVIO BONI

I retroscena del sequestro

La notte tra il 22 ed il 23 maggio, dopo le due, a Cuorgnè, viene tesa un'imboscata nella casa all'imprenditore edile Mario Ceretto, di 42 anni, che scompare.

Il cadavere viene trovato cinque giorni dopo sepolto in un terreno confinante con la cascina di Giovanni Caggegi a Orbassano, dopo che una telefonata anonima (presumibilmente della mafia) ha avvertito i carabinieri.

L'imprenditore avrebbe dovuto essere sequestrato «per una lezione». Mario Ceretto era in urto con la mafia che spadroneggia a Cuorgnè; aveva un'attività edilizia molto sviluppata: proprietario di forni che fornivano materiale ai numerosi cantieri della zona. Lavorava in un regime pressochè di monopolio e dava «fastidio» ai racket dell'edilizia. E' possibile che la lezione sia andata troppo oltre. Forse in un primo tempo i rapitori intendevano accontentarsi di un risarcimento per le «tangenti» mancate, imponendo un alto riscatto alla famiglia. La sua morte nelle mani della «manovalanza» a questo punto sconvolge i piani accuratamente studiati.

Il sequestro-omicidio di Mario Ceretto fa scoprire gli sconcertanti retroscena dell'organizzazione mafiosa.

Nello scambio di «favori» in uso fra cosche mafiose, si sarebbe stabilito di «scaricare» il cadavere, diventato scomodo, nella cascina di Giovanni Caggegi. Un personaggio questo, noto nel giro della mafia edilizia, ma soprattutto in quello dell'organizzazione dei Tir rubati. Aveva compiuto una rapida carriera ma poi era caduto in disgrazia perché scomodo giocatore: aveva perso al gioco circa duecento milioni di proprietà dei «boss» mafiosi. Accollargli il delitto sarebbe stata la «giusta» punizione. Lo avvertono: «Ti portiamo un morto». Caggegi non è nella condizione di potere chiedere spiegazioni né tanto meno rifiutare. Si prepara quindi a custodire l'eventuale vittima di un sequestro. Non pensa certamente ad un cadavere e prepara una cella insonorizzata.

Sul movente della morte di Mario Ceretto ci sono ancora troppi punti oscuri. C'è chi sostiene che sia stato ucciso subito sotto casa a Cuorgnè, e c'è chi lo vuole assassinato più tardi. Qualcuno avrebbe anche detto a Caggegi: «E' un morto, ma se sei furbo puoi anche cavarne dei soldi». Si giustificherebbe così l'unica telefonata alla famiglia.

Trovato il cadavere, gli indizi portano subito al Caggegi. Ci sono tracce di un fuoco accanto al muro della cascina e tra le ceneri si trovano un portachiavi, bottoni, e brandelli di stoffa bruciacchiata che la moglie del Ceretto riconosce come appartenenti al marito. Altre persone vengono arrestate: Cosimo Metastasio e Pietro D'agostino (figlioccio di Raffaele La Scala conosciuto nel giro come «il padrino», che diventa introvabile).

Metastasio ammette subito di aver visto Caggegi uccidere Mario Ceretto con una pietra nel cortile della cascina. «Lo avevano portato lì dalla casilina e fatto sedere su una sedia in mezzo all'aia. Giovanni gli ha chiesto quanto avrebbero potuto chiedere per il riscatto. Ottanta milioni aveva risposto Mario Ceretto. E lui, in un impeto d'ira, lo ha colpito al capo con una pietra appuntita lunga 30 centimetri». Ma la sua deposizione è dubbia: i carabinieri gli trovano in casa sette milioni dei quali non sa spiegare la provenienza. Caggegi replica alle accuse: «Sei stato pagato dagli amici per "incastrarmi"».

Con l'affiorare dei nomi di Pietro D'Agostino e Raffaele La Scala si approfondiscono i sospetti che già erano emersi con la cattura del Caggegi: mafia edilizia, racket dei Tir rubati, gioco d'azzardo, «Anonima sequestri», diventano elementi di uno stesso giro. Si risale alla società Scalpi. Molti dei personaggi implicati nelle varie attività mafiose sono coinvolti in organizzazioni neofasciste. Gli elementi raccolti nel corso delle indagini rafforzano l'ipotesi che gran parte degli introiti di tutta l'organizzazione vadano a finanziare le «trame nere». Alcune persone legate al giro Tir rubati e alla società Scalpi, uno dei terminali per lo smercio del «materiale Tir», durante il regime dei colonnelli in Grecia, avrebbero avuto contatti con personalità molto in alto del governo ellenico.

Raffaele La Scala rimane latitante per sei mesi. Di lui si sa che avrebbe coordinato la «manovalanza» servita per il sequestro di Mario Ceretto, ma pare, anche di molti altri rapimenti. In casa dei fratelli e in suo possesso, i carabinieri del nucleo investigativo (colonnello Schettino, capitani Lotti e Olivieri, brigadiere Manzone), in collaborazione con la compagnia di Locri, recuperano parte del bancomico «sporche» di una decina di sequestri. La centrale operativa di gran parte dei sequestri del Nord è a Locri in Calabria, mentre i «manovali» sono reclutati di volta in volta nelle zone dove i sequestri vengono compiuti. In Piemonte sono assoldati nella cintura torinese, nella periferia dei centri più popolosi: Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Carmagnola, La Loggia. Sicuramente sono da cercarsi qui le basi e le carceri di una fra le «Anonime sequestri».

AGRICOLTURA

Dimissioni polemiche all'ente sviluppo

Dimissioni «unanimi» all'Ente di sviluppo agricolo del Piemonte. Il comitato esecutivo ha approvato un documento molto polemico nei confronti della giunta, già nella riunione del 29 novembre, ma l'ha reso noto soltanto ieri.

L'Esap è stato istituito con legge della Regione, ma fin dalla sua nascita aveva suscitato perplessità che — volontariamente o involontariamente — si sono tradotte in un ritardo nell'avvio della sua funzionalità. Fra l'altro non gli è stato dato il personale necessario, neppure il minimo, e la disponibilità dei rappresentanti delle categorie agricole presenti nell'Esap «*ad impegnarsi a fondo attraverso questo strumento di autogoverno*» non è stata raccolta.

Proposte e solleciti — è detto nel documento — non hanno avuto risposta, «*né in positivo né in negativo, da parte degli organi regionali; non è ulteriormente accettabile che tutto resti bloccato dalle incertezze politiche e dalle pastoie burocratiche*». Di qui la conclusione: «*Il comitato esecutivo, dallo scorso giugno costretto ad operare in condizioni di proroga tio* (le nomine sono scadute con la fine della legislatura precedente, ndr) e senza personale, all'unanimità rassegna le dimissioni anche per l'ordinaria amministrazione, nell'intento di richiamare la attenzione dei poteri pubblici regionali, dell'opinione pubblica e del mondo agricolo piemontese, al fine di consentire all'Ente di operare ed attuare i suoi compiti istituzionali».

Il documento è stato reso pubblico dalla Coldiretti, che in un suo comunicato approva questa decisione e aggiunge nuove critiche, forte della sua larghissima rappresentatività nel mondo agricolo e del ruolo «partecipato» che può svolgere all'interno dell'Esap stesso.

Questa presa di posizione ha avuto una pronta e dura replica, indiretta, sull'*Unità* di stamane, che la definisce «*vuota esercitazione propagandistica*». E aggiunge che «*la giunta regionale ha già proceduto alla nomina degli esperti di competenza consiliare; ora si attendono le designazioni dei rappresentanti delle categorie per definire il Consiglio di amministrazione e nominare presidente e nuovo esecutivo*».

In onore del famoso frate erborista d'Austria.

Esplode in Austria la Blasiusfest.

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasiusfest.
Numerose comitive, giunte da ogni parte dell'Austria, si sono date appuntamento all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebre digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome: Blasius Klosterlikor.
Dopo la funzione liturgica, a cui hanno presenziato autorità religiose e civili, i numerosi partecipanti hanno potuto assistere alla sfilata storica organizzata nei pressi dell'abbazia.
Prezioso commento musicale alla manifestazione è stato l'applauditissimo concerto della Corale di Salisburgo.
I convenuti hanno anche potuto assaggiare i cibi della tradizionale cucina di Stiria. A portata di mano c'era per tutti il famoso digestivo di frate Blasius.
Blasius, "l'antico elisir di lungavita", distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.
Blasius da Neuberg in Austria.

MAGIC MUSIC SCHOOL

TORINO - via San Francesco da Paola 6

Tutti organisti in poco tempo
e con poche lire (solo 1000 per lezione).
Metodo nuovissimo e schede sonora,
adattissimo anche per bambini.
Lezioni a orario elastico
(possia quando avete un'ora libera).

Venite senza impegno a trovarci in
via S. Francesco da Paola 6 quasi angolo via Po
con orario 10-12, 15-19. Informazioni telefoniche:
ditta MASCHIO telefono 542.722

Fra assessore e ufficiale sanitario

Medicina scolastica polemiche a Settimo

Settimo Torinese, 10 dicembre.

Vivace polemica a Settimo fra l'assessore ai servizi sanitari sociali Lino Biasioli, comunista, e l'ufficiale sanitario dott. Serafino Nosengo. Motivo del contrasto: il servizio di medicina scolastica per i seimila alunni che frequentano le elementari e medie della città.

Quindici giorni fa il dott. Nosengo inviava una circolare al sindaco Cravero, all'assessore alla pubblica istruzione Commisso, ai presidenti dei consigli di circolo scolastici in cui faceva presente la necessità di riprendere subito il servizio di ginnastica correttiva ortopedica per una cinquantina di bimbi affetti da alterazioni della colonna vertebrale. Questa lettera è finita anche sul tavolo dell'assessore Biasioli che ha immediatamente risposto con un'altra circolare in cui precisa ai consigli di circolo e allo stesso ufficiale sanitario gli indirizzi di intervento nel campo socio-sanitario e in particolare nella medicina scolastica. Essi divergono da quelli del funzionario comunale.

«L'iniziativa dell'ufficiale sanitario — *dice la lettera* — è da stigmatizzare perché scorretta nel metodo e nella forma e quanto meno inopportuna nella sostanza». *Frasi pesanti che si riferiscono soprattutto al fatto che il dott. Nosengo, per la sua circolare, ha usato carta intestata all'assessorato alla sanità e, forse per sbaglio, ha inviato anche una copia all'assessore Biasioli.*

Sul servizio di medicina preventiva l'assessore dice: «Ad evitare strumentalizzazioni sui bisogni reali della popolazione scolastica e non solo scolastica di Settimo, intendiamo ribadire la volontà di intervento nel campo socio-sanitario in generale, in particolare nella medicina preventiva non con una impostazione diversa che stiamo confrontando con gli organismi di partecipazione in preparazione al bilancio di previsione del '76. Ciò può comportare alcuni ritardi nell'inizio del servizio, ma riteniamo comunque — dovendo tenere conto della scarsa disponibilità finanziaria e della necessità di impegnare i fondi nel modo migliore — di non poter affrettare certe scelte.

«Non intendiamo cioè correre il rischio — scrivono — di effettuare interventi apparentemente indispensabili ma che, collocati in una visione complessiva dei bisogni socio-sanitari, possono essere notevolmente ridimensionati o comunque realizzati in modo diverso e più soddisfacente. Non riteniamo quindi di dover cedere a pressioni settoriali e particolaristiche che potrebbero, agendo su effettivi bisogni dei cittadini, di fatto impedire o comunque contrastare gli obiettivi più generali che questa amministrazione, nella difficile situazione economica, pur intende porsi e raggiungere. Riteniamo quindi che in scelte politiche e amministrative sono compito del consiglio comunale e non debbono essere condizionate da ingerenze tecnocratiche».

Per ora il servizio di medicina scolastica è sospeso e, in alcune scuole come alla elementare «Roncalli», il presidente del circolo Bianco e il rappresentante dei genitori Gattas hanno contestato l'indirizzo dell'amministrazione invitando i due assessori presenti Biasioli e Commisso a riprendere il servizio con l'équipe psicomedica in attesa di soluzioni

p. g.

Decisioni del Consiglio comunale

Il doposcuola e il turismo per la scuola di Avigliana

Il consiglio comunale di Avigliana ha deliberato la spesa di oltre 20 milioni per un esperimento di organizzazione e gestione del doposcuola e della mensa, che cominceranno a funzionare dall'8 gennaio, per gli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari. Vi parteciperanno, a turno, tutti coloro che vi hanno aderito. La colazione costerà 500 lire, tranne un certo numero gratuite per casi di provata necessità.

I ragazzi alla fine delle lezioni del mattino verranno presi in consegna dalle insegnanti del doposcuola e accompagnati in pullman all'istituto tecnico Galileo Galilei, dove consumeranno la colazione, per essere riportati poi nuovamente alle rispettive classi. Le prenotazioni saranno di circa 120 alunni al giorno e ogni classe vi parteciperà per una settimana ogni quattro. Il Comune ha assunto sei insegnanti per il doposcuola che, in collegamento con le insegnanti normali delle varie classi, programmeranno e svolgeranno le attività che riterranno più opportune. Un genitore e un'insegnante si preoccuperanno dell'andamento della mensa.

Sempre in campo scolastico, è stata poi approvata l'adesione, insieme al Comune di Rivoli, alla convenzione offerta dal Comune di Chiaviere per il turismo sociale e scolastico: a classi di studenti delle scuole medie superiori, per la spesa di 15 mila lire, verrà offerto il soggiorno di cinque giorni, da lunedì a venerdì, in alberghi o pensioni, due ore giornaliere di lezioni con maestro di sci, libera circolazione sugli impianti di risalita

Roma: incontro decisivo stamane per la Singer?

Incontri che potrebbero essere decisivi oggi a Roma per la Singer. Stamane la delegazione sindacale (rappresentanti della Fim provinciale e nazionale) si è incontrata con il ministro delle Partecipazioni statali, nel pomeriggio avrà un colloquio con Donat-Cattin.

Si stringono i tempi alla ricerca di una soluzione mentre si avvicina la data del 15, il giorno in cui, se non ci saranno concrete prospettive, verrà avviata la procedura del duemila licenziamenti. I sindacati affermano di non avere preclusioni per nessuna soluzione, ma esprimono una preferenza per un eventuale intervento delle Partecipazioni statali per mezzo della S. Giorgio (ditta di elettrodomestici di La Spezia per cui già lavora la Singer).

● VALLESUSA — *Lavoratori, rappresentanti sindacali torinesi e sindaci dei Comuni interessati si sono incontrati stamane con i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale per chiedere che vengano bloccati i piani di smantellamento più volte annunciati dalla Montedison. Oggi a Lanzo si riunirà l'assemblea dei lavoratori. Venerdì sera ci sarà un'assemblea cittadina nel cinema parrocchiale di Mathi. Sabato, infine, si terrà una manifestazione pubblica a Lanzo.*

● BELOIT — *Circa integrazione anche per l'industria metalmeccanica di Pinerolo di proprietà di un gruppo americano. La direzione ha comunicato che, a partire dal 12 gennaio, i 670 operai della fonderia di via Vigone saranno messi a 24 ore settimanali. La stessa riduzione di orario interesserà anche i 165 lavoratori delle fonderie a partire dal 16 febbraio.*

● MANIFESTAZIONE A SUSA — *La grave situazione occupazionale della Valle in relazione soprattutto ai casi Assa e Vallesusa, è stata ieri sera al centro di una manifestazione al teatro civico di Susa.*

Il presidente della Giunta regionale, Viglione, ha sottolineato la gravità della situazione: «Abbiamo già 60 mila disoccupati», ha ricordato. «Altri 14 mila sono prossimi. Proprio le aziende a produzione diversificata sono le più colpite e l'Assa e il Vallesusa non sono che due esempi».

Riguardo all'acciaieria, Destefanis della Fim ha dichiarato la disponibilità immediata alla trattativa. «Proponiamo la rotazione della cassa integrazione», ha detto, «la riqualificazione del personale, il prepensionamento degli anziani. Ma l'azienda rifiuta la trattativa puntando sui licenziamenti».

Un «fatto politico di estrema gravità» è stato definito dal segretario provinciale dei tessili Giurlanio il piano di smobilitazione annunciato dalla Montedison per il Vallesusa. «Già 400 milioni sono stati spesi per incentivare i licenziamenti», ha detto. «Intanto Montedison rifiuta le ordinazioni e tenta di abbandonare le aziende tessili anche se sono attive efficienti».

● NEBIOLO — *Dopo la schiarita dei giorni scorsi, sembrano nuovamente allontanarsi le possibilità di soluzione per l'industria di macchine tipografiche. Nell'incontro di ieri presso il ministero del Lavoro, l'azienda avrebbe — secondo i sindacati — «compiuto sostanziali passi indietro» su alcuni punti fondamentali come la rotazione della cassa integrazione e il prepensionamento. Anzi sarà garanzia di non licenziare non ci si è trovati d'accordo: l'azienda ha offerto il termine del 30 settembre, i sindacati vogliono almeno fino al 30 novembre.*

Al termine del colloquio, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato che «pur rimanendo su sostanziali differenze, si può trovare un accordo purché ci siano reali condizioni per discutere ed un concreto intervento del governo sull'Imi (proprietaria della Nebiolo) al fine di modificarne la politica».

CONFERENZE

● **Stasera, ore 21,30, nella sala conferenze del Set Club, di via Amerigo Vespucci 2, il Gruppo ecologico, in collaborazione con la Pro Natura, terrà una conferenza - dibattito con proiezioni di diapositive sul tema: «L'inserimento botanico e strutturo del giardino nell'habitat di Torino». Presenta Luca Marchetti, relatori Piero Greppi, Anna Maria Montagna e Ornella Bianciotti.**

● **Stasera alle 21, a Moncalieri, presso l'Istituto San Giuseppe (via Alfieri 7) incontro pubblico sul tema: «I cristiani e il quartiere», promosso dalla commissione zonale per la pastorale dell'assistenza. Relatori: don Franco Peradotto, vicario episcopale, e l'arch. Mario Deorsola del coordinamento del comitati di quartiere di Torino.**

QUALITA' E PREZZO

DA RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TEL. 543.723

IL NOSTRO SEGRETO:
1) importiamo tanto e direttamente
2) vendiamo direttamente a Voi
RISULTATO: prezzi veramente speciali

Alcuni esempi:

TAPPETI PERSIANI

		prezzo di mercato	nostro prezzo
BELUCISTAN HERAT	cm. 147 x 96	L. 85.000	L. 65.000
HAMADAN PERSIANO	» 144 x 105	» 180.000	» 109.000
BOKARA PAKISTANO	» 186 x 127	» 180.000	» 139.000
SINCIKIANG CINESE	» 242 x 181	» 300.000	» 200.000
GUM FINE	» 137 x 203	» 350.000	» 300.000
ANATOLICO KULA	» 220 x 152	» 500.000	» 368.000
TABRIZ	» 362 x 249	» 780.000	» 548.000

La garanzia di autenticità accompagna ogni tappeto

OFFERTE A PREZZI PARTICOLARI

TAPPETI IN PURA LANA VERGINE

I MIGLIORI OFFERTI CON CERTIFICATI GARANZIA DI DURATA

Scendiletto 60 x 120	L. 18.500	Scendiletto 60 x 136	L. 22.000
Gruppo 3 pezzi	» 55.000	85 x 175	» 47.000
120 x 180	» 59.000	140 x 200	» 89.000
170 x 240	» 85.000	170 x 290	» 135.000
200 x 300	» 130.000	200 x 300	» 185.000
250 x 350	» 188.000	250 x 350	» 260.000

TAPPETI PER TUTTI GLI AMBIENTI

DISEGNI ORIENTALI				DISEGNI MODERNI	
85 x 275	L. 47.000	Peruno 3 p.	L. 98.700	Scendiletto	L. 10.500
85 x 350	» 70.000	120 x 180	» 25.900	3 p. camera	» 37.700
85 x 450	» 90.000	130 x 220	» 41.000	130 x 180	» 32.000
85 x 550	» 115.000	170 x 240	» 48.000	180 x 230	» 45.000
100 x 200	» 48.000	190 x 290	» 63.000	190 x 290	» 72.000

PASSATOIE - TENDAGGI - STOFFE PER LA CASA - CRETONNE
VELLUTI - DAMASCHI - BROCCATI - PLAIDS - COPERTE

RODI - Via Pietro Micca 19 - RODI

Il Ministero accusa i juke-box e le macchinette del caffè

La crisi degli spiccioli compie oggi 10 anni

A Torino l'ultima assegnazione di monetine è stata effettuata due settimane fa, poi più niente

Quindici anni di produzione della Zecca italiana

Anno	Milioni di pezzi	Variaz. % sull'anno prima
1959	35	—
1960	46	+31,4
1961	41	— 8,7
1962	58	+41,9
1963	68	+36,9
1964	74	+ 8,8
1965	71	— 4,1
1966	110	+54,9
1967	92	—16,4
1968	92	—
1969	100	+ 8,7
1970	93	— 7,0
1971	105	+12,9
1972	186	+77,1
1973	260	+40,4
1974	260	—

Monete metalliche prodotte dalla Zecca

Conio	Importo	N. pezzi
1000	3.011.000.000	3.011.000
500	49.638.500.000	99.261.000
500 (A)	13.560.000.000	23.120.000
500 (B)	2.500.000.000	5.000.000
100	75.934.500.000	759.345.000
100 (C)	4.912.200.000	49.122.000
50	31.323.550.000	620.471.000
20	5.709.220.000	285.461.000
10	12.740.210.000	1.274.021.000
5	4.907.405.000	981.481.000
2	81.467.106	40.733.550
1	100.541.050	100.541.050
TOTALE	204.816.593.150	4.251.587.600

(A) Centenario Unità d'Italia
(B) Settimo centenario nascita Dante Alighieri
(C) Primo centenario nascita Guglielmo Marconi

«Cara Stampa Sera, avete seguito con molto interesse a suo tempo il referendum circa le monetine da 100 (cento lire) lire, conclusosi con l'annuncio dell'arrivo dalla Germania di presse speciali atte a coniare dieci monetine al minuto. Dopo l'esempio della Toscana e della città di Torino, è di qualche giorno fa l'annuncio che l'Istituto San Paolo di Torino emetterà, sempre in sostituzione degli spiccioli, piccoli assegni circolari in carta filigranata da 50-100-200 lire. E le presse della Zecca dove sono finite?».

Sono arrivate — assicurano nelle «officine» romane di via Principe Umberto — sono arrivate: nuove, perfette e funzionanti. Dieci, in tutto. L'ultima è stata consegnata un mese fa. Dunque, fra qualche tempo avremo un'Italia sommersa di monetine? Può darsi. Intanto, però, nessuno sa spiegare perché da novembre i barilli con i «pezzi» da cinque e cento lire a Torino non siano arrivati più. «L'ultima consegna è stata effettuata circa due settimane or sono — si stupisce il vice direttore, Castiglione, della Tesoreria provinciale —. A novembre sono arrivati, come sempre, 23 barili. A dicembre, niente».

Intanto, sta per essere varata l'iniziativa dell'Istituto San Paolo. Probabilmente verranno i primi assegni circolari, che sostituiranno le monetine, saranno consegnati alle Associazioni commercianti che provvederanno a distribuirli ai negozi. Un'iniziativa che è stata variamente commentata: da chi con entusiasmo e da chi (sottolineata in questo episodio un'ennesima «carenza di Stato») con non poche perplessità.

La crisi degli spiccioli compie, appunto in dicembre, dieci anni. Cominciò proprio a manifestarsi attorno a Natale, nel '65. E puntualmente, ormai quasi per tradizione, ad ogni Natale ricompare con maggiore gravità. «Il disagio è enorme — scrive «Sole 24 Ore» — e l'oggio pagato da alcuni settori per reperire quantitativi di moneta indice alla tesaurizzazione» produce distorsioni d'ogni genere».

I colpevoli? Sempre gli stessi, almeno secondo il ministero del Tesoro. Che indica, in primo luogo, proprio la tesaurizzazione. Le monete metalliche — si dice infatti — sono corse in misura più che sufficiente per le esigenze del Paese, ma scompaiono rapidamente dal mercato. Chi non ricorda il caso dei «pezzi» da 500 in argento (che uscirono in occasione del centenario della nascita di Marconi, del settimo centenario della nascita di Dante e del cent'anni dell'Unità d'Italia) e che scomparvero in un batter di ciglia? E chi ha avuto ancora la fortuna di vederne in circolo la (anche poco pregiata) «Caravella»?

Sempre secondo il ministero, l'altro colpevole sarebbe il juke-box — e con esso tutte le macchine mangia-gettoni che sono comparse via via sul mercato — che ingurgiterebbero ingiustificatamente la moneta.

Le due tesi, tuttavia, non bastano a spiegare il fenomeno.

E più saggiamente confrontano, a statistiche alla mano, la nostra disponibilità di moneta con quella di altri Paesi. Risulta così che mentre — per i dati, tra l'altro giudicati assai ottimistici, forniti dal ministero del Tesoro — un italiano ha in media a disposizione 3683 lire in spiccioli, un cittadino in Germania federale può disporre di 84,5 marchi (oltre 22 mila lire). E in Gran Bretagna, in media ogni inglese possiede 11,5 sterline (16 mila lire), mentre in Francia ognuno dispone in media di 88,4 franchi. Qualcosa come 14 mila lire.

I risultati del viaggio del sindaco a Roma

Un po' di luce nel bilancio del Comune

Il tanto «peregrinare» a Roma non è stato inutile. L'ha riconosciuto ieri sera in Consiglio comunale il sindaco Novelli, appena tornato da Roma dove ha avuto un incontro con il ministro Gui. Appena una settimana fa la commissione centrale della finanza locale aveva riconosciuto al Comune di Torino soltanto 50 miliardi di deficit, su 148. Il drastico taglio avrebbe comportato per la nostra amministrazione l'impossibilità di contrarre mutui per la parte non riconosciuta e quindi non garantita dallo Stato.

Ma la giunta, sostenuta da tutti i gruppi politici presenti in Consiglio, non si era arresa. Un telegramma unanime sollecitava un nuovo incontro con il ministro dell'interno, da cui dipende la commissione centrale. Qui convocava il sindaco: ieri l'incontro, presenti con il ministro i funzionari centrali e, col sindaco Novelli, il ragioniere capo del Comune di Torino, Tabusso, e il consigliere de Gatti.

La delegazione non è tornata a mani vuote. Alcune «voci» del bilancio «toglibile» una settimana fa sono state riverminate, in particolare quella relativa alle spese per il personale. «Si tratta di voci che comportano un ammontare di spesa di 14 miliardi e 500 milioni», precisa il sindaco, prospettando una ulteriore possibilità di mutui.

Fin qui le assicurazioni per il bilancio 75. Il viaggio ha registrato anche altre promesse, su cui potranno contare non solo Torino ma tutti i Comuni che non versano certo in condizioni migliori. E' ancora Novelli a riferire: «Il decreto per elevare dall'80 al 100 per cento i cespiti delegabili quali garanzie per i mutui da contrarre, è già stato predisposto dal ministro delle Finanze, Visentini, e dovrà essere quanto prima reso operante. Per Torino, questo provvedimento significa portare dai 30 miliardi non ancora impegnati a circa 80 le garanzie per i mutui, a partire dal primo gennaio prossimo».

Poter «garantire» con le proprie forze i debiti con le banche è già positivo, ma il nodo vero delle finanze locali sono le entrate effettive. Fino al '71 buona parte di esse erano date dalle tasse di competenza comunale; con la riforma tributaria i maggiori cespiti fiscali sono prelevati dallo Stato, che li ridistribuisce ai Comuni, però secondo proporzioni di poco superiori agli introiti del '71. Ora si parla di aumentare queste quote: «Sempre il ministro — continua Novelli — ha dichiarato che è in fase di avanzato esame il provvedimento per elevare dal 10 al 25 per cento annuo l'incremento a favore dei Comuni sui cespiti fiscali».

Le dichiarazioni del sindaco sono state accolte con soddisfazione dal Consiglio comunale. Il dc Gatti, presente all'incontro romano, ha voluto sottolineare la collaborazione del suo gruppo, nella complessa «vertenza finanziaria». Ieri si è appreso che un disegno di legge per la riforma delle finanze locali è già predisposto, anche se non se ne conosce per ora il contenuto. Gatti ha chiesto un dibattito in Consiglio su questa tema e il sindaco ha acconsentito: si terrà a gennaio.

In questa soddisfazione unanime si è ancora inserita qualche battuta polemica sull'opportunità o meno di presentare bilanci in deficit, richiamata anche dalla recente scelta del Comune di Milano per un pareggio seppure fittizio. Ma sono state soltanto frecciatine: perché per Torino il problema non si pone più: per il 75 e per il 76 hanno artificio contabile avrebbe permesso di nascondere il deficit reale.

Oggi non ci sarà riunione di Consiglio, a causa dello sciopero dei dipendenti. Domani, alle 16, riprenderà la discussione sui bilanci delle Aziende municipalizzate: ieri è stato approvato a maggioranza quello dell'Acquedotto, l'unico in pareggio: ora tocca all'Azienda elettrica, quindi alla Raccolta Rifiuti e all'Aim; seguirà il bilancio del Comune. Questa settimana ci saranno ancora due sedute: domani e venerdì. I lavori riprenderanno lunedì e nei giorni successivi.

Processo stamane a una banda di minorenni

Rapine come in un film

Donato Colucci, Enrico Carlomagno, Claudio Renier, Franco Alletto e Nicola Accotti

Dei sei imputati comparsi stamane davanti alla quarta sezione del Tribunale sotto l'accusa di rapina, cinque hanno un'età tra i 15 ed i 17 anni; uno solo ha superato i diciotto da 4 mesi, e per questo motivo ha trascorso i cosiddetti davanti ai giudici ordinari, anziché davanti al Tribunale dei minorenni.

I carabinieri hanno accompagnato in aula il diciottenne Giuseppe De Bellis, mentre gli altri cinque, Donato Colucci, 16 anni, Enrico Carlomagno, 16 anni, Claudio Renier, 17 anni, Francesco Alletto, 16 anni, e Nicola Accotti, 16 anni, sono stati condotti da due agenti di custodia del «Ferrante Aporti». I giovani sono difesi dagli avv. Gatti, Maori, Morone, Feria e Zancan. Rappresenta la pubblica accusa il dott. Bernardi.

All'inizio del processo il presidente dottor Nicolò Franco ha ordinato ad alcuni imputati di spegnere le sigaretta, commentando: «Non si farà male se starete almeno un'ora senza fumare». Quindi le provocato in breve i fatti. I sei, trovatisi il 27 novembre scorso in un bar dove trascorrevano la maggior parte del loro tempo libero, hanno concertato di rapinare le coppie in collina. Pare che i più animosi per portare a termine i «colpi» siano stati proprio i più giovani.

Tutti d'accordo hanno rubato due «500», lasciate in sosta dai proprietari sulla strada, e pur non avendo la patente, si sono messi alla guida delle vetture, dirigendosi verso il colle della Maddalena. La tecnica è quella vista in certi film di violenza, al cinematografo. Procedendo negli ultimi metri a fari spenti, si sono avvicinati all'auto sulla quale si trovavano lo studente Adriano Bortoletto, 24 anni, via Pordenone 30, e Laura Rossetto, 21 anni, via Issiglio 56. Hanno bloccato ogni via di scampo ai due, fermando una «500» davanti ed una dietro. Quindi in tre si sono avvicinati alla coppia puntando una pistola ed un coltello. Sotto la minaccia, si sono fatti consegnare il portafogli della studente, gli orologi ed i pochi gioielli di Laura. Dopo la rapina se ne sono andati via a fari spenti, ma il Bortoletto è riuscito ad annotare il numero di targa di una «500».

Pochi minuti dopo le due utilitarie si sono avvicinate ad un'altra vettura, una «850» sulla quale si trovavano altri due fidanzati: Giuseppe Fracchia, 31 anni, via La Thuile 43, e Maria Cristina Pagani, 20 anni, corso Peschiera 142. I tappi di serbatoi si sono fatti consegnare il portafogli, gli orologi ed hanno strappato la catenina d'oro dal collo della Pagani. Le due aggressioni hanno fruttato poco più di ventimila lire, ma per quella sera i giovani hanno ritenuto d'essere soddisfatti e sono ridiscesi in città.

Un'ora dopo una pattuglia di carabinieri ha fermato una delle «500». Sopra vi era il Colucci che ha subito confessato tutto. Nel giro della mattinata sono stati arrestati tutti gli altri complici. Avendo ammesso le loro colpe, i sei sono stati processati per «direttissima». A loro discolpa hanno dichiarato che l'arma impugnata non era una pistola ma un giocattolo. Il dibattimento continua nel pomeriggio.

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distillati naturali e estratti con i puri preparati erboristici ne sollievo di disturbi della circolazione - cattiva digestione - stress - infezioni delle vie urinarie - virus vaginali - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere; acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.02.73; Collegno Regina Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.269.

Dott. P. Adler - Specialista
esperto della pelle e veneree, via Mazzini di Pinerolo, tel. 345.666; mercoledì, sabato, domenica ore 11-12; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Centro droga
Un organismo concreto e di vivi "contro" dal problema "Droga". Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i cinesaggi di stock o le vecchie impostazioni invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo rispecchia una cassura di misura unica. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 122, Torino.

Fatevi un regalo!
di quelli che durano nel tempo: mobili bar, salotti, poltrone-letto, soggiorni, ecc., sconti speciali dal 10 al 20%. Piazza Galimberti 1, Torino.

Mostra quadri d'oro
Franco Tardonato ed Ernesto Treppiedi presentano le loro personali presso il Centro Arte nell'Oro Oleificio Franco Bruna di Torino. La Mostra che si protrarrà fino al 20 dicembre comprenderà anche la collettiva delle nuove opere 1975 degli artisti più illustri e rappresenta la più aggiornata impressione artistica locale nel notabile più prestigioso Parco. Oleificio Franco Bruna - Torino - corso Moncalieri 200, telef. 678.716.

Pulizie cuoio capelluto viso: anche donna
si riceve per appuntamento ore 9-19. Telefonare 747.365.

Salotti e poltrone in pelle
Per pulizie, rivoluzione e tintura artigianali a "TIN-PEL". Sistema garantito da centi anni di studi e di esperienza. Telefono 80.78.14.

Arredamenti per bagnò
completi da L. 60.000 in su. Circolazione mezzo in fabbrica. Visitateci. (Ristorante). Via Nizza 3 (ang. via Po), tel. 547.319; via Cavalcalo 26 (Mirafiori), tel. 760.679. Orario 8-12; 14-18 sabato compreso.

Estetica uomo - donna
Massaggi dimagranti, sauna, viaggina. Bano v. Acc. Alberione 18 t. 510.

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?
Per l'scerrare a Torino delle nuove pellicce Maria Cisira, corso Tassoni 118, tel. 310.525. Mantelli sfarzo scrudinevo e cassetto, persiano cora marrone grigio, castoro, foca, castorino, a partire da L. 480.000; giacche) volpe, opossum, marmotta a partire da L. 180.000. Facilitiamo pagamento.

FURBATTO IMMOBILI
Intermediazione
Consulenza
Amministrazioni
Piazza Lagrange, 1
Torino - Telef. 544.566

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gramaglia
anziano FIAT
I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 14.15 partendo dalla parrocchia di S. Francesca.
— Venarie, 9 dicembre 1975.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si associano al dolore del dipendente Domenico per la morte del padre
Giovanni Gramaglia
— Torino, 9 dicembre 1975.

Il Reparto Rotative prende parte al dolore del collega Domenico per la morte del PAPA'.

Si associano al dolore Cirella e Aldo Varetti.

Circolo dell'ufficio del quale era benemerita mancata la
Contessa Lucia Petitti di Roreto Poma
Addolorati l'annunciano i figli Carlo con la moglie Nini Piscenna, Maria Luisa col marito Mario Bonini, Adriano con la moglie Nini Ferraris di Celle, Anna col marito Giuseppe Perotti; i fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. In particolare ringraziamento al prof. Stefano Bonfiglioli ed al figlio Dott. Vittorio per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Rocca (Cn) giovedì 11 corr. alle ore 16 in precedenza la salma verrà benedetta nella parrocchia della Crocetta alle ore 14,30. Per espresso desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori, ma offerte alla Conferenza Parrocchiale S. Vincenzo della Crocetta.
— Torino, 8 dicembre 1975.

Gilda ed Andrea Ferrero di Celle si associano al dolore di Mimma e Milly per la perdita della cara mamma LUCIA.

Rinalda Giannini partecipa con cuore sofferto al dolore della famiglia per la perdita della carissima amica
Lucia Petitti
— Torino, 9 dicembre 1975.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e il Vice Direttore del Centro Produzione e Consumo Moncalieri ed Ingegneri, Dirigenti di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa della signora Contessa
Lucia Petitti di Roreto Poma
madre dell'ing. Carlo Petitti di Roreto, Capo del Servizio Utenza del Servizio Commerciale.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Amici e Collaboratori del Settore Commerciale del Compartimento Enel di Torino e dell'Esercizio Distrettuale di Torino prendono parte al lutto dell'ing. Carlo Petitti di Roreto per la scomparsa della MADRE.

Paolo Simoncelli partecipa al lutto dell'amico dott. ing. Carlo Petitti di Roreto per la perdita della gentile Signora Lucia.
Lucia Petitti di Roreto Poma
— Torino, 9 dicembre 1975.

Carlotta Boetel con tutte la sua famiglia carissima commossa al grande dolore di Mimma e Maria Luisa e della famiglia Petitti di Roreto per la scomparsa della carissima LUCIA.

I dipendenti della vallgonia Italiana Wolfy Volkswagen Audi partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare ing. Emilio Petitti per la scomparsa della cara mamma
Lucia Poma ved. Petitti
— Milano, 8 dicembre 1975.

Il 7 dicembre a New York, stroncato come visse, si spegneva nobile nei sentimenti cristiani la
CONTESSA
Adelaide Della Chiesa d'Isasca Vedova del Conte Alessandro Della Chiesa d'Isasca e di Cervignasco
Ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con la moglie Patrizia Doria e i figli Patrizia, Francesca e Chiara; la figlia Henriette con il marito Francesco de Bellegarde de Saint Lary e i figli Alessandro e Federico. Il figlio Renato con la moglie Valeria Calosso e i figli Filomena e Marco con le loro famiglie; la nuora Bianca, la cognata Maria Bonomo vedova di Filiberto Della Chiesa d'Isasca e i figli Enrico, Federico e Carlo con le loro famiglie; i nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Roma, 9 dicembre 1975.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fiamano
ex-dipendente ATM
Lo annunciano, la figlia Ada con il marito Paolo Scaltrito ed i figli Toni e Paola; la sorella Maria Bertino, nuora Ester, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 11 c.m. alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero Comunale, Nizza Sorì. Il rosario sarà celebrato questa sera alle ore 20,30 nella parrocchia della Madonna del Pilone.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Emilia Sola ved. Scaltrito, Marisa e Nino Barberi con i figli Anna Chiara e Marco si uniscono al dolore di ADA.

La ditta Antonio Scaltrito ed il personale prendono viva parte al dolore che la colpisce la signora ADA e famiglia.

E' mancata
Caterina Martini ved. Bricco
Ne danno il triste annuncio il nipote Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,45 nella parrocchia di San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Valenza 3
9 dicembre 1975.

E' mancato
Francesco Giuseppe Tonisello
Ne danno il dolorosso annuncio i figli Augusto, Cirillo, Amedeo, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 14,30 da corso Vercelli 281 (Case Nuove).
— Torino, 9 dicembre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Guido Pernechele
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari. La salma è stata tumulata nel cimitero di Moretta (Cn).
— Racconigi Mara, 9 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Chiarello
di anni 68
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,45 partendo da Corso Moncalieri 241
— Torino, 9 dicembre 1975.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe per la morte del padre
Angelo Chiarello
— Torino, 9 dicembre 1975.

Il Reparto Rotative prende parte al dolore del collega Giuseppe per la morte del PAPA'.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Giancarlo Bottoni
di anni 59
Lo piangono la moglie Giuseppina, la mamma Luisa, la figlia Maria Luisa, il genero Rinaldo ed i nipotini Fabrizio e Rossella.
— Torino, 9 dicembre 1975.

La Pro Loco di Mercurco Torinese partecipa al lutto del suo presidente sig. Rinaldo Moglia per la perdita del caro
Giancarlo Bottoni
— Torino, 10 dicembre 1975.

Sono affettuosamente vicini a Maria Luisa e Rinaldo gli amici
Ovenshio e Ivan Cambiaso
Mario e Rosita Massa
Tonzino e Franca Monte
Lidia e Giampiero Bancardo

Partecipano al dolore degli amici Maria Luisa e Rinaldo Moglia
Cesira Debortoli
Mafa Giovanni

Per la scomparsa del signor BOTTONI si associano al dolore della famiglia
Umberto Cantito
Piergiorgio Debiaggi
Pierantonio Orvesi
Claudia Imbarli
Rita Lapenna
Gaetano Mandarano
Gianfranco Peirani
Gino Rossi
Laura Ugge
Luigi Signorile
Antonio Signorini
Giacomo Valentini
Giuseppe Vercelli
Paola Zambonini

E' serenamente spirato il
ing. Alfredo Gagliano
Dolorosi ne danno l'annuncio i nipoti Gennaro, Ada, Lucio, Nino e congiunti. Lo piangono con infinita tristezza Mariella con Giorgio, Barbara e famiglie. Si unisce al dolore l'affezionata Rina Fiorese. Un particolare ringraziamento al prof. Leo Massaini ed al dott. Alfredo Chiusa.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Commossi al cruccio i Collaboratori
Vittorio Lucca
Mario Cardinali
Silvio Napoli
Ezio Biffoni
Liliana Testa
Arnaldo Trischetti
Amalia Biscaldone e dipendenti tutti.

Prendono parte al lutto
Dr. Bruno Barutigi
Avv. Paolo Emilio Ferrari
Dr. Vitaliano Di Gennaro
Marco Bernardino.

Vittorio, Impiantisti, Operai della ditta Rapido-Impianti partecipano al grave lutto dell'impresa A. Gagliano per la perdita del suo titolare
ing. Alfredo Gagliano
— Torino, 9 dicembre 1975.

L'ing. Giovanni Crivel e l'ing. Luigi Del Vecchio si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'
ing. Alfredo Gagliano
— Torino, 9 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato
Stefano Perrero (Lino)
L'annunciano: la mamma, la moglie Anna, i figli Giuseppe, Marilena con il marito, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corrente, ore 15, via Cuneo Inferiore 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 9-12-1975.

Partecipano all'addolo i nipoti:
Aldo Giovanna Fantino famiglia.
Ada Franco Ratto
Laura Sergio Polesso famiglie

La società Prodotti chimici e affini ed il Rappresentante con profonda sofferenza annuncia la scomparsa del suo direttore tecnico
dott. Felice Virgili
— Genova, 9 dicembre 1975.

Il Personale tutto della Società prodotti chimici e affini ed il Rappresentante partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Felice Virgili
— Genova, 9 dicembre 1975.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giuseppe Tomacelli
cavaliere di Vittorio Veneto
anziano Lancia
Addolorati ne annunciano la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 dicembre 1975.

La Ditta Magrini & Bertinetti partecipa al lutto.

Munita dei conforti religiosi, l'8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari per rivedersi al cielo salutata dagli
Virginia Maria Balocchieri nata Zoccola
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Adolfo, la figlia Flavia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
— Genova, 9 dicembre 1975.

Teresa Calliano con Mario, Paola, Alberto piangono la cara zia MARIA.

E' mancata
Emilia Fassone nata Giaretti
anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Giovanni, la nonna, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 11 dicembre ore 10,30 a Quero d'Asti. Da Torino, via San Secondo 80, servizio pullman ore 9,30.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanna Trombetta ved. Salsa
Addolorati l'annunciano: la figlia Erma, il nipote Ezio, cognato Francesco, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì partendo dall'ospedale Mauriziano ore 9 per Ospizio alle ore 9,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Cristianamente è mancato
Eugenio Maurizio Teppa
L'annunciano la moglie Anna, i figli Eugenio, Dario con rispettive famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente, ore 15, via Carlo Cravero 37.
— Chivasso, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Mazza e Chiesa costituiscono il lutto.

Cristianamente è mancato
Pietro Guglielmetti
Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, il genero, le nipotine. Funerali ore 15 del 11 dicembre partenza dalla chiesa parrocchiale di Montecanale.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Rua e Libenzi partecipano al grave lutto per la perdita del caro
PIETRO.

E' mancata
Zaira Mazzanti in Viano
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Guido, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 14,30 da via S. Donato 82 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Carolina Capello
Addolorati lo annunciano: le sorelle Maria, Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 partenza da via Stradella 22 per la parrocchia S. Edmondo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria.
— Torino, 10 dicembre 1975.

Ha cessato la sua attiva e generosa vita terrena
Severina Barbero nata Marchiaro
Addolorati lo annunciano: il marito Stefano, i figli Giorgio, Virginia con il marito Clemente Cerri, Giuseppe e Anguelina Lucia con il marito Federico Bertaccini; Renata con il marito Piero Vigevano ed il Rettore; la sorella Antonia e famiglie; il fratello Giacomo e famiglia; parenti tutti. La famiglia porge un sentito ringraziamento al professori Ramella, Peluzzo, Gantini, Rigoletti, Severino, Martini, alle suore e al personale della clinica Cotlini. Un grazie particolarissimo all'amico dott. Elio Dassi, che l'ha curata e assistita affettuosamente. I funerali si svolgeranno mercoledì, 10 alle ore 14,30 partenza dall'abitazione dell'estinta in Frazione Valpone di Cassine (Alessandria).
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

I nipoti Giorgino con la moglie Mary Ordenino, Cristina e Luisa Virginia con il marito Giorgio Saiza, Raffaella e Pietro; Piero ricordano la zia Severina e sono vicini in modo particolare allo zio Stefano, a Giorgio, Virginia, Lucia e Renata.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Partecipano al dolore del fratello Stefano e dei nipoti Giorgio, Virginia, Lucia e Renata per la scomparsa della cara SEVERINA. Luisa e Angiolo con Emilio, Bruno e rispettive famiglie; Giuseppe e Dina con Miriam, Franca e rispettive famiglie; Alfredo e Francesca con Gisanti, Maria, Gina e Anna con le rispettive famiglie.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Emilia piange addolorata la scomparsa della cara MADRINA.

Emilio e Giuseppina Vigalongo, Angelo e Annamaria Dipaolo, Paola e Liliana Enrico sono affettuosamente vicini a Renata e Piero e partecipano per la scomparsa della cara SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

La famiglia Balza partecipa al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa della cara SEVERINA.
— Alessandria, 9 dicembre 1975.

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara SEVERINA i figliocci Nino e Laura Barbero, Nino e Zina dei famigli Soldati Strada e Domenico Barbero, Dino e Giovanna Bocci, Piero, Tarcisio Gastaldi Carlo, Piera Cottignoli.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

La famiglia Fava partecipa al dolore del signor Stefano, di Giorgio, Virginia, Lucia e Renata per la scomparsa della signora SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Cerrato si associa al dolore del signor Stefano, di Giorgio, Virginia, Lucia e Renata per la scomparsa della MADRE e NONNA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Piero e Cristina Bertone partecipano commossi al dolore della famiglia Barbero per la morte della signora SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

La famiglia Ribotti prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Barbero per la morte della signora SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Pera e particolarmente Stefano, Giorgio, Virginia, Lucia e Renata per la scomparsa della cara SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Antonio Bonilleri e famiglia partecipano al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del signora SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze e i Dipendenti tutti della ditta Giuseppe Barbero A. Figli S.p.A. e la S.p.A. partecipano al dolore della famiglia del presidente Stefano Barbero per la scomparsa dell'adorata moglie
Severina Barbero nata Marchiaro
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

La famiglia Giacomo Nizza partecipa al dolore dell'amico Stefano Barbero e famiglia per la perdita della cara SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Gli amici Francesco, Antonietta e Marcella Enrico Ortenzio, Ida Enrico e famiglie; Carlo, Giuseppina Rosso e famiglie; le famiglie Conte Andrea e Caterina Contta Vigliano Da e famiglie partecipano al dolore della famiglia Barbero per la perdita della signora SEVERINA.
— Canale d'Alba, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Rosolpessa Cophina e Schiavotti partecipano al dolore.

Franca Cerutti
Paolo Ferrero
Ilde Odiana
Valentina Peveri
Giovanna Scarpella
Teresa Trucchi
partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Barbero.
— Torino, 10 dicembre 1975.

I nipoti Stefano prendono parte al lutto dei cugini Barbero.

Giuseppina e Arturo Romano ricordano la generosa figura di
Severina Barbero
— Torino, 9 dicembre 1975.

Le famiglie Ferrero e Rita Berlino partecipano al dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore di Lucia e Federico Sciascia gli amici Giacomo e Anna Bianchino, Raffaele e Alba D'Orio, Filippo e Carla Franco, Franco e Giovanna Salvagno.

Famiglie fratelli Gai partecipano al dolore della famiglia Barbero.

Famiglie Orsio, Ferrero, Bosco partecipano vicino a Virginia, Lucia e familiari partecipano al dolore per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore delle famiglie Barbero
Cigatto Corrado
Ugo Pellanda
Piero e Cerary Miravalle
Dina Bertolino
dr. Emiliani C.S. Rossi
dr. Zaia C.S. Bergamo
Cavalier Rachele Antiharbero - S. Maresciallo.

Lucia e Mario Mauchi partecipano al dolore delle famiglie Barbero, Cerbi, Cerutti.

Impiegati, Dipendenti e Maestranze della ditta E. Virginio & C. partecipano commossi al dolore della signora Renata e famiglia per la perdita della mamma
Severina Barbero nata Marchiaro
— Canale d'Alba, 10 dicembre 1975.

Cristianamente ha raggiunto la sua figlia Rosanna
Giovanni Battista Reinerio (Tino)
anni 71
Danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Piero e la nipote Paola con l'adorato pinpino Raffaele, il cognato Andrea Canevaro e famiglia, Pietro Fassoneri e famiglia. Funerali giovedì 11 a Loceria ore 15,30 partenza Loceria di casa San Camillo ore 14.
— Torino, 10 dicembre 1975.

Manlio e Marina di Barberis
Andrea e Marina Davano
Firenze e Anna Frea
Marco Testa
Rapallo e Bettina Rossi
partecipano pene al dolore della signora Maria e degli amici Piero e Paola.

Arnaudo e Lidia Tempo
Franco e Anna di Barberis
partecipano con affetto alla signora Maria e Piero e e Paola e partecipano al loro dolore.
— Torino, 9 dicembre 1975.

La famiglie Corradi, Grimaldi, Savoiardo sono vicine a Piero e Paola.

L'Arma Fina prende parte al dolore dell'amico dott. Piero Reinerio.

E' mancato il
CAVALIERE
Fabio Cesare Comba
Ne annunciano la scomparsa la moglie Anna Maria Bonello, le figlie Rosanna col marito Filippo Fiammingli Ludovico Bosco ved. Comba; Ada, nipoti, pronipoti. Funerali avranno luogo in Pinerolo, via De Vitis 24, giovedì 11 alle ore 15.
— Frossasco, 9 dicembre 1975.

Partecipano i cugini:
Rina e Mario
Irma e Gualtiero

Piero e Teresa Bonello con i figli e rispettive famiglie profondamente colpiti al grande dolore di Anna Maria e Rosanna.

Partecipano:
Gisi e Alberto Piacentini
Silvana e Sergio Morra
Teresa e Piero Mezzina.

I Dipendenti della I.N.P. s.a.s. partecipano al dolore della famiglia Peretto per la scomparsa della cognata
Giacomina Sancio in Navarino
— Torino, 9 dicembre 1975.

Familiari e Confratelli della Casa del Clero commemorano la morte del
prof. can. Pietro Bertolino
alla ragguard

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- PROGRAMMA UNO, apertura d'una nuova manifestazione culturale con "Scene musicali per Massimiliano Robespierre" di Manzoni al Nuovo.
- AMLETO di Carmelo Bene (in foto), per chi ama il teatro d'urto all'Alfieri.

- MUSICHE DI MADERNA stasera al Conservatorio, omaggio all'autore con proiezione di film inedito.
- IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO, un film di horror musicale al Puntodue d'essai.

Iniziativa di Stampa Sera

IL "SOGNO DI NATALE„ ARRIVA PER LETTERA

Molte le richieste - Chiediamo ai lettori di aiutarci generosamente ad esaudirle

L'iniziativa «Il Sogno di Natale» comincia a diffondersi tra i nostri lettori. Era facile prevederlo: Natale è ancora, per molti, una festa particolare, che accende i cuori e le speranze, che richiama alla mente propositi di generosità.

Il nostro scopo è appunto quello di mettere in contatto il lettore, piccolo o grande, che desidera qualcosa, con il lettore che può dare, in tutti i campi: un giocattolo, un cucciolo, un libro, e così via. Dal canto suo *Stampa Sera*, pei limiti delle possibilità, cercherà anche di realizzare altri «sogni» in campi più impegnativi: per esempio ottenere un posto di lavoro, un intervento chirurgico. Ma, ripetiamo, abbiamo bisogno della generosa collaborazione dei nostri lettori. Finora molti sono quelli che chiedono, pochi coloro che offrono. Pubblichiamo, riassumendole, alcune tra le lettere che ci sono giunte:

Luciana G., ragioniera diciottenovenne, diplomata quest'anno con 46/60, con discreta conoscenza del francese e dell'inglese, ha presentato numerose domande di lavoro, senza esito. Chiede un impiego.

La famiglia Fi. presenta il caso di un bimbo di otto anni «nato con la spina rigida», ricoverato da circa un anno in un ospedale francese specializzato nel trattamento delle malattie motorie. Per poter camminare deve essere sottoposto a ben cinque operazioni: costo venti milioni di lire in rate anticipate. Il padre sta racimolando quattrini, il comune di Carmagnola e la Regione si ne stanno interessando, ma si è ben lontani dalla cifra. La famiglia Fi. chiede l'aiuto dei generosi, oppure una consulenza medico-chirurgica, per sapere se quegli interventi possono essere effettuati in Italia, e pagati dalla mutua.

Il ragazzo Giuseppe G., Moncalieri, è collezionista di francobolli e specialista nelle serie italiane. Nella serie «Italia al lavoro» gli mancano i valori relativi a: Trentino-Alto Adige, Basilicata, Emilia Romagna, Puglia, Marche, Lazio. Spera che qualche collezionista glieli procuri.

Loredana Fi., abitante a Torino, non chiede nulla, anzi offre: «*Ho sedici anni. Il mio desiderio sarebbe di ospitare una bambina della mia età, da Natale all'Epifania, con la speranza che il mio desiderio venga esaudito*».

Un lavoro chiede anche Michela Sp., ma non per sé: per la donna che sposerà il 27 dicembre. E' vedova, ha una bimba di undici anni. La prossima moglie — dice — è bravissima anche come cuoca, ha già lavorato per la colonia Fiat di Uzio.

Particolarmente penosa è la situazione di Domenico Z.: ventidue anni, orfano, sposato, con una bambina, di mestiere «accompagnatore turistico», è disoccupato da agosto, cioè da quando terminò il servizio militare. Si accontenta di un posto qualsiasi: fattorino, magazziniere, autista... Ringrazia *Stampa Sera* per la possibilità che gli offre, di far conoscere la sua situazione. A nostra volta ringraziamo chi gli porgerà una mano fraterna.

La signora Felicita P. fa una richiesta originale: «*Ho confezionato una ventina di borse per villeggiatura, dopo-sci ecc., adattissima per regalo di Natale. Mi pare che siano di gusto. Vorrei venderle: c'è qualche locale in centro, qualche boutique, che mi permetta di esporle?*».

Due brave sorelline, Paola e Lucetta, chiedono che qualcuno porti un saluto ad una anziana signorina di Borghetto Santo Spirito: è sola, costretta a letto «*perché non può più camminare e chi la va a trovare le dice sempre poverina poverina e lei non vuole perché è molto coraggiosa*». Chiede che per Natale vada qualcuno a trovarla «*per darle qualche gioia*». Per questo bel «Sogno di Natale» provvederemo noi di *Stampa Sera*, tramite il nostro corrispondente.

Antonino P., Santa Vittoria d'Alba, chiede di passare un pomeriggio con un grande regista cinematografico. Torino non è molto frequentata da «grandi registi», ad ogni modo *Stampa Sera* farà il possibile.

Molto più originale il «Sogno» di Luciano C.: «*Il mio romantico sogno è di trovare una compagna semplice e buona, una donna cui poter dare tanto calore, tanto affetto e mano nella mano poter così continuare*» (il lettore Luciano C. è separato da diciotto anni, ed ora «in fase di divorzio», lavora come portiere notturno in un albergo).

Altre lettere rispecchiano una triste situazione:

La signora F.A. ci scrive: «*Guadagno duecentomila lire al mese, ne pago cinquanta di affitto. Devo mantenere mia madre, tre figlie (tra i quindici e gli undici anni) e mio marito: è ragioniere, la crisi gli ha fatto perdere il lavoro nel campo immobiliare, ora è disoccupato. Ha bussato a tutte le porte, niente da fare. Ha soltanto quarantun anni, era molto bravo e pieno di iniziative. Ma ora... E' terribile, mi pare di leggere nei suoi occhi la voglia di morire!*».

Ci rivolgiamo ai nostri lettori: si tratta di ridare speranza nella vita a tutta una famiglia. Si tratta anche di salvare un uomo.

Un'altra richiesta viene da una famiglia torinese, che è stata sfrattata. Ora è ospite di una pensione, ma ben presto dovrà andarsene, non potendo pagare. Il padre è invalido al lavoro, dei quattro figli soltanto trova occupazione. La mamma ci ha scritto parole disperate: «*Abbiamo bisogno di un tetto, uno stambugio, una soffitta. Qualcosa che non ci faccia più sentire come cani randagi, che tutti prendono a calci...*».

Le richieste ci devono giungere per iscritto, indirizzate a «Stampa Sera», «Il Sogno di Natale», via Marenco 32, Torino.

Dopo la decisione del Consiglio comunale

E' "liquidata„ da oggi la metropolitana

BRUNO FAUSSONE

Ieri sera il presidente, avv. Antonio Salerno, ha passato le consegne al dottor Pitet, liquidatore della società Metropolitana Torinese. Con questo ultimo atto, che formalizza la decisione di scioglimento assunta dal consiglio di amministrazione della società il 26 novembre scorso, la Mt ha chiuso definitivamente la sua attività.

Era nata nel 1971 con lo scopo di costruire il leggendario metrò torinese ed aveva, dopo quattro anni di lavoro, l'8 marzo del 1974, il progetto della prima linea sulla direttrice Torino Stura-Mirafiori che avrebbe dovuto collegare la zona dallo sbocco delle autostrade per Milano e Aosta con la barriera di Milano, il centro cittadino, la zona di Santa Rita, corso Tazzoli ed infine il quartiere di Mirafiori.

Il documento, firmato dal presidente Salerno (psi) e dall'amministratore delegato on. Magliano (psdi), fu consegnato al comitato politico dei partiti di centro-sinistra che sostenevano la giunta di allora, ma subito, in merito alla scelta operata con il tracciato della «linea uno», in città scoppiarono polemiche vivacissime.

Il coordinamento dei quartieri, ed i sindacati espressero il loro parere nettamente contrario al progetto che sarebbe venuto a costare 400 miliardi che in gran parte avrebbero dovuto essere sborsati dalla città. Ma la polemica contro la «linea uno» non ebbe soltanto un fondamento economico: la critica fu appuntata soprattutto contro la scelta politica nel campo della struttura dei trasporti urbani torinesi. Il metrò così studiato avrebbe generato una polarizzazione del traffico che, secondo molti, non era armonica rispetto alle prospettive di futuro sviluppo della città. L'ipotesi della costruzione del «subways» tramontò definitivamente dopo le elezioni del 15 giugno: la nuova giunta dichiarò che avrebbe accantonato completamente il progetto e che la stessa società della Metropolitana Torinese sarebbe stata sciolta, cosa che è avvenuta ieri sera.

In cinque anni di attività la società della metropolitana 158 dipendenti, per la maggior parte tecnici) ha speso circa un miliardo ed ha prevalentemente elaborato studi per un progetto che non sarà più realizzato. Chiediamo all'ex presidente, avv. Salerno, il quale si sposterà ora alla vice presidenza dell'Atm, che cosa sarà possibile recuperare dei soldi perduti e del patrimonio tecnico di studi e progetti elaborati in questi anni.

«*E' problematico rispondere: la società Metropolitana Torinese non possedeva alcun bene immobile. Ha lavorato in questi anni — e questo è bene sottolinearlo — su precise indicazioni delle delibere del consiglio comunale, ed ha assolto il compito che il consiglio le aveva affidato. Ora la maggior parte dei tecnici saranno assunti dall'Atm e potranno portare il loro contributo al nuovo ente comprensoriale dei trasporti che appunto dovrà nascere non soltanto dallo scioglimento della Mt, ma anche da quella più progettata della Torino-Rivoli e della Satti. Lo scioglimento della Metropolitana, che era più semplice e per questo è stato il primo, è solamente l'inizio di una operazione più vasta di trasformazione, e razionalizzazione nel campo della politica dei trasporti non soltanto cittadini, ma di tutto il comprensorio torinese*».

La questione che resta aperta, con l'accantonamento del progetto del metrò, è quella del finanziamento dello Stato e cioè dell'utilizzazione dei 180 miliardi che erano stati riconosciuti come contributo per la costruzione della linea sotterranea. A questo proposito le tesi sono due: quella di coloro che hanno difeso strenuamente il progetto e sostengono che il contributo potrebbe venire ritirato e «girato» ad altre città italiane con progetti analoghi; e quella di coloro che si sono pronunciati contro la «linea uno» e affermano che il contributo è stato dato per un'opera avente a che vedere con la razionalizzazione del sistema di trasporti urbani torinesi e che, di conseguenza, deve restare in piedi prescindendo dal dettaglio del progetto di quest'opera.

I 180 miliardi, come ha ricordato l'avv. Salerno, sono un contributo stabilito in base a due leggi (la 1042, per 90 miliardi; e la 493 per 1 miliardi rimanenti) per il finanziamento degli interessi che sarebbero maturati sui mutui necessari per l'impresa.

«*La legge 1042* — dice l'ex presidente della società Metropolitana — *parlava esplicitamente del progetto di un metrò, la legge successiva, la 493, estende invece il concetto al finanziamento di trasporti sotterranei e di superficie. Secondo un'interpretazione estensiva del problema io penso che i 180 miliardi saranno certamente recuperati*».

Per lo sfruttamento di questi 180 miliardi però vi è una scadenza che l'amministrazione torinese deve mantenere: il 31 dicembre del prossimo anno. Entro questa data debbono essere iniziati i lavori per il nuovo progetto di trasporti urbani. Dopo quattro anni di studi e discussioni che sono costati alla città un miliardo sarebbe ora tragico mancare questo secondo appuntamento. Un ritardo potrebbe costare assai più che i 180 miliardi del contributo statale, potrebbe rappresentare la definitiva cristallizzazione di una situazione di disagio che colpirebbe per gli anni a venire tutta la popolazione del comprensorio.

Quando sarà possibile baciarsi anche a Torino come a Londra in attesa del treno?

Arrestato un giovane

PALLOTTOLA IN CORPO NON DICE CHI E' STATO

Si è poi fatto ricoverare alle Molinette

Un giovane ieri sera si è fatto ricoverare alle Molinette in preda ad atroci dolori ad un ginocchio. Ha detto di essere ferito tre giorni fa: aveva una rotula fracassata da un proiettile. Si chiama Gino Buccirosso, ha 27 anni ed abita con la moglie e due figli in via Aosta 31.

«*Mi sono bucato con un chiodo*» ha detto al medico di servizio. Una bugia inutile, perché la sua era una inequivocabile ferita d'arma da fuoco. Il proiettile l'aveva trapassato provocandogli la frattura di cui forse porterà per sempre le conseguenze.

E' intervenuto il maresciallo Calò della Squadra mobile. Durante l'interrogatorio, il Buccirosso ha cambiato la sua versione dei fatti. Sabato scorso, durante una festa in casa data in occasione di un matrimonio, aveva aspramente litigato con alcuni parenti. «*Sono uscito scornato e sono andato in collina. Mi sono fermato in un'osteria per smaltire la rabbia. Ho incontrato alcuni giovani ubriachi, uno mi ha sparato*».

Il suo racconto non è stato creduto ed è stato arrestato per favoreggiamento nei confronti del feritore. E' probabile che Gino Buccirosso sia stato ferito da un parente durante le lite in casa e che non voglia rivelarne il nome.

Gino Buccirosso

SORDITA' vinta da PHILIPS
con una grande novità: il Pulsar serie KL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che finora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Corso Trapani 116 - Torino - Tel. 310.525
MARIE CLAIRE
pelliccerie
PER MOLTE SIGNORE A TORINO, FIRENZE, ROMA E' L'UNICA ELEGANZA
VISITANDOCI TROVERETE INOLTRE CORTESIA E CONVENIENZA

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

TUTTI I binocoli ZEISS

OTTICA
occhiali montanaro
TORINO
VIA CERNAIA 36
TELEFONO 53 05 05

LIBERA OPINIONE

In fabbrica e fuori

CORRADO FERRO
(Segretario provinciale Uilm)

L'esigenza di rinnovarsi. L'hanno avvertita in modo propulente i partiti dopo il risultato del 15 giugno. Rinnovarsi sia nel modo di essere, sia nel metodo di gestione della cosa pubblica. E il sindacato? Come è uscito dall'ultima consultazione elettorale? Sente anch'esso la necessità di cambiare? E come?

Ritengo che, a queste domande, molti, forse i più, risponderebbero affermativamente: anche il sindacato deve cambiare, soprattutto per modificare il suo metodo di gestire l'uso dello sciopero; deve usare meglio il maggior potere che ha nella fabbrica e nella società.

Quando si passa poi a verificare come il sindacato dovrebbe cambiare, allora la risposta è quasi sempre la stessa: facendo meno scioperi, occupandosi di più dei problemi della fabbrica, non invadendo i compiti che sono propri dei partiti e del Parlamento. Per arrivare, magari, anche a teorizzare che sarebbe ora di rinchiudere il sindacato negli spazi angusti di rappresentanza dei soli iscritti o regolarizzare i suoi modi di formare le decisioni.

Affermazioni che, da qualche tempo, sono ricorrenti soprattutto nei discorsi degli industriali di Torino, in ogni sede e ad ogni piè sospinto.

Ma tutto questo non fa il pugnale del sindacato degli Anni Cinquanta? Certamente. Il «modello di rinnovamento» che si propone alle organizzazioni sindacali è proprio quello di tornare ad essere vecchio. Credo che sia l'unico caso al mondo in cui si chieda ad un organismo di rinnovarsi tornando indietro.

Dopo le proteste alla "G. Vidari"

Il Provveditore chiarisce

Pronta risposta del Provveditorato alla protesta del Consiglio di Circolo della scuola elementare «G. Vidari» che ieri aveva denunciato in un comunicato lo «scandaloso adempimento del Provveditore alla circolare ministeriale n. 738 del 13 ottobre 1975».

La circolare in questione prescrive che i bilanci preventivi delle scuole vadano stilati entro il 15 dicembre. «Un termine che ci è impossibile osservare — hanno spiegato i genitori della Vidari — per il semplice fatto che non sappiamo ancora di quale cifra potremo concretamente disporre. Di qui l'impostazione di un bilancio di massima che, alla resa dei conti, non abbiamo la minima sicurezza di veder approvato».

La verifica, a quanto comunica il Provveditorato, non si farà comunque attendere oltre. «Piuttosto la circolare è arrivata da Roma con estremo ritardo — spiegano i funzionari — così mentre per le medie si è potuto provvedere in tempo, per le elementari e le materne le cifre esatte non si sono potute reperire prima di oggi. Adesso però la questione è risolta. Invitiamo pertanto le singole scuole, onde evitare ulteriori perdite di tempo, a rivolgersi direttamente a noi per ottenere una sollecita risposta. In effetti rimangono soltanto 5 giorni di tempo, che sono molto pochi.